



Candidatura N. 996884 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

Sezione: Anagrafica scuola

Dati anagrafici

Denominazione	VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO
Codice meccanografico	NAIC8AM007
Tipo istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO
Indirizzo	VIA BOSCO 539
Provincia	NA
Comune	Vico Equense
CAP	80069
Telefono	0818023094
E-mail	NAIC8AM007@istruzione.it
Sito web	
Numero alunni	1250
Plessi	NAAA8AM014 - VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO NAAA8AM02R - VICO 2 I.C. CAULINO -MASSAQUANO NAAA8AM03T - VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA NAEE8AM019 - VICO 2 I.C. CAULINO - MOIANO NAEE8AM022 - VICO 2 I.C. CAULINO -S. ANDREA NAEE8AM033 - VICO 2 I.C. F. CAULINO - AROLA NAMM8AM018 - VICO 2 I.C. CAULINO VICO EQUENS



Sezione: Autodiagnosi

Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.2.5 Competenze trasversali	10.2.5C Competenze trasversali - In rete		<p>Elaborazione di strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, enti, associazioni e altri soggetti attivi nei territori delle istituzioni scolastiche promotrici.</p> <p>Promozione della creatività e dell'autonomia nell'immaginazione di scenari e soluzioni di sviluppo sostenibile per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico</p> <p>Promozione della progettazione interdisciplinare, sviluppando percorsi che integrino più aree tematiche in una ricostruzione organica e critica del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico</p> <p>Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale</p>



Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 996884 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.2.5C Competenze trasversali - In rete

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio	I sentieri della storia.	€ 5.682,00
Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio	I sentieri della storia_1	€ 5.682,00
Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio	I sentieri della storia_2	€ 5.682,00
Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio	I sentieri della storia_3	€ 5.682,00
Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile	Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_1	€ 5.682,00
Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile	Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_2	€ 5.682,00
Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile	Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_3	€ 5.682,00
Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile	Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_4	€ 5.682,00
Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera	Una finestra sul mondo...arte e sapori on stage	€ 5.682,00
Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera	Una finestra sul mondo...arte e sapori on stage_1	€ 5.682,00
Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera	Una finestra sul mondo... arte e sapori on stage_2	€ 5.682,00
Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera	Una finestra sul mondo... arte e sapori on stage_3	€ 5.682,00
Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)	Una finestra sul mondo... l'occhio digitale_1	€ 5.682,00
Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)	Una finestra sul mondo... l'occhio digitale_2	€ 5.682,00
Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)	Una finestra sul mondo...l'occhio digitale_3	€ 7.082,00
Produzione artistica e culturale	Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte_1	€ 5.682,00
Produzione artistica e culturale	Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte_2	€ 5.082,00



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO
(NAIC8AM007)

Produzione artistica e culturale	Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte_3	€ 5.082,00
Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali	Il nostro territorio ... un'opportunità per restare	€ 5.682,00
Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali	Il nostro territorio ... un'opportunità per restare_1	€ 5.682,00
Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali	Il nostro territorio ... un'opportunità per restare_2	€ 5.682,00
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 119.522,00



Articolazione della candidatura

10.2.5 - Competenze trasversali

10.2.5C - Competenze trasversali - In rete

Sezione: Progetto

Progetto: Una finestra sul mondo

<p>Descrizione progetto</p>	<p>Il progetto "Una finestra sul mondo" coinvolge quattro istituzioni scolastiche dei comuni di Vico Equense e Meta in provincia di Napoli, situati in una zona protetta, di alto valore naturale e paesaggistico, con l'obiettivo di educare gli studenti alla tutela del proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico come "bene comune" e valorizzarne il potenziale per lo sviluppo democratico delle comunità locali. Il progetto prevede una partnership estesa ad istituzioni, Enti, associazioni attivi nei territori, impegnata nell'acquisizione di strategie di progettazione cooperativa; gli studenti saranno sollecitati ad esprimere creatività ed autonomia nell'immaginazione di nuovi scenari e soluzioni di sviluppo sostenibile. Per raggiungere questi obiettivi di processo sarà promossa una progettazione interdisciplinare che consenta di cogliere nel paesaggio le interazioni fra aspetti naturali, geomorfologici, storici e antropici. La valorizzazione dei beni culturali ed ambientali avverrà attraverso pratiche di didattica laboratoriale allo scopo di aumentare la consapevolezza del valore del territorio e promuovere processi virtuosi di partecipazione civica. Le metodologie utilizzate confluiranno nella creazione di materiali per una "didattica del territorio" utilizzabile per un "turismo sostenibile" ma soprattutto per la maturazione di una più diffusa consapevolezza civica nella popolazione, che sarà coinvolta attraverso le famiglie, le associazioni e le istituzioni.</p>

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Le istituzioni scolastiche facenti capo alla Rete "Progetto Patrimonio- Una finestra sul mondo" sono ubicate in due comuni vicini della penisola sorrentina: Vico Equense (ca. 21.000 ab. su un territorio di 29,38 Km²) e Meta (7945 ab. per 2,25 Km²). Entrambe le cittadine si trovano sul golfo di Napoli e sono vicine a località ricche di bellezze naturali ed artistiche. Si estendono su un territorio caratterizzato dalla molteplicità e dalla varietà dei paesaggi che dalla montagna del Faito si estendono fino al mare passando per le colline delle borgate. Entrambe le cittadine vantano inoltre un ricco patrimonio artistico, storico e culturale. Dal punto di vista sociale i centri abitati della zona vivono il fenomeno della perdita dei legami comunitari, con caduta della partecipazione, fenomeni di marginalità e disagio. I centri più popolati e turistici finiscono per convogliare sia gli attrattori turistici sia quelli culturali. Si rende pertanto aumentare la consapevolezza del valore dell'intero territorio con particolare riguardo alle aree svantaggiate, aumentare l'inclusione sociale e promuovere processi virtuosi di partecipazione civica. Tale processo appare particolarmente importante nelle aree montane e collinari, dove maggiormente si vivono fenomeni di esclusione, marginalizzazione, insuccesso scolastico, perdita dei legami sociali, che possono essere rafforzati attraverso l'acquisizione di consapevolezza ed identità culturale.



Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020 e, in particolare, come si intende sviluppare un'idea complessiva di potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.

Il progetto "Una finestra sul mondo" persegue l'obiettivo dell'innalzamento delle competenze chiave degli allievi (Obiettivo specifico 10.2) ed in particolar modo lo sviluppo delle competenze trasversali e della cultura d'impresa (Azione 10.2.5).

OBIETTIVI

INNALZARE LE COMPETENZE CHIAVE IN FORMA TRASVERSALE ED INTERDISCIPLINARE: Accompagnare gli alunni degli istituti in rete in un percorso mirato alla conoscenza del proprio territorio e del suo patrimonio artistico, culturale e paesaggistico con metodologia interdisciplinare. Gli allievi saranno guidati ad esplorare i "segni culturali" del territorio (beni culturali ed ambientali), dove faranno emergere creativamente il sapere disciplinare.

SVILUPPARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:

attraverso il riconoscimento del patrimonio culturale come "bene comune" gli allievi saranno guidati a riconoscersi come "comunità di eredità". Il progetto si propone di sviluppare competenze civiche e di cittadinanza, sviluppando il senso di responsabilità collettivo, l'impegno per la tutela e la valorizzazione e favorendo l'attivazione di reti sociali volte ad elaborare nuove forme di fruizione dei beni culturali .

SVILUPPARE COMPETENZE DI IMPRENDITORIALITÀ: gli studenti saranno incoraggiati ad esprimere creatività ed autonomia nell'elaborazione di idee imprenditoriali che coniughino il valore del patrimonio con lo sviluppo sostenibile, per un turismo che favorisca lo sviluppo delle comunità locali e coniughi tradizione ed innovazione.

Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

L'intervento formativo nasce dall'esigenza di continuare la politica di offerta rispondente ai bisogni degli utenti e del territorio. Dall'analisi del contesto scolastico, sono emersi sia bisogni di carattere relazionale, sia bisogni legati agli apprendimenti, che implicano il rispetto dei tempi e dei modi di capire ed interiorizzare, la motivazione ad apprendere, la valorizzazione delle attitudini individuali. L'utenza delle Istituzioni Scolastiche promotrici del progetto è variegata. Attraverso la lettura consapevole dei monumenti, di bellezze artistiche e paesaggistiche, intesa come il riconoscersi in una forte identità storica - territoriale, di attività volte alla salvaguardia dell'ambiente, si fornisce una diversificazione dell'offerta formativa, che è la risposta a cogliere e risolvere problemi di disagio che possono condurre all'abbandono scolastico. Gli studenti coinvolti saranno individuati nelle tre fasce di scolarità in modo da consentire lo sviluppo ed il completamento del percorso nell'ambito del proprio ciclo di studi. Sarà data la precedenza a studenti carenti nella motivazione, che traggano vantaggio da una didattica laboratoriale e collegata a contesti reali ed a studenti in fase di orientamento/riorientamento, a rischio per dispersione scolastica . I gruppi avranno caratteristiche di inclusività e sperimentazione di contesti per consentire l'attivazione di nuove dinamiche relazionali. La selezione dei destinatari avverrà nell'ambito scolastico.

Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, sera, di sabato, nel periodo estivo.

Questa progettualità prosegue il percorso già intrapreso dalle scuole in rete di apertura nell'orario pomeridiano, nei giorni di sabato in cui non ci sono attività didattiche e nel periodo estivo. Questo consentirà di utilizzare le dotazioni acquisite e cioè una rete internet capillare; una dotazione estesa di lavagne interattive e spazi informatici attrezzati ovunque. L'incremento dei tempi e periodi di apertura della scuola aggiunti agli spazi digitali attrezzati consentirà la realizzazione delle attività didattiche proposte in modo laboratoriale e ludiforme. I ragazzi saranno guidati nell'apprendimento attraverso la naturale curiosità ed il naturale desiderio di conoscere e saper fare, attraverso il piacere dello stare insieme e del sentirsi protagonisti di piccole ma significative realizzazioni concrete. Inoltre, con questo progetto sono previste passeggiate nella natura e nel centro cittadino. Nuovi spazi sia operativi e luoghi di apprendimento andranno oltre le pareti scolastiche per abbracciare l'intera realtà territoriale.

Per tutte le attività in sede è garantita la collaborazione di personale Ata per l'apertura della scuola, la pulizia dei locali e la sorveglianza degli spazi comuni.

Le attività saranno svolte oltre l'orario curricolare, nel periodo pomeridiano e di sospensione delle lezioni.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e famiglie nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.

L'interazione con la famiglia e con la comunità locale rientra pienamente tra gli obiettivi formativi prioritari delle scuole in rete finalizzati ad uno sviluppo armonico della personalità dell'alunno ed al potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. In questo modo la scuola si pone come agenzia educativa volta a favorire la crescita dell'intera comunità sociale.

Fase iniziale: coinvolgimento degli studenti nella ricerca e nella definizione degli obiettivi da realizzare; individuazione di siti ed aspetti del territorio che essi stessi ritengano meritevoli di valorizzazione; sensibilizzazione della comunità sociale attraverso iniziative svolte nella scuola e nell'extrascuola, secondo la metodologia dell'avvicinamento attraverso gli studenti; le famiglie saranno coinvolte attraverso i rispettivi figli per svolgere attività di ricerca, fornire materiali, partecipare ad indagini;

Fase di realizzazione: sarà richiesta la partecipazione delle famiglie nelle attività svolte sul territorio, con il loro coinvolgimento come guide e "narratori" di esperienze e vissuti; saranno realizzati momenti di "laboratorio aperto" riguardanti l'artigianato e le tradizioni locali;

Fase finale: collaborazione alla realizzazione di momenti aperti al territorio dedicati alla diffusione dei risultati ed al coinvolgimento della popolazione.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO
(NAIC8AM007)

Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio: per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodologie/strategie didattiche saranno applicate nella promozione della didattica attiva (ad es. Tutoring, Peer-education, Flipped classroom, Debate, Cooperative learning, Learning by doing and by creating, Storytelling, Project-based learning, ecc.) e fornire esempi di attività che potranno essere realizzate; quali strumenti (in termini di ambienti, attrezzature e infrastrutture) favoriranno la realizzazione del progetto.

Learning by doing: imparare attraverso il fare, in stretta correlazione con il pensiero e la ricerca. La didattica sarà incentrata sul laboratorio come momento attivo di osservazione e sperimentazione in tutti i moduli del progetto: laboratorio di costumi storici, laboratori artigianali, creazione di elaborati audiovisivi e digitali. **Learning by creating:** la conoscenza del patrimonio artistico e culturale sarà tradotta nei linguaggi artistico-espressivi della fotografia, dell'immagine, dell'espressività orale e scritta al fine di realizzare un'immersione nel paesaggio o nel bene culturale attraverso la rielaborazione personale. **Utilizzo del cooperative learning** per la crescita del gruppo attraverso gli apporti di ognuno; valorizzazione del clima di squadra in ottica orientativa e per la ricerca di soluzioni innovative (**problem solving**) per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico: ideazione di percorsi di turismo sostenibile per lo sviluppo umano delle comunità e l'apertura alla mondialità. **Outdoor training:** lavorare in ambienti decisamente diversi, rispetto a quelli in cui gli studenti sono abituati, utilizzo di situazioni di apprendimento non formali ed informali; laboratori di osservazione diretta, esplorazione di tecniche audiovisive e digitali. Saranno utilizzate le risorse ambientali e culturali del territorio, aule e strumentazioni tecnologiche delle scuole; i partner metteranno a disposizione spazi e supporti tecnici.

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altre azioni del PON-FSE, PON-FESR, PNSD, Piano Nazionale Formazione.

Per tutte le scuole: correlazione con i progetti PON FSE già attuati e da attuare, oltre che con il PNSD. Collegamenti con gli altri progetti del PTOF: **IC Caulino:** "Progetto Territorio" – Prevede la conoscenza del proprio territorio nei suoi aspetti storico-geografici-antropici; Progetto "Caulino Scuola Viva"- Regione Campania: digitale e lingue per spirito di iniziativa e approcci innovativi al territorio (sviluppo di app per la promozione turistica, utilizzo della robotica e dei droni); **IC Costiero:** le attività sono in sinergia e vanno ad allungare le attività progettuali già svolte con progetti scolastici inseriti nel PTOF quali "La magia del tempo", altri vanno a completare e diversificare competenze già affrontate con altri progetti. L'interazione tra scuola e territorio si realizza nel corso dell'anno attraverso numerose iniziative caratterizzanti e riferite a diversi ambiti del sociale quali: la solidarietà, la legalità, la cultura e l'ambiente. **IC Buonocore-Fienga Meta:** progetto Ambiente e Territorio, Meta il mio paese, per recuperare l'identità culturale della comunità locale; Il **Liceo Classico-linguistico-Scienze umane "P. Virgilio Marone" di Meta** ha promosso diversi progetti pluriennali sulle tematiche dell'Avviso, adozione di monumenti e memorial per incentivare il rapporto fra giovani e territorio; Progetto Cittadinanza e Costituzione; Progetto alternanza scuola-lavoro "Terra delle Sirene service " in collaborazione con Musei ed aree protette del territorio.

Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

La finalità del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Le finalità specifiche del progetto volgono a innalzare le competenze chiave e prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta attraverso percorsi laboratoriali ed una didattica per competenze lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze, quali collegamenti ha il progetto con la ricerca educativa.

Saranno oggetto di valutazione tramite questionari e focus group l'impatto sulle scuole, sullo staff e sugli alunni (in che modo il progetto ha migliorato le conoscenze e le competenze, la fiducia in se stessi, la motivazione, le metodologie di apprendimento e didattiche?) e sulle altre organizzazioni coinvolte; sulla comunità locale e su stakeholders esterni. Saranno valutati inoltre risultati quantificabili (ore di formazione, numero partecipanti), la quantità e la qualità degli elaborati prodotti. Le valutazioni avverranno ex ante, in itinere e a distanza. La sostenibilità del progetto si riferisce ai benefici per i destinatari che si protrarranno ben oltre la conclusione delle attività, sia in termini di rinforzo delle competenze, sia in termini di spendibilità esperienziale. Una volta terminato il progetto, i fruitori, il territorio, gli enti locali, la comunità scolastica continueranno a beneficiare del contributo innovativo dato dai vari prodotti realizzati nei percorsi progettuali, che potrebbero essere utilizzati in uno dei diversi settori di applicazione. Si predisporrà un evento finale al quale saranno invitate le famiglie, stampa locale, organizzazioni, soggetti appartenenti al mondo produttivo, rappresentanti di altre istituzioni scolastiche, esperti del settore, stakeholders. Il materiale prodotto sarà disponibile su una piattaforma per favorire la replicabilità del modello in ogni territorio e contesto scolastico.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO
(NAIC8AM007)

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practice).

Nelle diverse fasi saranno invitate le famiglie, stampa locale, organizzazioni, soggetti appartenenti al mondo produttivo, esperti del settore, stakeholders. Il progetto prevede la realizzazione di un sito, denominato "Una finestra sul mondo", nel quale saranno raccolti i materiali fotografici, audiovisivi, di ricerca e didattici prodotti nell'ambito dei vari moduli, in modo tale da farli diventare risorsa e patrimonio di tutte le comunità scolastiche. Il Liceo Virgilio si impegnerà con un gruppo di studenti dell'indirizzo Linguistico, a tradurre in inglese, francese, spagnolo e tedesco tutti i testi (schede itinerari, didascalie), favorendo la internazionalizzazione del progetto, e con un altro gruppo, che ha partecipato al "Graphic School Project" (a.s. 2016/17) con utilizzo programmi di grafica computerizzata e marketing, alla realizzazione del sito per la promozione turistica dei percorsi storico-naturalistici proposti. Il modello del progetto è replicabile all'interno delle comunità scolastiche come attività all'interno del piano dell'offerta formativa, volta allo sviluppo di competenze civiche ed imprenditoriali. Al termine dell'attività i risultati saranno presentati pubblicamente attraverso convegno, pubblicazione sulla stampa, manifestazioni finali.

Qualità della rete costituita

Indicare, ad esempio, il ruolo dei soggetti coinvolti nella rete specificando l'apporto di ciascuno di essi.

La rete territoriale comprende n. 4 scuole, IC Costiero ed IC Caulino di Vico Equense (NA) l'IC "Buonocore-Fienga" ed il Liceo Classico "Marone" del confinante comune di Meta che realizzeranno le attività didattiche. Partecipano alla rete con il loro apporto istituzionale gli enti locali del territorio, Comune di Vico Equense e Comune di Meta.. Parteciperanno al progetto con le specifiche competenze i partners esterni, tutti impegnati nella coprogettazione, verifica, monitoraggio e pubblicizzazione delle attività, oltre che nelle attività legate al settore specifico: il CMEA, Centro Meridionale di Educazione Ambientale con sede a Sorrento (NA), punto di riferimento sul territorio per la sua trentennale esperienza nella didattica ambientale e multimediale, metterà a disposizione la propria esperienza relativa allo studio dell'ambiente ed alla realizzazione di elaborati multimediali; la SCABEC, società campana esperta nella valorizzazione dei beni culturali collegata alla Regione Campania, svolgerà coprogettazione culturale con il proprio Know-how relativo alla valorizzazione dei beni artistici e culturali ed alla creazione di itinerari turistici ed ambientali; il consorzio Proodos fornirà una collaborazione finalizzata alla ricerca di comuni strategie di intervento sul territorio, per la cura del patrimonio e del proprio territorio, svilupperà processi di welfare community mettendo a disposizione le proprie competenze tecniche e professionali per la realizzazione del progetto.



Promozione del valore sociale del patrimonio

Indicare, ad esempio, in che modo il progetto intenda contribuire concretamente a diffondere il valore sociale del patrimonio presso la comunità e il territorio.

L'obiettivo che ci si propone è quello di far crescere negli alunni il senso di responsabilità e di rispetto massimo per la terra di appartenenza, dell'identità e delle radici che ne caratterizzano storia e tradizioni. Percorso naturalistico – ambientale - paesaggistico: Intendere l'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare con i propri comportamenti quotidiani; apprezzare l'unicità del paesaggio locale nei suoi aspetti naturali ed antropici; Comprendere l'importanza degli strumenti legislativi, economici ed educativi a difesa delle risorse ambientali; elaborare progetti innovativi per lo sviluppo sostenibile. Percorso artistico - architettonico: Far conoscere la realtà e la storia del territorio in cui si vive; Favorire l'interesse dei giovani e dei giovanissimi verso la propria identità culturale e fortificare il "senso di appartenenza" di ognuno verso la comunità locale, regionale e nazionale; conoscere le origini della propria città e dei più rilevanti beni culturali e artistico-architettonici; organizzare eventi culturali, volti alla valorizzazione delle risorse identitarie; studiare modalità di fruizione che portino al potenziamento dell'offerta turistica in chiave sostenibile, attraverso la costruzione di un'offerta che contribuisca alla destagionalizzazione. Le produzioni dei laboratori realizzate andranno a creare il sito "Una finestra sul mondo" che costituirà una risorsa aperta per la promozione del valore sociale del patrimonio.

Coinvolgimento di ulteriori istituzioni scolastiche

Indicare, per esempio, se sono state coinvolte altre istituzioni scolastiche oltre alle tre previste dalla rete e in che modo

Il progetto si propone di coinvolgere un numero elevato di scuole, in quanto le risorse on line plurilingue che saranno create si prestano ad essere messe a disposizione degli altri istituti come open source e potranno essere utilizzate nei contesti di relazione come incontri e gemellaggi nell'ottica dell'internazionalizzazione.

Inoltre il progetto mira a diffondere l'utilizzo didattico del territorio sentito come patrimonio comune; a valorizzare le realtà culturali quali musei, beni archeologici e culturali, quindi le finalità del progetto saranno diffuse per creare una rete di istituti interessati alle tematiche trattate che vogliano estendere e proseguire l'azione educativa in tale ambito. Gli istituti della zona saranno coinvolti con incontri di sensibilizzazione e diffusione dei risultati, attraverso la stampa, l'affissione di locandine informative, i siti scolastici e quelli degli enti locali.



Sezione: Rete che presenta il progetto

Caratteristiche e composizione della rete	la rete è così costituita: NAIC8AM007 IC VICO EQUENSE 2-F. CAULINO (scuola capofila) NAIC8GG002 IC COSTIERO NAIC871003 IC M. BUONOCORE-A.FIENGA NAPC13004 LICEO CLASSICO-LINGUISTICO-SCIENZE UMANE ENTE LOCALE COMUNE DI VICO EQUENSE e di META ASSOCIAZIONI CMEA - PROODOS - SCABEC
Num. Protocollo	2552/06-01
Data Protocollo	2017-07-11

Soggetti partecipanti alla Rete

Scuola - L.C. P.VIR.MARONE-META- (NAPC130004)

Ruolo nel progetto	Progettazione-Realizzazione dell'attività-Coordinamento-Documentazione e diffusione delle attività-Verifica e valutazione
--------------------	---

Scuola - META I.C. BUONOCORE -FIENGA (NAIC871003)

Ruolo nel progetto	Coprogettazione e realizzazione moduli didattici Coordinamento - documentazione - diffusione - verifica e valutazione
--------------------	--

Scuola - VICO EQUENSE I.C. COSTIERO (NAIC8GG002)

Ruolo nel progetto	Coprogettazione e realizzazione moduli didattici Coordinamento - documentazione - diffusione - verifica e valutazione
--------------------	--

Ente non profit - cmea

Ufficio/settore interessati	Sorrento
Persona riferimento	Di Maio Antonino
Email riferimento	info@cmea.it
Persona riferimento	Di Maio Antonino
Telefono riferimento	081/8074684



Ruolo nel progetto	Disponibilità delle risorse umane nell'ambito di una coprogettazione culturale con il proprio know-how relativo allo studio dell'ambiente ed alla realizzazione di elaborati multimediali Collaborazione alle fasi di monitoraggio, verifica e pubblicizzazione itinerari turistici ed ambientali
--------------------	--

Ente Locale - Comune di Meta

Sede interessata	Pubblica Istruzione Politiche sociali e servizi alla persona Cultura Turismo e Spettacolo Ufficio Paesaggio
Persona riferimento	Tito Giuseppe
Email riferimento	comune.meta@asmepec.it
Persona riferimento	Tito Giuseppe
Telefono riferimento	081 5321498
Ruolo nel progetto	Coprogettazione Disponibilità di personale e risorse interne Collaborazione al monitoraggio e alla pubblicizzazione

Ente Locale - Comune di Vico Equense

Sede interessata	Ufficio scuola Ufficio Politiche Sociali/Pubblica Istruzione Urbanistica Biblioteca Comunale
Persona riferimento	Buonocore Andrea
Email riferimento	protocollo@pec.vicoequense.gov.it
Persona riferimento	Buonocore Andrea
Telefono riferimento	081 8019100
Ruolo nel progetto	Coprogettazione Disponibilità di personale e risorse interne Collaborazione al monitoraggio e alla pubblicizzazione

Ente non profit - PROODOS-Consorzio di cooperative sociali- Società Cooperativa SocialeARLONLUS

Ufficio/settore interessati	Napoli
-----------------------------	--------



Persona riferimento	Sicignano Mario
Email riferimento	segreteria@consorzioproodos.it
Persona riferimento	Sicignano Mario
Telefono riferimento	081 29 44 26
Ruolo nel progetto	Coprogettazione Collaborazione finalizzata alla ricerca di comuni strategie di intervento sul territorio per la cura del patrimonio e del territorio Disponibilità a offrire competenze tecniche e professionali Promozione del progetto sul territorio

Ente Locale - SCABEC S.p.A. a socio Unico

Sede interessata	Napoli
Persona riferimento	Bottiglieri Antonio
Email riferimento	info@scabec.it
Persona riferimento	Bottiglieri Antonio
Telefono riferimento	081 562 45 61
Ruolo nel progetto	Disponibilità delle risorse interne per la valorizzazione dei beni artistici e culturali ed alla creazione di itinerari turistici ed ambientali

Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
NAIC871003 IC Buonocore-Fienga Meta (NA) : Progetto PTOF Ambiente e territorio – Meta il mio paese	32-33	http://www.icbuonocorefiengameta.gov.it/nuovo-sito/wp-content/uploads/2016/11/Allegato-n.-9-Progetto-ambiente-e-territorio-Meta-il-mio-paese..pdf
NAIC8AM007 IC Vico Equense 2 – Caulino - Vico Equense: Progetto Scuola Territorio	23-24	http://www.istitutocomprensivocaulino.gov.it/sites/default/files/page/2017/PTOF%202016-2019.pdf
NAIC8GG002 IC Costiero – Vico Equense: Progetto PTOF “La magia del tempo” 118-141	118-141	https://www.iccostierovico.gov.it/page.php?id=101518&idpadre=101517&npadre=PTOF/PTOF#.WW8WgITyjiU
NAPC130004 Liceo Classico “Publio Virgilio Marone” - Meta – progetti alternanza e PNSD	17-20	http://www.liceovirgiliometa.it/wordpress/p-t-o-f-20152016/

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti



Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. so ggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Pr otocollo	Data Protocollo	All ega to
Disponibilità a collaborare per il potenziamento dell'educazione culturale artistico e paesaggistico	1	Club Alpino Italiano (CAI) Castellammare di Stabia	Dichiarazione di intenti	2520/06-01	18/07/2017	Sì
Disponibilità a collaborare per il potenziamento dell'educazione culturale artistico e paesaggistico	1	ARDEA	Dichiarazione di intenti	2566/06-01	13/07/2017	Sì

Collaborazioni con altre scuole

Nessuna collaborazione inserita.

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
I sentieri della storia.	€ 5.682,00
I sentieri della storia_1	€ 5.682,00
I sentieri della storia_2	€ 5.682,00
I sentieri della storia_3	€ 5.682,00
Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_1	€ 5.682,00
Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_2	€ 5.682,00
Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_3	€ 5.682,00
Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_4	€ 5.682,00
Una finestra sul mondo...arte e sapori on stage	€ 5.682,00
Una finestra sul mondo...arte e sapori on stage_1	€ 5.682,00
Una finestra sul mondo... arte e sapori on stage_2	€ 5.682,00
Una finestra sul mondo... arte e sapori on stage_3	€ 5.682,00
Una finestra sul mondo... l'occhio digitale_1	€ 5.682,00
Una finestra sul mondo... l'occhio digitale_2	€ 5.682,00
Una finestra sul mondo...l'occhio digitale_3	€ 7.082,00
Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte_1	€ 5.682,00
Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte_2	€ 5.082,00
Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte_3	€ 5.082,00
Il nostro territorio ... un'opportunità per restare	€ 5.682,00
Il nostro territorio ... un'opportunità per restare_1	€ 5.682,00
Il nostro territorio ... un'opportunità per restare_2	€ 5.682,00



TOTALE SCHEDE FINANZIARIE

€ 119.522,00

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli

Modulo: Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio

Titolo: I sentieri della storia.

Dettagli modulo

Titolo modulo	I sentieri della storia.
Descrizione modulo	<p>Il vasto e variegato territorio che si estende da Vico Equense fino alla Piana di Sorrento comprende diversi centri abitati, un tempo collegati da sentieri e mulattiere oggi purtroppo in gran parte in disuso. La zona ha una orografia molto complessa, dominata dalla gran mole del Monte Faito (il "monte dei faggi"), con piccole alture coperte da una rigogliosa vegetazione, collegate da crinali, che in alcuni punti sprofondano in strette valli (canyon o valloni) profonde incisioni della piana tufacea, formatesi in seguito ai movimenti tettonici succedutisi durante l'ultima glaciazione e alla conseguente azione di ampliamento ad opera di processi esogeni.</p> <p>Col trascorrere del tempo le incisioni si sono trasformate in vere e proprie Gole, assumendo l'aspetto di pareti ripide ed alte, in diretta comunicazione con il mare. In questi luoghi - grazie alla presenza di ruscelli e sorgenti - si concentrò la vita dei primi abitanti della Penisola sorrentina: qui vi trovarono rifugio e riparo i nostri lontani predecessori che vi impiantarono le loro attività di tipo rurale ed agricolo, modificando l'aspetto dei luoghi con vari manufatti, fino al loro progressivo definitivo abbandono, avvenuto in diverse epoche storiche.</p> <p>Nacquero così numerosi casali (esistenti e censiti fin dai tempi di Carlo I D'Angiò nel XIII secolo) quando i mari cominciarono ad essere infestati dai pirati saraceni e le città costiere venivano flagellate da sanguinose incursioni. Dunque i Casali sorsero come nuclei familiari che si ritiravano all'intero della regione spesso su piccole alture dove erano più al sicuro e la vita era garantita dalla presenza di qualche sorgente o pozzo. Alcuni casali hanno invece origine più antica come Seiano o Ticciano che dovevano essere dei "predia" di una "gens Seja" o di una "gens Titia". Dapprima questi casali erano messi in comunicazione fra di loro da una intricata rete stradale. L'economia, oggi come allora, è perlopiù di tipo agricolo con presenza di produzione di latticini . Numerose aziende agrituristiche sono sorte negli ultimi tempi dando lavoro a numerose famiglie. L'architettura è semplice con presenza di alcune Ville padronali(Della Porta) o chiese come S. Antonino ad Arola con portale rinascimentale o S. Maria a Pacognano col pavimento maiolicato del 700 o la cappella di S. Lucia con i meravigliosi affreschi di scuola giottesca.</p> <p>Questo progetto si propone non solo di riscoprire questi percorsi che attraversavano e collegavano i numerosi casali ma anche quei sentieri che dalle colline raggiungevano la pianura attraverso percorsi che fiancheggiavano i valloni un tempo assai più antropizzati (pensiamo ai Sassi di Matera), sedi di antichi mulini ad acqua(utilizzati per macinare il grano o tagliare il legno) e grotte per il ricovero degli animali o per attività artigianali. In genere il turista conosce solo la strada Costiera, la SS 145 costruita dai Borboni nella prima metà dell'800 che collega Castellammare a Sorrento e difficilmente si addentra per questi luoghi che hanno conservato intatto il loro fascino e dove il tempo sembra si sia fermato. Il filosofo Filangieri venne e trovare conforto in queste tranquille contrade per sfuggire al caos della corte napoletana.</p> <p>Percorsi non solo storici ma anche naturalistici. Analizzando la flora, vediamo la</p>



predominanza della macchia mediterranea sul mare e sui versanti meglio esposti; nella fascia intermedia la lecceta; a quote maggiori abbonda il bosco misto fino ai margini boschivi più alti in cui rinveniamo i faggi. La presenza dell'uomo ha arricchito il territorio con meravigliosi agrumeti e vigneti su ogni lembo di terra coltivabile, con la creazioni dei tipici terrazzamenti e le coperture con pali di castagno e le tradizionali "pagliarelle". Questo meraviglioso paesaggio è stato immortalato, oltre che in celebri stampe e dipinti, nella sequenza cinematografica dell'episodio "Lisabetta da Messina ed i suoi fratelli" del "Decameron" (Ita,1970)di Pier Paolo Pasolini che scelse questo luogo intatto della natura per girarvi uno delle più belle novelle del Boccaccio (Decameron IV giornata V novella). Percorrendo il Vallone Lavinola che abbraccia nel suo lungo percorso di oltre 4 Km ben tre comuni(Vico Equense,Meta e Piano di Sorrento) è possibile ammirare e studiare diverse varietà di felci come la rarissima Woodwardia radicans e la Pteris cretyica che risalgono ad un'era geologica quando l'uomo ancora non era comparso sulla faccia della terra. Alla variegata flora(la ginestra, il mirto, la valeriana, l'asperula, l'elicriso, l'iperico, il rosmarino, i cardi, i lecci, gli ontani, i carrubi e tante altre specie)si unisce un'altrettanta ricca fauna con il raro gabbiano corso, il multicolore griccione,la volpe, passando per lo sparviero, la poiana ed il falco pellegrino il vero signore di queste valli. E poi un'infinita varietà di insetti, farfalle, anfibi e rettili.

La loro presenza è indicativa di salubrità del territorio ed i valloni sebbene interessati a volte da sversamenti abusivi ed aggressioni da parte dell'uomo che in alcuni punti ne ha cementificato alcuni tratti conservano un loro "orrido"e misterioso fascino e certamente il progettato risanamento ambientale da parte della Regione ne potrà fare un'attrazione turistica unica al mondo con percorsi pedonali e ippici . Qualcuno ha avanzato anche l'idea di farne un sito patrimonio dell'Unesco per il suo peculiare habitat.

Lungo i valloni si trovano resti di antichi mulini ad acqua che vi macinavano tutti i tipi di grano necessari alla popolazione . Al mulino era annessa in genere anche una segheria alimentata dalle acque correnti, provenienti dalle colline, e dalle acque sorgive. Sono, infatti, ancora visibili una serie di grotte nelle quali erano stati scavati dei pozzi, che fornivano l'acqua ; anzi, pare che dalle pareti di queste grotte fosse estratto anche il tufo con cui sono state costruite molte case prima dell'avvento del cemento armato. La segheria forniva segati di qualsiasi spessore e di qualunque legno, come ciliegio, ulivo e noce. Accanto al mulino ed alla segheria in genere era annesso anche un lavatoio pubblico, dove si recavano le donne del popolo per lavare i panni. Tutto questo è desumibile solo dalle fotografie e dalle stampe, fatte con varie tecniche, perché di registrato dalle cronache del tempo non si è trovato nulla.

La Regione Campania ha approvato la legge L.R. n. 2 del 20 gennaio 2017 dal titolo "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore". Tale norma colma un grave vuoto legislativo in materia e mira a tutelare quella viabilità minore fatta di sentieri, mulattiere, strade forestali che sono il

patrimonio culturale di generazioni e di uomini al fine anche di sollecitare azioni tese alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio allo scopo di favorire l'escursionismo quale mezzo per realizzare un corretto ed equilibrato rapporto con l'ambiente.

In particolare il nostro progetto curerà due tipologie di percorsi

- 1) percorso tematico: itinerario a tema naturalistico, storico, culturale o didattico, segnalato, caratterizzato anche da specifici allestimenti, destinato alla valorizzazione di particolari caratteri territoriali e locali;
- 2) insieme dei percorsi escursionistici ciclo-pedonali, delle vie rurali, delle mulattiere, dei tratturi, dei sentieri campestri e boschivi, ippovie oggetto di interventi di conservazione e valorizzazione;

Sentieri proposti:

-Sperlonga.Tra questi sentieri ricordiamo quello che da Castellammare di Stabia giunge a Vico Equense attraverso uno scosceso e ripido tratto fino alla Sperlonga e poi fino al cimitero di Vico Equense. Negli anni cinquanta questo sentiero permetteva a molte persone di spostarsi da Vico a Castellammare soprattutto per lavoro, come i lavoratori della calcina, odierno hotel Crowne Plaza, e quelli che andavano ai cantieri metallurgici. Questo sentiero è molto battuto e presenta tre ingressi attraverso mulattiere che si possono prendere da tre punti diversi sulle colline equane. Il tratto più agevole per entrare è quello che rasenta il cimitero di San Francesco a Vico e che porta lungo la costa della



montagna fino alla fonte che da il nome al sentiero e, da qui, fino a Castellammare.

-Un altro punto strategico per immergersi su vari sentieri è quello di Santa Maria del Castello a Moiano, riserva naturale di ettari di prato e montagna scoscesa da cui si dipartono diversi sentieri e tra questi quello degli Dei per il versante che si affaccia su Positano. Un luogo che lascia senza fiato, soprattutto per coloro che riescono a guardare giù ai piedi dei monti senza soffrire di vertigini e osservare il mare, Positano, la costa a sinistra, mentre a destra li Galli e in lontananza, quando la foschia lo permette, Capri. Una riserva questa che gode di ottima salute con le sue tante specie di piante e animali, insetti di cui non se ne trovano in altre parti d'Italia. Un patrimonio da apprezzare, curare e mantenere non solo per la ricca clientela turistica ma per gli stessi abitanti che possono usufruire di un polmone verde e silenzioso.

-Terzo itinerario Via Grottele(anche noto come sentiero di S. Antonino Abate) , che dal casale di Arola conduce a Meta fino al vallone Lavinola .Gli antichi sentieri di via Grottele e di via Lavinola (entrambi dotati di antichi mulini ad acqua) costeggiando ripidi costoni rocciosi, confluiscono in località "trarivi" a monte del Ponte Orazio sul Vallone di Lavinola nel territorio di Meta di Sorrento. Habitat ideale per due esemplari ultrasecolari di carrubo (Ceratonia Siliqua, albero proveniente dalla Siria e dal bacino del mediterraneo che può vivere fino a 400-500 anni), di cui uno, posto non molto distante dall'antico mulino proseguendo verso valle, segna il confine geografico tra i Comuni di Vico e quello di Meta. Questo sentiero, unica via di comunicazione con la penisola prima della costruzione della ottocentesca strada Raffaele Bosco, ricalca in parte via Minervia, particolarmente trafficato nei periodi della raccolta delle olive poiché era sede di ben due frantoi (di cui si apprezzano ancora i ruderi), oltre che di una "Gabella" per il pagamento del dazio sui prodotti trasportati da un territorio all'altro. E la denominazione di "Ponte Orazio" deriverebbe proprio dal dialettale "Ponte 'o razio"("Ponte del dazio") costruito nei pressi di un antico ponte (pons major)di origine romana luogo di un memorabile e cruento scontro armato agli inizi del XVI secolo tra milizie sorrentine filospagnole(agli ordini del deposto Federico I di Napoli) e milizie straniere francesi (agli ordini di Luigi XII)che tentarono di invadere per via terra il territorio sorrentino che comprendeva oltre alla città fortificata di Sorrento la planities, la cosiddetta Piana di Sorrento che terminava proprio qui.

Il Vallone di Lavinola (dall'omonimo ruscello che in esso scorre) con i suoi quattro chilometri di lunghezza da valle a mare è il più lungo e il più profondo tra i Valloni di tutta la zona costiera e nascendo in territorio vicano ricco di acque (Arola)segna poi il confine tra il territorio di Piano e di Meta: è un luogo carico di storia, considerato antica via di comunicazione tra gli insediamenti agricoli della parte montana e i villaggi dei pescatori che sorgevano lungo la costa.

Per il suo microclima caldo-umido Lavinola rappresenta un ecosistema unico che consente la rigogliosa crescita di muschi e felci rarissime come la Woodwardia radicans felce gigante bulbifera le cui fronde possono raggiungere la lunghezza di tre metri e la cui origine risale al periodo Terziario.

Obiettivi

Il progetto si pone dunque l'obiettivo di far conoscere agli studenti la storia e la biodiversità del loro territorio, che ha conservato miracolosamente le sue caratteristiche , fornendo loro gli elementi per distinguere le tracce e le testimonianze dell'operato dell'uomo ma anche la ricchezza di un ecosistema che è sotto tutela ambientale rientrando nell'area protetta dei Monti lattari comprendente un'area di 16.000 ha con ben 27 comuni tra cui Vico Equense.

Il progetto, attraverso la conoscenza di tale laboratorio naturale di storia e biodiversità, farà sorgere nelle coscienze degli studenti il senso di responsabilità attraverso un monitoraggio attivo e vigile.

Custodi e sentinelle del loro territorio ne potranno dunque promuovere la valorizzazione e la conoscenza nei confronti di un flusso turistico oggi sempre più esigente ed orientato verso l'escursionismo alternativo, naturalistico , paesaggistico, enogastronomico, il trekking. Non solo i paesi del nord Europa ma anche i fruitori di turismo scolastico potrebbero beneficiare della presenza sul territorio di guide e custodi reali e/o virtuali . Millenni di storia dell'uomo ed ere geologiche hanno creato un habitat unico che va conosciuto e valorizzato proponendolo come modello di sviluppo sostenibile, di un turismo non invasivo o predatorio nei confronti del territorio ma in linea con le raccomandazioni



degli organismi internazionali e la Nuova legge regionale sulla sentieristica ed il patrimonio escursionistico regionale.

Per costruire una cittadinanza piena è fondamentale sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.

La Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del Patrimonio culturale – “Convenzione di Faro” del 2005 e sottoscritta dall'Italia nel 2013, rivendica la conoscenza e l'uso del patrimonio come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale e ribadisce il valore del patrimonio culturale sia come fonte utile allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale, sia come modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse.

In sintesi gli obiettivi saranno:

- acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconducibili ai profili di uscita dei diversi ordini scolastici coinvolti;
- acquisizione delle soft skills necessarie per operare con efficacia e rapportarsi all'interno di ambienti di lavoro e ricerca in team evitando situazioni di conflittualità;
- potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua di riferimento (inglese);
- potenziamento della capacità di apprendimento attraverso l'utilizzo di approcci pratici ed esperienziali;
- approfondimento delle tematiche inerenti le attività di promozione turistica della sentieristica e sviluppo della capacità di analizzare criticamente la strategia attuata all'interno del proprio territorio di riferimento.

Attività e contenuti

1 fase

Laboratorio teorico/pratico(8 ore)

Dove si spiegheranno le finalità del progetto e si affronteranno con l'aiuto di esperti i temi legati all'educazione ambientale, con particolare riguardo al rapporto uomo natura. Si introdurrà l'importantissimo tema della biodiversità e del suo monitoraggio per la comprensione delle modifiche ambientali in modo predittivo da coniugare insieme all'altrettanto urgente tema del patrimonio culturale (secondo la definizione sancita dalla Convenzione di Faro (2005): “L'eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi; una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future. Tutte le forme di eredità culturale costituiscono, nel loro insieme, una fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività”). Dunque gli allievi conosceranno e censiranno il patrimonio storico architettonico(vedi resti architettura preindustriale con i mulini ad acqua, gli acquedotti di epoca romana e medievale, i frantoi, le mulattiere e i resti dell'antica via Minervia che collegava Stabia a Surrentum con ponti a scavalco dei valloni (vedi pons maior tra Meta e Piano). Si presenterà inoltre la nuova legge regionale sulla sentieristica pubblicata sul BURC il 20 gennaio 2017.

Ogni lezione, tenuta dagli esperti (botanici, etologi, ecologi, architetti del paesaggio rurale, geologi, guide escursioniste) in collaborazione con le diverse associazioni di volontari operanti sul territorio(Pro Loco Vico Equense, AVF Volontari del Faito, Gruppo Scout AGESCI, CAI Club alpino italiano) e il CMEA Centro meridionale di educazione ambientale, verrà registrata e messa a disposizione della comunità non solo scolastica su un portale web appositamente costruito.

Si farà uso per le lezioni di supporti digitali, quali power point, video.

2 fase

Attività sul campo(14 ore)

Escursioni sul territorio sotto la guida degli esperti permetteranno di :

- mappare i tre sentieri proposti, nel caso non fossero inseriti nella guida redatta dal CAI,



- censire flora e fauna,
- analizzare le caratteristiche orografiche e idrografiche,
- analizzare la presenza antropica attraverso i secoli
- registrare la presenza di manufatti di archeologia protoindustriale .

I ragazzi impareranno a fotografare, catalogare, descrivere trasformando queste escursioni in lezioni all'aperto, en plein air, realizzando "aule decentrate" nei tre ambienti oggetto di studio.

Si documenterà il tutto con riprese foto video, utilizzando il drone per quei tratti più difficili da esplorare.

3 fase Laboratorio pratico (8 ore)

Tutti i dati raccolti in apposite schede digitali verranno fatti confluire in un sito web appositamente creato che potrà avere un link sui siti istituzionali dei comuni (Vico Equense, Meta, Piano di Sorrento), della Pro loco di Vico e delle scuole in rete . Si provvederà anche a tradurre in almeno una lingua straniera (inglese)tutte le informazioni e le didascalie per una più agevole fruizione internazionale. Si creeranno delle mappe interattive con l'aiuto di esperti programmatori informatici.

Le tre fasi saranno inoltre documentate attraverso riprese video che con un montaggio finale confluiranno nella realizzazione di un docufilm da presentare al Concorso Video promosso dal CMEA e ad altre rassegne nazionali sul video ambientale.

Metodologie

Questo progetto offre l'opportunità attraverso la creazione di una piattaforma digitale per l'inserimento dei dati di poter in futuro operare un aggiornamento continuo inserendo non solo ulteriori dati sui percorsi già studiati in questa fase ma anche generando, secondo lo stesso modello, altri itinerari , giungendo così ad una completa mappatura del territorio.

Gli studenti coinvolti sentiranno di far parte di una vera impresa scientifica e novelli esploratori lasceranno traccia del loro lavoro passando le consegne alle future generazioni che continueranno sul solco tracciato questa virtuosa azione di conoscenza e divulgazione, unendo al "sapere" il "sapere fare", conoscenze e competenze.

La metodologia del cooperative learning , del work in progress, del learning by doing, del peer to peer , del problem posing e solving , della ricerca/azione saranno altamente stimolate.

Il coinvolgimento di altre agenzie educative del territorio, delle associazioni di volontariato, degli esperti del CMEA dovranno stimolare la capacità degli studenti di confrontarsi con problemi e situazioni reali ed approcci nuovi. L'apprendimento basato sul lavoro in equipe, l'utilizzo di un approccio esperienziale, i compiti di realtà promuoveranno una metodologia formativa che vedrà lo studente sempre protagonista e responsabile dei propri risultati , con mansioni da svolgere ben definite e obiettivi da raggiungere ben delineati nella fase iniziale progettuale.

Risultati attesi

Rendere gli allievi attivamente protagonisti della cura del proprio "patrimonio culturale", ereditato dalla generazioni precedenti , e che tocca a loro preservare, valorizzare e trasmettere alle future generazioni, secondo i principi di una cittadinanza attiva e secondo il motto dell'ultimo messaggio di Baden-Powell agli Esploratori « Cercate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto non l'avete trovato ».

Verifica e valutazione

L'efficacia del progetto verrà valutata all'inizio, a metà percorso ed in fase finale mediante:

- questionari rivolti agli alunni
 - colloqui con alunni e insegnanti
 - raccolta e analisi del materiale prodotto dagli alunni
 - produzione di un report statistico sulle attività, sull'andamento e sui risultati del progetto
 - Realizzazione sito web con percorsi interattivi
 - Realizzazione di un docufilm sull'esperienza svolta
- Produzione finale
- Sito web con mappe anche interattive, schede florofaunistiche, schede storico-artistiche
 - architettoniche dei tre percorsi proposti
 - Video documentario con racconto dell'intero percorso



Data inizio prevista	20/11/2017
Data fine prevista	31/08/2019
Tipo Modulo	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: I sentieri della storia.

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio

Titolo: I sentieri della storia_1

Dettagli modulo

Titolo modulo	I sentieri della storia_1
----------------------	---------------------------



**Descrizione
modulo**

Il vasto e variegato territorio che si estende da Vico Equense fino alla Piana di Sorrento comprende diversi centri abitati, un tempo collegati da sentieri e mulattiere oggi purtroppo in gran parte in disuso. La zona ha una orografia molto complessa, dominata dalla gran mole del Monte Faito (il "monte dei faggi"), con piccole alture coperte da una rigogliosa vegetazione, collegate da crinali, che in alcuni punti sprofondano in strette valli (canyon o valloni) profonde incisioni della piana tufacea, formatesi in seguito ai movimenti tettonici succedutisi durante l'ultima glaciazione e alla conseguente azione di ampliamento ad opera di processi esogeni.

Col trascorrere del tempo le incisioni si sono trasformate in vere e proprie Gole, assumendo l'aspetto di pareti ripide ed alte, in diretta comunicazione con il mare. In questi luoghi - grazie alla presenza di ruscelli e sorgenti - si concentrò la vita dei primi abitanti della Penisola sorrentina: qui vi trovarono rifugio e riparo i nostri lontani predecessori che vi impiantarono le loro attività di tipo rurale ed agricolo, modificando l'aspetto dei luoghi con vari manufatti, fino al loro progressivo definitivo abbandono, avvenuto in diverse epoche storiche.

Nacquero così numerosi casali (esistenti e censiti fin dai tempi di Carlo I D'Angiò nel XIII secolo) quando i mari cominciarono ad essere infestati dai pirati saraceni e le città costiere venivano flagellate da sanguinose incursioni. Dunque i Casali sorsero come nuclei familiari che si ritiravano all'intero della regione spesso su piccole alture dove erano più al sicuro e la vita era garantita dalla presenza di qualche sorgente o pozzo. Alcuni casali hanno invece origine più antica come Seiano o Ticciano che dovevano essere dei "predia" di una "gens Seja" o di una "gens Titia". Dapprima questi casali erano messi in comunicazione fra di loro da una intricata rete stradale. L'economia, oggi come allora, è perlopiù di tipo agricolo con presenza di produzione di latticini . Numerose aziende agrituristiche sono sorte negli ultimi tempi dando lavoro a numerose famiglie. L'architettura è semplice con presenza di alcune Ville padronali(Della Porta) o chiese come S. Antonino ad Arola con portale rinascimentale o S. Maria a Pacognano col pavimento maiolicato del 700 o la cappella di S. Lucia con i meravigliosi affreschi di scuola giottesca.

Questo progetto si propone non solo di riscoprire questi percorsi che attraversavano e collegavano i numerosi casali ma anche quei sentieri che dalle colline raggiungevano la pianura attraverso percorsi che fiancheggiavano i valloni un tempo assai più antropizzati (pensiamo ai Sassi di Matera), sedi di antichi mulini ad acqua(utilizzati per macinare il grano o tagliare il legno) e grotte per il ricovero degli animali o per attività artigianali. In genere il turista conosce solo la strada Costiera, la SS 145 costruita dai Borboni nella prima metà dell'800 che collega Castellamare a Sorrento e difficilmente si addentra per questi luoghi che hanno conservato intatto il loro fascino e dove il tempo sembra si sia fermato. Il filosofo Filangieri venne e trovare conforto in queste tranquille contrade per sfuggire al caos della corte napoletana.

Percorsi non solo storici ma anche naturalistici. Analizzando la flora, vediamo la predominanza della macchia mediterranea sul mare e sui versanti meglio esposti; nella fascia intermedia la lecceta; a quote maggiori abbonda il bosco misto fino ai margini boschivi più alti in cui rinveniamo i faggi. La presenza dell'uomo ha arricchito il territorio con meravigliosi agrumeti e vigneti su ogni lembo di terra coltivabile, con la creazioni dei tipici terrazzamenti e le coperture con pali di castagno e le tradizionali "pagliarelle". Questo meraviglioso paesaggio è stato immortalato, oltre che in celebri stampe e dipinti, nella sequenza cinematografica dell'episodio "Lisabetta da Messina ed i suoi fratelli" del "Decameron" (Ita,1970)di Pier Paolo Pasolini che scelse questo luogo intatto della natura per girarvi uno delle più belle novelle del Boccaccio (Decameron IV giornata V novella). Percorrendo il Vallone Lavinola che abbraccia nel suo lungo percorso di oltre 4 Km ben tre comuni(Vico Equense,Meta e Piano di Sorrento) è possibile ammirare e studiare diverse varietà di felci come la rarissima Woodwardia radicans e la Pteris cretyica che risalgono ad un'era geologica quando l'uomo ancora non era comparso sulla faccia della terra. Alla variegata flora(la ginestra, il mirto, la valeriana, l'asperula, l'elicriso, l'iperico, il rosmarino, i cardi, i lecci, gli ontani, i carrubi e tante altre specie)si unisce un'altrettanta ricca fauna con il raro gabbiano corso, il multicolore griccione,la volpe, passando per lo sparviero, la poiana ed il falco pellegrino il vero signore di queste valli. E poi un'infinita



varietà di insetti, farfalle, anfibi e rettili.

La loro presenza è indicativa di salubrità del territorio ed i valloni sebbene interessati a volte da sversamenti abusivi ed aggressioni da parte dell'uomo che in alcuni punti ne ha cementificato alcuni tratti conservano un loro "orrido" e misterioso fascino e certamente il progettato risanamento ambientale da parte della Regione ne potrà fare un'attrazione turistica unica al mondo con percorsi pedonali e ippici. Qualcuno ha avanzato anche l'idea di farne un sito patrimonio dell'Unesco per il suo peculiare habitat.

Lungo i valloni si trovano resti di antichi mulini ad acqua che vi macinavano tutti i tipi di grano necessari alla popolazione. Al mulino era annessa in genere anche una segheria alimentata dalle acque correnti, provenienti dalle colline, e dalle acque sorgive. Sono, infatti, ancora visibili una serie di grotte nelle quali erano stati scavati dei pozzi, che fornivano l'acqua; anzi, pare che dalle pareti di queste grotte fosse estratto anche il tufo con cui sono state costruite molte case prima dell'avvento del cemento armato. La segheria forniva segati di qualsiasi spessore e di qualunque legno, come ciliegio, ulivo e noce. Accanto al mulino ed alla segheria in genere era annesso anche un lavatoio pubblico, dove si recavano le donne del popolo per lavare i panni. Tutto questo è desumibile solo dalle fotografie e dalle stampe, fatte con varie tecniche, perché di registrato dalle cronache del tempo non si è trovato nulla.

La Regione Campania ha approvato la legge L.R. n. 2 del 20 gennaio 2017 dal titolo "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore". Tale norma colma un grave vuoto legislativo in materia e mira a tutelare quella viabilità minore fatta di sentieri, mulattiere, strade forestali che sono il patrimonio culturale di generazioni e di uomini al fine anche di sollecitare azioni tese alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio allo scopo di favorire l'escursionismo quale mezzo per realizzare un corretto ed equilibrato rapporto con l'ambiente.

In particolare il nostro progetto curerà due tipologie di percorsi

- 1) percorso tematico: itinerario a tema naturalistico, storico, culturale o didattico, segnalato, caratterizzato anche da specifici allestimenti, destinato alla valorizzazione di particolari caratteri territoriali e locali;
- 2) insieme dei percorsi escursionistici ciclo-pedonali, delle vie rurali, delle mulattiere, dei tratturi, dei sentieri campestri e boschivi, ippovie oggetto di interventi di conservazione e valorizzazione;

Sentieri proposti:

-Sperlonga. Tra questi sentieri ricordiamo quello che da Castellammare di Stabia giunge a Vico Equense attraverso uno scosceso e ripido tratto fino alla Sperlonga e poi fino al cimitero di Vico Equense. Negli anni cinquanta questo sentiero permetteva a molte persone di spostarsi da Vico a Castellammare soprattutto per lavoro, come i lavoratori della calcina, odierno hotel Crowne Plaza, e quelli che andavano ai cantieri metallurgici. Questo sentiero è molto battuto e presenta tre ingressi attraverso mulattiere che si possono prendere da tre punti diversi sulle colline equane. Il tratto più agevole per entrare è quello che rasenta il cimitero di San Francesco a Vico e che porta lungo la costa della montagna fino alla fonte che dà il nome al sentiero e, da qui, fino a Castellammare.

-Un altro punto strategico per immergersi su vari sentieri è quello di Santa Maria del Castello a Moiano, riserva naturale di ettari di prato e montagna scoscesa da cui si dipartono diversi sentieri e tra questi quello degli Dei per il versante che si affaccia su Positano. Un luogo che lascia senza fiato, soprattutto per coloro che riescono a guardare giù ai piedi dei monti senza soffrire di vertigini e osservare il mare, Positano, la costa a sinistra, mentre a destra li Galli e in lontananza, quando la foschia lo permette, Capri. Una riserva questa che gode di ottima salute con le sue tante specie di piante e animali, insetti di cui non se ne trovano in altre parti d'Italia. Un patrimonio da apprezzare, curare e mantenere non solo per la ricca clientela turistica ma per gli stessi abitanti che possono usufruire di un polmone verde e silenzioso.

-Terzo itinerario Via Grottele (anche noto come sentiero di S. Antonino Abate), che dal casale di Arola conduce a Meta fino al vallone Lavinola. Gli antichi sentieri di via Grottele e di via Lavinola (entrambi dotati di antichi mulini ad acqua) costeggiando ripidi costoni rocciosi, confluiscono in località "trarivi" a monte del Ponte Orazio sul Vallone di Lavinola nel territorio di Meta di Sorrento. Habitat ideale per due esemplari ultrasecolari di carrubo (Ceratonia Siliqua, albero proveniente dalla Siria e dal bacino del mediterraneo che può



vivere fino a 400-500 anni), di cui uno, posto non molto distante dall'antico mulino proseguendo verso valle, segna il confine geografico tra i Comuni di Vico e quello di Meta. Questo sentiero, unica via di comunicazione con la penisola prima della costruzione della ottocentesca strada Raffaele Bosco, ricalca in parte via Minervia, particolarmente trafficato nei periodi della raccolta delle olive poiché era sede di ben due frantoi (di cui si apprezzano ancora i ruderi), oltre che di una "Gabella" per il pagamento del dazio sui prodotti trasportati da un territorio all'altro. E la denominazione di "Ponte Orazio" deriverebbe proprio dal dialettale "Ponte 'o razio" ("Ponte del dazio") costruito nei pressi di un antico ponte (pons major) di origine romana luogo di un memorabile e cruento scontro armato agli inizi del XVI secolo tra milizie sorrentine filospagnole (agli ordini del deposedo Federico I di Napoli) e milizie straniere francesi (agli ordini di Luigi XII) che tentarono di invadere per via terra il territorio sorrentino che comprendeva oltre alla città fortificata di Sorrento la planities, la cosiddetta Piana di Sorrento che terminava proprio qui.

Il Vallone di Lavinola (dall'omonimo ruscello che in esso scorre) con i suoi quattro chilometri di lunghezza da valle a mare è il più lungo e il più profondo tra i Valloni di tutta la zona costiera e nascendo in territorio vicano ricco di acque (Arola) segna poi il confine tra il territorio di Piano e di Meta: è un luogo carico di storia, considerato antica via di comunicazione tra gli insediamenti agricoli della parte montana e i villaggi dei pescatori che sorgevano lungo la costa.

Per il suo microclima caldo-umido Lavinola rappresenta un ecosistema unico che consente la rigogliosa crescita di muschi e felci rarissime come la Woodwardia radicans felce gigante bulbifera le cui fronde possono raggiungere la lunghezza di tre metri e la cui origine risale al periodo Terziario.

Obiettivi

Il progetto si pone dunque l'obiettivo di far conoscere agli studenti la storia e la biodiversità del loro territorio, che ha conservato miracolosamente le sue caratteristiche, fornendo loro gli elementi per distinguere le tracce e le testimonianze dell'operato dell'uomo ma anche la ricchezza di un ecosistema che è sotto tutela ambientale rientrando nell'area protetta dei Monti lattari comprendente un'area di 16.000 ha con ben 27 comuni tra cui Vico Equense.

Il progetto, attraverso la conoscenza di tale laboratorio naturale di storia e biodiversità, farà sorgere nelle coscienze degli studenti il senso di responsabilità attraverso un monitoraggio attivo e vigile.

Custodi e sentinelle del loro territorio ne potranno dunque promuovere la valorizzazione e la conoscenza nei confronti di un flusso turistico oggi sempre più esigente ed orientato verso l'escursionismo alternativo, naturalistico, paesaggistico, enogastronomico, il trekking. Non solo i paesi del nord Europa ma anche i fruitori di turismo scolastico potrebbero beneficiare della presenza sul territorio di guide e custodi reali e/o virtuali. Millenni di storia dell'uomo ed ere geologiche hanno creato un habitat unico che va conosciuto e valorizzato proponendolo come modello di sviluppo sostenibile, di un turismo non invasivo o predatorio nei confronti del territorio ma in linea con le raccomandazioni degli organismi internazionali e la Nuova legge regionale sulla sentieristica ed il patrimonio escursionistico regionale.

Per costruire una cittadinanza piena è fondamentale sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.

La Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del Patrimonio culturale – "Convenzione di Faro" del 2005 e sottoscritta dall'Italia nel 2013, rivendica la conoscenza e l'uso del patrimonio come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale e ribadisce il valore del patrimonio culturale sia come fonte utile allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale, sia come modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse.

In sintesi gli obiettivi saranno:

- acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconducibili ai profili di uscita dei diversi ordini scolastici coinvolti;



- acquisizione delle soft skills necessarie per operare con efficacia e rapportarsi all'interno di ambienti di lavoro e ricerca in team evitando situazioni di conflittualità;
- potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua di riferimento (inglese);
- potenziamento della capacità di apprendimento attraverso l'utilizzo di approcci pratici ed esperienziali;
- approfondimento delle tematiche inerenti le attività di promozione turistica della sentieristica e sviluppo della capacità di analizzare criticamente la strategia attuata all'interno del proprio territorio di riferimento.

Attività e contenuti

1 fase

Laboratorio teorico/pratico(8 ore)

Dove si spiegheranno le finalità del progetto e si affronteranno con l'aiuto di esperti i temi legati all'educazione ambientale, con particolare riguardo al rapporto uomo natura. Si introdurrà l'importantissimo tema della biodiversità e del suo monitoraggio per la comprensione delle modifiche ambientali in modo predittivo da coniugare insieme all'altrettanto urgente tema del patrimonio culturale (secondo la definizione sancita dalla Convenzione di Faro (2005): "L'eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi; una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future. Tutte le forme di eredità culturale costituiscono, nel loro insieme, una fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività"). Dunque gli allievi conosceranno e censiranno il patrimonio storico architettonico(vedi resti architettura preindustriale con i mulini ad acqua, gli acquedotti di epoca romana e medievale, i frantoi, le mulattiere e i resti dell'antica via Minervia che collegava Stabia a Surrentum con ponti a scavalco del valloni (vedi pons maior tra Meta e Piano). Si presenterà inoltre la nuova legge regionale sulla sentieristica pubblicata sul BURC il 20 gennaio 2017.

Ogni lezione, tenuta dagli esperti (botanici, etologi ,ecologi,architetti del paesaggio rurale, geologi, guide escursioniste) in collaborazione con le diverse associazioni di volontari operanti sul territorio(Pro Loco Vico Equense , AVF Volontari del Faito, Gruppo Scout AGESCI, CAI Club alpino italiano) e il CMEA Centro meridionale di educazione ambientale, verrà registrata e messa a disposizione della comunità non solo scolastica su un portale web appositamente costruito .

Si farà uso per le lezioni di supporti digitali, quali power point, video.

2 fase

Attività sul campo(14 ore)

Escursioni sul territorio sotto la guida degli esperti permetteranno di :

- mappare i tre sentieri proposti, nel caso non fossero inseriti nella guida redatta dal CAI,
- censire flora e fauna,
- analizzare le caratteristiche orografiche e idrografiche,
- analizzare la presenza antropica attraverso i secoli
- registrare la presenza di manufatti di archeologia protoindustriale .

I ragazzi impareranno a fotografare, catalogare, descrivere trasformando queste escursioni in lezioni all'aperto, en plein air, realizzando "aule decentrate" nei tre ambienti oggetto di studio.

Si documenterà il tutto con riprese foto video, utilizzando il drone per quei tratti più difficili da esplorare.

3 fase Laboratorio pratico (8 ore)

Tutti i dati raccolti in apposite schede digitali verranno fatti confluire in un sito web appositamente creato che potrà avere un link sui siti istituzionali dei comuni (Vico Equense, Meta, Piano di Sorrento), della Pro loco di Vico e delle scuole in rete . Si provvederà anche a tradurre in almeno una lingua straniera (inglese)tutte le informazioni e le didascalie per una più agevole fruizione internazionale. Si creeranno delle mappe interattive con l'aiuto di esperti programmatori informatici.



Le tre fasi saranno inoltre documentate attraverso riprese video che con un montaggio finale confluiranno nella realizzazione di un docufilm da presentare al Concorso Video promosso dal CMEA e ad altre rassegne nazionali sul video ambientale.

Metodologie

Questo progetto offre l'opportunità attraverso la creazione di una piattaforma digitale per l'inserimento dei dati di poter in futuro operare un aggiornamento continuo inserendo non solo ulteriori dati sui percorsi già studiati in questa fase ma anche generando, secondo lo stesso modello, altri itinerari , giungendo così ad una completa mappatura del territorio. Gli studenti coinvolti sentiranno di far parte di una vera impresa scientifica e novelli esploratori lasceranno traccia del loro lavoro passando le consegne alle future generazioni che continueranno sul solco tracciato questa virtuosa azione di conoscenza e divulgazione, unendo al "sapere" il "sapere fare", conoscenze e competenze. La metodologia del cooperative learning , del work in progress, del learning by doing, del peer to peer , del problem posing e solving , della ricerca/azione saranno altamente stimolate.

Il coinvolgimento di altre agenzie educative del territorio, delle associazioni di volontariato, degli esperti del CMEA dovranno stimolare la capacità degli studenti di confrontarsi con problemi e situazioni reali ed approcci nuovi. L'apprendimento basato sul lavoro in equipe, l'utilizzo di un approccio esperienziale, i compiti di realtà promuoveranno una metodologia formativa che vedrà lo studente sempre protagonista e responsabile dei propri risultati , con mansioni da svolgere ben definite e obiettivi da raggiungere ben delineati nella fase iniziale progettuale.

Risultati attesi

Rendere gli allievi attivamente protagonisti della cura del proprio "patrimonio culturale", ereditato dalla generazioni precedenti , e che tocca a loro preservare, valorizzare e trasmettere alle future generazioni, secondo i principi di una cittadinanza attiva e secondo il motto dell'ultimo messaggio di Baden-Powell agli Esploratori « Cercate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto non l'avete trovato ».

Verifica e valutazione

L'efficacia del progetto verrà valutata all'inizio, a metà percorso ed in fase finale mediante:

- questionari rivolti agli alunni
- colloqui con alunni e insegnanti
- raccolta e analisi del materiale prodotto dagli alunni
- produzione di un report statistico sulle attività, sull'andamento e sui risultati del progetto
- Realizzazione sito web con percorsi interattivi
- Realizzazione di un docufilm sull'esperienza svolta

Produzione finale

- Sito web con mappe anche interattive, schede florofaunistiche, schede storico-artistiche
- architettoniche dei tre percorsi proposti
- Video documentario con racconto dell'intero percorso

Data inizio prevista	22/01/2018
Data fine prevista	29/06/2019
Tipo Modulo	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: I sentieri della storia_1



Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio

Titolo: I sentieri della storia_2

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	I sentieri della storia_2



**Descrizione
modulo**

Il vasto e variegato territorio che si estende da Vico Equense fino alla Piana di Sorrento comprende diversi centri abitati, un tempo collegati da sentieri e mulattiere oggi purtroppo in gran parte in disuso. La zona ha una orografia molto complessa, dominata dalla gran mole del Monte Faito (il "monte dei faggi"), con piccole alture coperte da una rigogliosa vegetazione, collegate da crinali, che in alcuni punti sprofondano in strette valli (canyon o valloni) profonde incisioni della piana tufacea, formatesi in seguito ai movimenti tettonici succedutisi durante l'ultima glaciazione e alla conseguente azione di ampliamento ad opera di processi esogeni.

Col trascorrere del tempo le incisioni si sono trasformate in vere e proprie Gole, assumendo l'aspetto di pareti ripide ed alte, in diretta comunicazione con il mare. In questi luoghi - grazie alla presenza di ruscelli e sorgenti - si concentrò la vita dei primi abitanti della Penisola sorrentina: qui vi trovarono rifugio e riparo i nostri lontani predecessori che vi impiantarono le loro attività di tipo rurale ed agricolo, modificando l'aspetto dei luoghi con vari manufatti, fino al loro progressivo definitivo abbandono, avvenuto in diverse epoche storiche.

Nacquero così numerosi casali (esistenti e censiti fin dai tempi di Carlo I D'Angiò nel XIII secolo) quando i mari cominciarono ad essere infestati dai pirati saraceni e le città costiere venivano flagellate da sanguinose incursioni. Dunque i Casali sorsero come nuclei familiari che si ritiravano all'intero della regione spesso su piccole alture dove erano più al sicuro e la vita era garantita dalla presenza di qualche sorgente o pozzo. Alcuni casali hanno invece origine più antica come Seiano o Ticciano che dovevano essere dei "predia" di una "gens Seja" o di una "gens Titia". Dapprima questi casali erano messi in comunicazione fra di loro da una intricata rete stradale. L'economia, oggi come allora, è perlopiù di tipo agricolo con presenza di produzione di latticini . Numerose aziende agrituristiche sono sorte negli ultimi tempi dando lavoro a numerose famiglie. L'architettura è semplice con presenza di alcune Ville padronali(Della Porta) o chiese come S. Antonino ad Arola con portale rinascimentale o S. Maria a Pacognano col pavimento maiolicato del 700 o la cappella di S. Lucia con i meravigliosi affreschi di scuola giottesca.

Questo progetto si propone non solo di riscoprire questi percorsi che attraversavano e collegavano i numerosi casali ma anche quei sentieri che dalle colline raggiungevano la pianura attraverso percorsi che fiancheggiavano i valloni un tempo assai più antropizzati (pensiamo ai Sassi di Matera), sedi di antichi mulini ad acqua(utilizzati per macinare il grano o tagliare il legno) e grotte per il ricovero degli animali o per attività artigianali. In genere il turista conosce solo la strada Costiera, la SS 145 costruita dai Borboni nella prima metà dell'800 che collega Castellammare a Sorrento e difficilmente si addentra per questi luoghi che hanno conservato intatto il loro fascino e dove il tempo sembra si sia fermato. Il filosofo Filangieri venne e trovare conforto in queste tranquille contrade per sfuggire al caos della corte napoletana.

Percorsi non solo storici ma anche naturalistici. Analizzando la flora, vediamo la predominanza della macchia mediterranea sul mare e sui versanti meglio esposti; nella fascia intermedia la lecceta; a quote maggiori abbonda il bosco misto fino ai margini boschivi più alti in cui rinveniamo i faggi. La presenza dell'uomo ha arricchito il territorio con meravigliosi agrumeti e vigneti su ogni lembo di terra coltivabile, con la creazioni dei tipici terrazzamenti e le coperture con pali di castagno e le tradizionali "pagliarelle". Questo meraviglioso paesaggio è stato immortalato, oltre che in celebri stampe e dipinti, nella sequenza cinematografica dell'episodio "Lisabetta da Messina ed i suoi fratelli" del "Decameron" (Ita,1970)di Pier Paolo Pasolini che scelse questo luogo intatto della natura per girarvi uno delle più belle novelle del Boccaccio (Decameron IV giornata V novella). Percorrendo il Vallone Lavinola che abbraccia nel suo lungo percorso di oltre 4 Km ben tre comuni(Vico Equense,Meta e Piano di Sorrento) è possibile ammirare e studiare diverse varietà di felci come la rarissima Woodwardia radicans e la Pteris cretica che risalgono ad un'era geologica quando l'uomo ancora non era comparso sulla faccia della terra. Alla variegata flora(la ginestra, il mirto, la valeriana, l'asperula, l'elicriso, l'iperico, il rosmarino, i cardi, i lecci, gli ontani, i carrubi e tante altre specie)si unisce un'altrettanta ricca fauna con il raro gabbiano corso, il multicolore griccone,la volpe, passando per lo sparviero, la poiana ed il falco pellegrino il vero signore di queste valli. E poi un'infinita



varietà di insetti, farfalle, anfibi e rettili.

La loro presenza è indicativa di salubrità del territorio ed i valloni sebbene interessati a volte da sversamenti abusivi ed aggressioni da parte dell'uomo che in alcuni punti ne ha cementificato alcuni tratti conservano un loro "orrido" e misterioso fascino e certamente il progettato risanamento ambientale da parte della Regione ne potrà fare un'attrazione turistica unica al mondo con percorsi pedonali e ippici. Qualcuno ha avanzato anche l'idea di farne un sito patrimonio dell'Unesco per il suo peculiare habitat.

Lungo i valloni si trovano resti di antichi mulini ad acqua che vi macinavano tutti i tipi di grano necessari alla popolazione. Al mulino era annessa in genere anche una segheria alimentata dalle acque correnti, provenienti dalle colline, e dalle acque sorgive. Sono, infatti, ancora visibili una serie di grotte nelle quali erano stati scavati dei pozzi, che fornivano l'acqua; anzi, pare che dalle pareti di queste grotte fosse estratto anche il tufo con cui sono state costruite molte case prima dell'avvento del cemento armato. La segheria forniva segati di qualsiasi spessore e di qualunque legno, come ciliegio, ulivo e noce. Accanto al mulino ed alla segheria in genere era annesso anche un lavatoio pubblico, dove si recavano le donne del popolo per lavare i panni. Tutto questo è desumibile solo dalle fotografie e dalle stampe, fatte con varie tecniche, perché di registrato dalle cronache del tempo non si è trovato nulla.

La Regione Campania ha approvato la legge L.R. n. 2 del 20 gennaio 2017 dal titolo "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore". Tale norma colma un grave vuoto legislativo in materia e mira a tutelare quella viabilità minore fatta di sentieri, mulattiere, strade forestali che sono il patrimonio culturale di generazioni e di uomini al fine anche di sollecitare azioni tese alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio allo scopo di favorire l'escursionismo quale mezzo per realizzare un corretto ed equilibrato rapporto con l'ambiente.

In particolare il nostro progetto curerà due tipologie di percorsi

- 1) percorso tematico: itinerario a tema naturalistico, storico, culturale o didattico, segnalato, caratterizzato anche da specifici allestimenti, destinato alla valorizzazione di particolari caratteri territoriali e locali;
- 2) insieme dei percorsi escursionistici ciclo-pedonali, delle vie rurali, delle mulattiere, dei tratturi, dei sentieri campestri e boschivi, ippovie oggetto di interventi di conservazione e valorizzazione;

Sentieri proposti:

-Sperlonga. Tra questi sentieri ricordiamo quello che da Castellammare di Stabia giunge a Vico Equense attraverso uno scosceso e ripido tratto fino alla Sperlonga e poi fino al cimitero di Vico Equense. Negli anni cinquanta questo sentiero permetteva a molte persone di spostarsi da Vico a Castellammare soprattutto per lavoro, come i lavoratori della calcina, odierno hotel Crowne Plaza, e quelli che andavano ai cantieri metallurgici. Questo sentiero è molto battuto e presenta tre ingressi attraverso mulattiere che si possono prendere da tre punti diversi sulle colline equane. Il tratto più agevole per entrare è quello che rasenta il cimitero di San Francesco a Vico e che porta lungo la costa della montagna fino alla fonte che dà il nome al sentiero e, da qui, fino a Castellammare.

-Un altro punto strategico per immettersi su vari sentieri è quello di Santa Maria del Castello a Moiano, riserva naturale di ettari di prato e montagna scoscesa da cui si dipartono diversi sentieri e tra questi quello degli Dei per il versante che si affaccia su Positano. Un luogo che lascia senza fiato, soprattutto per coloro che riescono a guardare giù ai piedi dei monti senza soffrire di vertigini e osservare il mare, Positano, la costa a sinistra, mentre a destra li Galli e in lontananza, quando la foschia lo permette, Capri. Una riserva questa che gode di ottima salute con le sue tante specie di piante e animali, insetti di cui non se ne trovano in altre parti d'Italia. Un patrimonio da apprezzare, curare e mantenere non solo per la ricca clientela turistica ma per gli stessi abitanti che possono usufruire di un polmone verde e silenzioso.

-Terzo itinerario Via Grottele (anche noto come sentiero di S. Antonino Abate), che dal casale di Arola conduce a Meta fino al vallone Lavinola. Gli antichi sentieri di via Grottele e di via Lavinola (entrambi dotati di antichi mulini ad acqua) costeggiando ripidi costoni rocciosi, confluiscono in località "trarivi" a monte del Ponte Orazio sul Vallone di Lavinola nel territorio di Meta di Sorrento. Habitat ideale per due esemplari ultrasecolari di carrubo (Ceratonia Siliqua, albero proveniente dalla Siria e dal bacino del mediterraneo che può



vivere fino a 400-500 anni), di cui uno, posto non molto distante dall'antico mulino proseguendo verso valle, segna il confine geografico tra i Comuni di Vico e quello di Meta. Questo sentiero, unica via di comunicazione con la penisola prima della costruzione della ottocentesca strada Raffaele Bosco, ricalca in parte via Minervia, particolarmente trafficato nei periodi della raccolta delle olive poiché era sede di ben due frantoi (di cui si apprezzano ancora i ruderi), oltre che di una "Gabella" per il pagamento del dazio sui prodotti trasportati da un territorio all'altro. E la denominazione di "Ponte Orazio" deriverebbe proprio dal dialettale "Ponte 'o razio" ("Ponte del dazio") costruito nei pressi di un antico ponte (pons major) di origine romana luogo di un memorabile e cruento scontro armato agli inizi del XVI secolo tra milizie sorrentine filospagnole (agli ordini del deposedo Federico I di Napoli) e milizie straniere francesi (agli ordini di Luigi XII) che tentarono di invadere per via terra il territorio sorrentino che comprendeva oltre alla città fortificata di Sorrento la planities, la cosiddetta Piana di Sorrento che terminava proprio qui.

Il Vallone di Lavinola (dall'omonimo ruscello che in esso scorre) con i suoi quattro chilometri di lunghezza da valle a mare è il più lungo e il più profondo tra i Valloni di tutta la zona costiera e nascendo in territorio vicano ricco di acque (Arola) segna poi il confine tra il territorio di Piano e di Meta: è un luogo carico di storia, considerato antica via di comunicazione tra gli insediamenti agricoli della parte montana e i villaggi dei pescatori che sorgevano lungo la costa.

Per il suo microclima caldo-umido Lavinola rappresenta un ecosistema unico che consente la rigogliosa crescita di muschi e felci rarissime come la Woodwardia radicans felce gigante bulbifera le cui fronde possono raggiungere la lunghezza di tre metri e la cui origine risale al periodo Terziario.

Obiettivi

Il progetto si pone dunque l'obiettivo di far conoscere agli studenti la storia e la biodiversità del loro territorio, che ha conservato miracolosamente le sue caratteristiche, fornendo loro gli elementi per distinguere le tracce e le testimonianze dell'operato dell'uomo ma anche la ricchezza di un ecosistema che è sotto tutela ambientale rientrando nell'area protetta dei Monti lattari comprendente un'area di 16.000 ha con ben 27 comuni tra cui Vico Equense.

Il progetto, attraverso la conoscenza di tale laboratorio naturale di storia e biodiversità, farà sorgere nelle coscienze degli studenti il senso di responsabilità attraverso un monitoraggio attivo e vigile.

Custodi e sentinelle del loro territorio ne potranno dunque promuovere la valorizzazione e la conoscenza nei confronti di un flusso turistico oggi sempre più esigente ed orientato verso l'escursionismo alternativo, naturalistico, paesaggistico, enogastronomico, il trekking. Non solo i paesi del nord Europa ma anche i fruitori di turismo scolastico potrebbero beneficiare della presenza sul territorio di guide e custodi reali e/o virtuali. Millenni di storia dell'uomo ed ere geologiche hanno creato un habitat unico che va conosciuto e valorizzato proponendolo come modello di sviluppo sostenibile, di un turismo non invasivo o predatorio nei confronti del territorio ma in linea con le raccomandazioni degli organismi internazionali e la Nuova legge regionale sulla sentieristica ed il patrimonio escursionistico regionale.

Per costruire una cittadinanza piena è fondamentale sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.

La Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del Patrimonio culturale – "Convenzione di Faro" del 2005 e sottoscritta dall'Italia nel 2013, rivendica la conoscenza e l'uso del patrimonio come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale e ribadisce il valore del patrimonio culturale sia come fonte utile allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale, sia come modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse.

In sintesi gli obiettivi saranno:

- acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconducibili ai profili di uscita dei diversi ordini scolastici coinvolti;



- acquisizione delle soft skills necessarie per operare con efficacia e rapportarsi all'interno di ambienti di lavoro e ricerca in team evitando situazioni di conflittualità;
- potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua di riferimento (inglese);
- potenziamento della capacità di apprendimento attraverso l'utilizzo di approcci pratici ed esperienziali;
- approfondimento delle tematiche inerenti le attività di promozione turistica della sentieristica e sviluppo della capacità di analizzare criticamente la strategia attuata all'interno del proprio territorio di riferimento.

Attività e contenuti

1 fase

Laboratorio teorico/pratico(8 ore)

Dove si spiegheranno le finalità del progetto e si affronteranno con l'aiuto di esperti i temi legati all'educazione ambientale, con particolare riguardo al rapporto uomo natura. Si introdurrà l'importantissimo tema della biodiversità e del suo monitoraggio per la comprensione delle modifiche ambientali in modo predittivo da coniugare insieme all'altrettanto urgente tema del patrimonio culturale (secondo la definizione sancita dalla Convenzione di Faro (2005): "L'eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi; una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future. Tutte le forme di eredità culturale costituiscono, nel loro insieme, una fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività"). Dunque gli allievi conosceranno e censiranno il patrimonio storico architettonico(vedi resti architettura preindustriale con i mulini ad acqua, gli acquedotti di epoca romana e medievale, i frantoi, le mulattiere e i resti dell'antica via Minervia che collegava Stabia a Surrentum con ponti a scavalco del valloni (vedi pons maior tra Meta e Piano). Si presenterà inoltre la nuova legge regionale sulla sentieristica pubblicata sul BURC il 20 gennaio 2017.

Ogni lezione, tenuta dagli esperti (botanici, etologi, ecologi, architetti del paesaggio rurale, geologi, guide escursioniste) in collaborazione con le diverse associazioni di volontari operanti sul territorio(Pro Loco Vico Equense, AVF Volontari del Faito, Gruppo Scout AGESCI, CAI Club alpino italiano) e il CMEA Centro meridionale di educazione ambientale, verrà registrata e messa a disposizione della comunità non solo scolastica su un portale web appositamente costruito.

Si farà uso per le lezioni di supporti digitali, quali power point, video.

2 fase

Attività sul campo(14 ore)

Escursioni sul territorio sotto la guida degli esperti permetteranno di :

- mappare i tre sentieri proposti, nel caso non fossero inseriti nella guida redatta dal CAI,
- censire flora e fauna,
- analizzare le caratteristiche orografiche e idrografiche,
- analizzare la presenza antropica attraverso i secoli
- registrare la presenza di manufatti di archeologia protoindustriale.

I ragazzi impareranno a fotografare, catalogare, descrivere trasformando queste escursioni in lezioni all'aperto, en plein air, realizzando "aule decentrate" nei tre ambienti oggetto di studio.

Si documenterà il tutto con riprese foto video, utilizzando il drone per quei tratti più difficili da esplorare.

3 fase Laboratorio pratico (8 ore)

Tutti i dati raccolti in apposite schede digitali verranno fatti confluire in un sito web appositamente creato che potrà avere un link sui siti istituzionali dei comuni (Vico Equense, Meta, Piano di Sorrento), della Pro loco di Vico e delle scuole in rete. Si provvederà anche a tradurre in almeno una lingua straniera (inglese)tutte le informazioni e le didascalie per una più agevole fruizione internazionale. Si creeranno delle mappe interattive con l'aiuto di esperti programmatori informatici.



Le tre fasi saranno inoltre documentate attraverso riprese video che con un montaggio finale confluiranno nella realizzazione di un docufilm da presentare al Concorso Video promosso dal CMEA e ad altre rassegne nazionali sul video ambientale.

Metodologie

Questo progetto offre l'opportunità attraverso la creazione di una piattaforma digitale per l'inserimento dei dati di poter in futuro operare un aggiornamento continuo inserendo non solo ulteriori dati sui percorsi già studiati in questa fase ma anche generando, secondo lo stesso modello, altri itinerari , giungendo così ad una completa mappatura del territorio. Gli studenti coinvolti sentiranno di far parte di una vera impresa scientifica e novelli esploratori lasceranno traccia del loro lavoro passando le consegne alle future generazioni che continueranno sul solco tracciato questa virtuosa azione di conoscenza e divulgazione, unendo al "sapere" il "sapere fare", conoscenze e competenze. La metodologia del cooperative learning , del work in progress, del learning by doing, del peer to peer , del problem posing e solving , della ricerca/azione saranno altamente stimolate.

Il coinvolgimento di altre agenzie educative del territorio, delle associazioni di volontariato, degli esperti del CMEA dovranno stimolare la capacità degli studenti di confrontarsi con problemi e situazioni reali ed approcci nuovi. L'apprendimento basato sul lavoro in equipe, l'utilizzo di un approccio esperienziale, i compiti di realtà promuoveranno una metodologia formativa che vedrà lo studente sempre protagonista e responsabile dei propri risultati , con mansioni da svolgere ben definite e obiettivi da raggiungere ben delineati nella fase iniziale progettuale.

Risultati attesi

Rendere gli allievi attivamente protagonisti della cura del proprio "patrimonio culturale", ereditato dalla generazioni precedenti , e che tocca a loro preservare, valorizzare e trasmettere alle future generazioni, secondo i principi di una cittadinanza attiva e secondo il motto dell'ultimo messaggio di Baden-Powell agli Esploratori « Cercate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto non l'avete trovato ».

Verifica e valutazione

L'efficacia del progetto verrà valutata all'inizio, a metà percorso ed in fase finale mediante:

- questionari rivolti agli alunni
- colloqui con alunni e insegnanti
- raccolta e analisi del materiale prodotto dagli alunni
- produzione di un report statistico sulle attività, sull'andamento e sui risultati del progetto
- Realizzazione sito web con percorsi interattivi
- Realizzazione di un docufilm sull'esperienza svolta

Produzione finale

- Sito web con mappe anche interattive, schede florofaunistiche, schede storico-artistiche
- architettoniche dei tre percorsi proposti
- Video documentario con racconto dell'intero percorso

Data inizio prevista	06/11/2017
Data fine prevista	30/08/2019
Tipo Modulo	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: I sentieri della storia_2



Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio

Titolo: I sentieri della storia_3

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	I sentieri della storia_3



**Descrizione
modulo**

Il vasto e variegato territorio che si estende da Vico Equense fino alla Piana di Sorrento comprende diversi centri abitati, un tempo collegati da sentieri e mulattiere oggi purtroppo in gran parte in disuso. La zona ha una orografia molto complessa, dominata dalla gran mole del Monte Faito (il "monte dei faggi"), con piccole alture coperte da una rigogliosa vegetazione, collegate da crinali, che in alcuni punti sprofondano in strette valli (canyon o valloni) profonde incisioni della piana tufacea, formatesi in seguito ai movimenti tettonici succedutisi durante l'ultima glaciazione e alla conseguente azione di ampliamento ad opera di processi esogeni.

Col trascorrere del tempo le incisioni si sono trasformate in vere e proprie Gole, assumendo l'aspetto di pareti ripide ed alte, in diretta comunicazione con il mare. In questi luoghi - grazie alla presenza di ruscelli e sorgenti - si concentrò la vita dei primi abitanti della Penisola sorrentina: qui vi trovarono rifugio e riparo i nostri lontani predecessori che vi impiantarono le loro attività di tipo rurale ed agricolo, modificando l'aspetto dei luoghi con vari manufatti, fino al loro progressivo definitivo abbandono, avvenuto in diverse epoche storiche.

Nacquero così numerosi casali (esistenti e censiti fin dai tempi di Carlo I D'Angiò nel XIII secolo) quando i mari cominciarono ad essere infestati dai pirati saraceni e le città costiere venivano flagellate da sanguinose incursioni. Dunque i Casali sorsero come nuclei familiari che si ritiravano all'intero della regione spesso su piccole alture dove erano più al sicuro e la vita era garantita dalla presenza di qualche sorgente o pozzo. Alcuni casali hanno invece origine più antica come Seiano o Ticciano che dovevano essere dei "predia" di una "gens Seja" o di una "gens Titia". Dapprima questi casali erano messi in comunicazione fra di loro da una intricata rete stradale. L'economia, oggi come allora, è perlopiù di tipo agricolo con presenza di produzione di latticini . Numerose aziende agrituristiche sono sorte negli ultimi tempi dando lavoro a numerose famiglie. L'architettura è semplice con presenza di alcune Ville padronali(Della Porta) o chiese come S. Antonino ad Arola con portale rinascimentale o S. Maria a Pacognano col pavimento maiolicato del 700 o la cappella di S. Lucia con i meravigliosi affreschi di scuola giottesca.

Questo progetto si propone non solo di riscoprire questi percorsi che attraversavano e collegavano i numerosi casali ma anche quei sentieri che dalle colline raggiungevano la pianura attraverso percorsi che fiancheggiavano i valloni un tempo assai più antropizzati (pensiamo ai Sassi di Matera), sedi di antichi mulini ad acqua(utilizzati per macinare il grano o tagliare il legno) e grotte per il ricovero degli animali o per attività artigianali. In genere il turista conosce solo la strada Costiera, la SS 145 costruita dai Borboni nella prima metà dell'800 che collega Castellammare a Sorrento e difficilmente si addentra per questi luoghi che hanno conservato intatto il loro fascino e dove il tempo sembra si sia fermato. Il filosofo Filangieri venne e trovare conforto in queste tranquille contrade per sfuggire al caos della corte napoletana.

Percorsi non solo storici ma anche naturalistici. Analizzando la flora, vediamo la predominanza della macchia mediterranea sul mare e sui versanti meglio esposti; nella fascia intermedia la lecceta; a quote maggiori abbonda il bosco misto fino ai margini boschivi più alti in cui rinveniamo i faggi. La presenza dell'uomo ha arricchito il territorio con meravigliosi agrumeti e vigneti su ogni lembo di terra coltivabile, con la creazioni dei tipici terrazzamenti e le coperture con pali di castagno e le tradizionali "pagliarelle". Questo meraviglioso paesaggio è stato immortalato, oltre che in celebri stampe e dipinti, nella sequenza cinematografica dell'episodio "Lisabetta da Messina ed i suoi fratelli" del "Decameron" (Ita,1970)di Pier Paolo Pasolini che scelse questo luogo intatto della natura per girarvi uno delle più belle novelle del Boccaccio (Decameron IV giornata V novella). Percorrendo il Vallone Lavinola che abbraccia nel suo lungo percorso di oltre 4 Km ben tre comuni(Vico Equense,Meta e Piano di Sorrento) è possibile ammirare e studiare diverse varietà di felci come la rarissima Woodwardia radicans e la Pteris cretyica che risalgono ad un'era geologica quando l'uomo ancora non era comparso sulla faccia della terra. Alla variegata flora(la ginestra, il mirto, la valeriana, l'asperula, l'elicriso, l'iperico, il rosmarino, i cardi, i lecci, gli ontani, i carrubi e tante altre specie)si unisce un'altrettanta ricca fauna con il raro gabbiano corso, il multicolore griccione,la volpe, passando per lo sparviero, la poiana ed il falco pellegrino il vero signore di queste valli. E poi un'infinita



varietà di insetti, farfalle, anfibi e rettili.

La loro presenza è indicativa di salubrità del territorio ed i valloni sebbene interessati a volte da sversamenti abusivi ed aggressioni da parte dell'uomo che in alcuni punti ne ha cementificato alcuni tratti conservano un loro "orrido" e misterioso fascino e certamente il progettato risanamento ambientale da parte della Regione ne potrà fare un'attrazione turistica unica al mondo con percorsi pedonali e ippici. Qualcuno ha avanzato anche l'idea di farne un sito patrimonio dell'Unesco per il suo peculiare habitat.

Lungo i valloni si trovano resti di antichi mulini ad acqua che vi macinavano tutti i tipi di grano necessari alla popolazione. Al mulino era annessa in genere anche una segheria alimentata dalle acque correnti, provenienti dalle colline, e dalle acque sorgive. Sono, infatti, ancora visibili una serie di grotte nelle quali erano stati scavati dei pozzi, che fornivano l'acqua; anzi, pare che dalle pareti di queste grotte fosse estratto anche il tufo con cui sono state costruite molte case prima dell'avvento del cemento armato. La segheria forniva segati di qualsiasi spessore e di qualunque legno, come ciliegio, ulivo e noce. Accanto al mulino ed alla segheria in genere era annesso anche un lavatoio pubblico, dove si recavano le donne del popolo per lavare i panni. Tutto questo è desumibile solo dalle fotografie e dalle stampe, fatte con varie tecniche, perché di registrato dalle cronache del tempo non si è trovato nulla.

La Regione Campania ha approvato la legge L.R. n. 2 del 20 gennaio 2017 dal titolo "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore". Tale norma colma un grave vuoto legislativo in materia e mira a tutelare quella viabilità minore fatta di sentieri, mulattiere, strade forestali che sono il patrimonio culturale di generazioni e di uomini al fine anche di sollecitare azioni tese alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio allo scopo di favorire l'escursionismo quale mezzo per realizzare un corretto ed equilibrato rapporto con l'ambiente.

In particolare il nostro progetto curerà due tipologie di percorsi

- 1) percorso tematico: itinerario a tema naturalistico, storico, culturale o didattico, segnalato, caratterizzato anche da specifici allestimenti, destinato alla valorizzazione di particolari caratteri territoriali e locali;
- 2) insieme dei percorsi escursionistici ciclo-pedonali, delle vie rurali, delle mulattiere, dei tratturi, dei sentieri campestri e boschivi, ippovie oggetto di interventi di conservazione e valorizzazione;

Sentieri proposti:

-Sperlonga. Tra questi sentieri ricordiamo quello che da Castellammare di Stabia giunge a Vico Equense attraverso uno scosceso e ripido tratto fino alla Sperlonga e poi fino al cimitero di Vico Equense. Negli anni cinquanta questo sentiero permetteva a molte persone di spostarsi da Vico a Castellammare soprattutto per lavoro, come i lavoratori della calcina, odierno hotel Crowne Plaza, e quelli che andavano ai cantieri metallurgici. Questo sentiero è molto battuto e presenta tre ingressi attraverso mulattiere che si possono prendere da tre punti diversi sulle colline equane. Il tratto più agevole per entrare è quello che rasenta il cimitero di San Francesco a Vico e che porta lungo la costa della montagna fino alla fonte che dà il nome al sentiero e, da qui, fino a Castellammare.

-Un altro punto strategico per immettersi su vari sentieri è quello di Santa Maria del Castello a Moiano, riserva naturale di ettari di prato e montagna scoscesa da cui si dipartono diversi sentieri e tra questi quello degli Dei per il versante che si affaccia su Positano. Un luogo che lascia senza fiato, soprattutto per coloro che riescono a guardare giù ai piedi dei monti senza soffrire di vertigini e osservare il mare, Positano, la costa a sinistra, mentre a destra li Galli e in lontananza, quando la foschia lo permette, Capri. Una riserva questa che gode di ottima salute con le sue tante specie di piante e animali, insetti di cui non se ne trovano in altre parti d'Italia. Un patrimonio da apprezzare, curare e mantenere non solo per la ricca clientela turistica ma per gli stessi abitanti che possono usufruire di un polmone verde e silenzioso.

-Terzo itinerario Via Grottele (anche noto come sentiero di S. Antonino Abate), che dal casale di Arola conduce a Meta fino al vallone Lavinola. Gli antichi sentieri di via Grottele e di via Lavinola (entrambi dotati di antichi mulini ad acqua) costeggiando ripidi costoni rocciosi, confluiscono in località "trarivi" a monte del Ponte Orazio sul Vallone di Lavinola nel territorio di Meta di Sorrento. Habitat ideale per due esemplari ultrasecolari di carrubo (Ceratonia Siliqua, albero proveniente dalla Siria e dal bacino del mediterraneo che può



vivere fino a 400-500 anni), di cui uno, posto non molto distante dall'antico mulino proseguendo verso valle, segna il confine geografico tra i Comuni di Vico e quello di Meta. Questo sentiero, unica via di comunicazione con la penisola prima della costruzione della ottocentesca strada Raffaele Bosco, ricalca in parte via Minervia, particolarmente trafficato nei periodi della raccolta delle olive poiché era sede di ben due frantoi (di cui si apprezzano ancora i ruderi), oltre che di una "Gabella" per il pagamento del dazio sui prodotti trasportati da un territorio all'altro. E la denominazione di "Ponte Orazio" deriverebbe proprio dal dialettale "Ponte 'o razio" ("Ponte del dazio") costruito nei pressi di un antico ponte (pons major) di origine romana luogo di un memorabile e cruento scontro armato agli inizi del XVI secolo tra milizie sorrentine filospagnole (agli ordini del deposedo Federico I di Napoli) e milizie straniere francesi (agli ordini di Luigi XII) che tentarono di invadere per via terra il territorio sorrentino che comprendeva oltre alla città fortificata di Sorrento la planities, la cosiddetta Piana di Sorrento che terminava proprio qui.

Il Vallone di Lavinola (dall'omonimo ruscello che in esso scorre) con i suoi quattro chilometri di lunghezza da valle a mare è il più lungo e il più profondo tra i Valloni di tutta la zona costiera e nascendo in territorio vicano ricco di acque (Arola) segna poi il confine tra il territorio di Piano e di Meta: è un luogo carico di storia, considerato antica via di comunicazione tra gli insediamenti agricoli della parte montana e i villaggi dei pescatori che sorgevano lungo la costa.

Per il suo microclima caldo-umido Lavinola rappresenta un ecosistema unico che consente la rigogliosa crescita di muschi e felci rarissime come la Woodwardia radicans felce gigante bulbifera le cui fronde possono raggiungere la lunghezza di tre metri e la cui origine risale al periodo Terziario.

Obiettivi

Il progetto si pone dunque l'obiettivo di far conoscere agli studenti la storia e la biodiversità del loro territorio, che ha conservato miracolosamente le sue caratteristiche, fornendo loro gli elementi per distinguere le tracce e le testimonianze dell'operato dell'uomo ma anche la ricchezza di un ecosistema che è sotto tutela ambientale rientrando nell'area protetta dei Monti lattari comprendente un'area di 16.000 ha con ben 27 comuni tra cui Vico Equense.

Il progetto, attraverso la conoscenza di tale laboratorio naturale di storia e biodiversità, farà sorgere nelle coscienze degli studenti il senso di responsabilità attraverso un monitoraggio attivo e vigile.

Custodi e sentinelle del loro territorio ne potranno dunque promuovere la valorizzazione e la conoscenza nei confronti di un flusso turistico oggi sempre più esigente ed orientato verso l'escursionismo alternativo, naturalistico, paesaggistico, enogastronomico, il trekking. Non solo i paesi del nord Europa ma anche i fruitori di turismo scolastico potrebbero beneficiare della presenza sul territorio di guide e custodi reali e/o virtuali. Millenni di storia dell'uomo ed ere geologiche hanno creato un habitat unico che va conosciuto e valorizzato proponendolo come modello di sviluppo sostenibile, di un turismo non invasivo o predatorio nei confronti del territorio ma in linea con le raccomandazioni degli organismi internazionali e la Nuova legge regionale sulla sentieristica ed il patrimonio escursionistico regionale.

Per costruire una cittadinanza piena è fondamentale sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.

La Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del Patrimonio culturale – "Convenzione di Faro" del 2005 e sottoscritta dall'Italia nel 2013, rivendica la conoscenza e l'uso del patrimonio come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale e ribadisce il valore del patrimonio culturale sia come fonte utile allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale, sia come modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse.

In sintesi gli obiettivi saranno:

- acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconducibili ai profili di uscita dei diversi ordini scolastici coinvolti;



- acquisizione delle soft skills necessarie per operare con efficacia e rapportarsi all'interno di ambienti di lavoro e ricerca in team evitando situazioni di conflittualità;
- potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua di riferimento (inglese);
- potenziamento della capacità di apprendimento attraverso l'utilizzo di approcci pratici ed esperienziali;
- approfondimento delle tematiche inerenti le attività di promozione turistica della sentieristica e sviluppo della capacità di analizzare criticamente la strategia attuata all'interno del proprio territorio di riferimento.

Attività e contenuti

1 fase

Laboratorio teorico/pratico(8 ore)

Dove si spiegheranno le finalità del progetto e si affronteranno con l'aiuto di esperti i temi legati all'educazione ambientale, con particolare riguardo al rapporto uomo natura. Si introdurrà l'importantissimo tema della biodiversità e del suo monitoraggio per la comprensione delle modifiche ambientali in modo predittivo da coniugare insieme all'altrettanto urgente tema del patrimonio culturale (secondo la definizione sancita dalla Convenzione di Faro (2005): "L'eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi; una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future. Tutte le forme di eredità culturale costituiscono, nel loro insieme, una fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività"). Dunque gli allievi conosceranno e censiranno il patrimonio storico architettonico(vedi resti architettura preindustriale con i mulini ad acqua, gli acquedotti di epoca romana e medievale, i frantoi, le mulattiere e i resti dell'antica via Minervia che collegava Stabia a Surrentum con ponti a scavalco del valloni (vedi pons maior tra Meta e Piano). Si presenterà inoltre la nuova legge regionale sulla sentieristica pubblicata sul BURC il 20 gennaio 2017.

Ogni lezione, tenuta dagli esperti (botanici, etologi ,ecologi,architetti del paesaggio rurale, geologi, guide escursioniste) in collaborazione con le diverse associazioni di volontari operanti sul territorio(Pro Loco Vico Equense , AVF Volontari del Faito, Gruppo Scout AGESCI, CAI Club alpino italiano) e il CMEA Centro meridionale di educazione ambientale, verrà registrata e messa a disposizione della comunità non solo scolastica su un portale web appositamente costruito .

Si farà uso per le lezioni di supporti digitali, quali power point, video.

2 fase

Attività sul campo(14 ore)

Escursioni sul territorio sotto la guida degli esperti permetteranno di :

- mappare i tre sentieri proposti, nel caso non fossero inseriti nella guida redatta dal CAI,
- censire flora e fauna,
- analizzare le caratteristiche orografiche e idrografiche,
- analizzare la presenza antropica attraverso i secoli
- registrare la presenza di manufatti di archeologia protoindustriale .

I ragazzi impareranno a fotografare, catalogare, descrivere trasformando queste escursioni in lezioni all'aperto, en plein air, realizzando "aule decentrate" nei tre ambienti oggetto di studio.

Si documenterà il tutto con riprese foto video, utilizzando il drone per quei tratti più difficili da esplorare.

3 fase Laboratorio pratico (8 ore)

Tutti i dati raccolti in apposite schede digitali verranno fatti confluire in un sito web appositamente creato che potrà avere un link sui siti istituzionali dei comuni (Vico Equense, Meta, Piano di Sorrento), della Pro loco di Vico e delle scuole in rete . Si provvederà anche a tradurre in almeno una lingua straniera (inglese)tutte le informazioni e le didascalie per una più agevole fruizione internazionale. Si creeranno delle mappe interattive con l'aiuto di esperti programmatori informatici.



Le tre fasi saranno inoltre documentate attraverso riprese video che con un montaggio finale confluiranno nella realizzazione di un docufilm da presentare al Concorso Video promosso dal CMEA e ad altre rassegne nazionali sul video ambientale.

Metodologie

Questo progetto offre l'opportunità attraverso la creazione di una piattaforma digitale per l'inserimento dei dati di poter in futuro operare un aggiornamento continuo inserendo non solo ulteriori dati sui percorsi già studiati in questa fase ma anche generando, secondo lo stesso modello, altri itinerari , giungendo così ad una completa mappatura del territorio. Gli studenti coinvolti sentiranno di far parte di una vera impresa scientifica e novelli esploratori lasceranno traccia del loro lavoro passando le consegne alle future generazioni che continueranno sul solco tracciato questa virtuosa azione di conoscenza e divulgazione, unendo al "sapere" il "sapere fare", conoscenze e competenze. La metodologia del cooperative learning , del work in progress, del learning by doing, del peer to peer , del problem posing e solving , della ricerca/azione saranno altamente stimolate.

Il coinvolgimento di altre agenzie educative del territorio, delle associazioni di volontariato, degli esperti del CMEA dovranno stimolare la capacità degli studenti di confrontarsi con problemi e situazioni reali ed approcci nuovi. L'apprendimento basato sul lavoro in equipe, l'utilizzo di un approccio esperienziale, i compiti di realtà promuoveranno una metodologia formativa che vedrà lo studente sempre protagonista e responsabile dei propri risultati , con mansioni da svolgere ben definite e obiettivi da raggiungere ben delineati nella fase iniziale progettuale.

Risultati attesi

Rendere gli allievi attivamente protagonisti della cura del proprio "patrimonio culturale", ereditato dalla generazioni precedenti , e che tocca a loro preservare, valorizzare e trasmettere alle future generazioni, secondo i principi di una cittadinanza attiva e secondo il motto dell'ultimo messaggio di Baden-Powell agli Esploratori « Cercate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto non l'avete trovato ».

Verifica e valutazione

L'efficacia del progetto verrà valutata all'inizio, a metà percorso ed in fase finale mediante:

- questionari rivolti agli alunni
- colloqui con alunni e insegnanti
- raccolta e analisi del materiale prodotto dagli alunni
- produzione di un report statistico sulle attività, sull'andamento e sui risultati del progetto
- Realizzazione sito web con percorsi interattivi
- Realizzazione di un docufilm sull'esperienza svolta

Produzione finale

- Sito web con mappe anche interattive, schede florofaunistiche, schede storico-artistiche
- architettoniche dei tre percorsi proposti
- Video documentario con racconto dell'intero percorso

Data inizio prevista	18/10/2017
Data fine prevista	26/07/2019
Tipo Modulo	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: I sentieri della storia_3



Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile

Titolo: Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_1

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_1



**Descrizione
modulo**

Descrizione del modulo

La conoscenza del territorio è essenziale nella formazione di ogni cittadino ed è di fondamentale importanza l'inserimento nei progetti didattico-educativi della scuola di elementi concreti di riferimento, punti di partenza per ampliamenti e confronti, percorsi finalizzati alla conquista di competenze.

Lo studio delle opere artistiche presenti nel proprio territorio può fornire abilità trasferibili, metodo d'indagine, atteggiamenti positivi verso la scoperta e lettura di opere d'Arte in altri luoghi ed occasioni, rispetto e tutela del patrimonio storico-artistico.

Obiettivi

- Promuovere nuove esperienze, favorendo il piacere dell'apprendimento
- Suscitare il piacere dell'esplorazione attraverso la scoperta e l'osservazione di elementi storici e ambientali del territorio locale
- Promuovere lo studio della storia locale
- Favorire la comprensione delle differenti operazioni della ricerca archeologica
- Facilitare la ricerca, la lettura e la comprensione delle fonti in riferimento a periodi definiti della storia del proprio territorio
- Conoscere un bene storico-artistico di notevole suggestione e importanza esistente sul territorio Conoscere la storia del nostro paese
- Comprendere l'importanza di un monumento e studiare la sua storia e la sua funzione.
- Illustrare con un linguaggio adeguato le caratteristiche storiche ed artistiche del monumento.
- “Viaggiare”, attraverso lo studio del monumento, nella complessità e nella ricchezza del territorio, alla scoperta della sua identità e dei suoi aspetti più originali e talvolta meno noti.

Attività

I FASE

La prima fase del lavoro prevede che gli studenti con l'aiuto dei docenti affrontino lo studio del monumento nei suoi molteplici aspetti (storico - iconografici, urbanistico - ambientali, sociali) considerando anche le dimensioni transculturali e transnazionali.

La scelta del bene di cui approfondire la conoscenza può essere indirizzata sia verso i monumenti 'tipici' quali: chiese, musei, palazzi storici, fontane, statue, ecc., sia verso quelle aree di particolare interesse, piazze e vie, agglomerati urbanistici omogenei che rivestono una rilevante importanza storico - affettiva per la comunità.

Terminata la fase di ricerca storica e documentaria si valorizzerà il monumento attraverso la produzione di strumenti e sussidi per la divulgazione nonché attività di pubblicizzazione e promozione che consentano anche una maggiore fruizione del bene culturale.

All'interno del progetto è possibile proporre delle ipotesi di riqualificazione delle aree in cui sorgono i monumenti con un lavoro che consenta la rivalutazione del bene culturale.

Insieme al materiale documentario prodotto, che servirà per illustrare il lavoro sul monumento, è possibile ipotizzare anche la realizzazione di spettacoli ed altre manifestazioni che consentano di promuovere la valorizzazione e conoscenza del bene culturale.

II FASE

La seconda fase del percorso prevede una serie di interazioni tra le Scuole che aderiscono al progetto , con la realizzazione di eventuali gemellaggi, di scambio dei materiali realizzati, organizzazioni di visite ai monumenti oggetto di studio, creazione di itinerari culturali educativi da inserire sui siti istituzionali.

Metodologia

Avvicinarsi ai monumenti presuppone uno studio che investe molteplici aspetti (dallo storico-iconografico all'urbanistico-ambientale) e quindi si pone come esperienza trasversale rispetto a numerose discipline curricolari. Attraverso la ricerca sui singoli monumenti è possibile promuovere la capacità di ricostruire il passato partendo dalla realtà presente. L'esperienza sarà tanto più motivante e coinvolgente quanto più consentirà ai ragazzi di diventare protagonisti della ricostruzione storica e della riappropriazione sia della memoria sia della fruizione dei diversi momenti a partire da una metodologia che privilegi la collaborazione ed il lavoro di gruppo e sappia riconoscere ampio spazio alla manualità. È importante che l'esperienza sia estesa al di fuori del ristretto ambito scolastico e promuova il coinvolgimento attivo di tutte le forze presenti nella società a partire dalla famiglia al quartiere, al volontariato, al fine di sensibilizzare su



	<p>vasta scala un modo nuovo di valorizzazione del patrimonio culturale che si contrapponga alla crescente indifferenza culturale.</p> <p>Nel modulo saranno attivate e applicate metodologie che puntino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad essere “FACILITANTI” e non “DIRETTIVE” • a rendere protagonista ognuno • a comunicare emozioni e sensazioni, dove tutti dovranno sentirsi coinvolti consapevolmente e attivamente attraverso l’assunzione di precise responsabilità <p>Didattica laboratoriale Cooperative learning Problem solving Role playing Discussione</p> <p>Si auspica l’approccio al lavoro a classi capovolte.</p> <p>La valutazione deve essere coerente con i percorsi programmati, le sue modalità vanno dichiarate e condivise con gli alunni e le famiglie, tenendo conto soprattutto dei percorsi e non solo dei risultati. La valutazione assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere:</p> <p>promozionale: perché dà all’alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli; formativo: perché, dando all’alunno la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire, all’interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola; orientativo: in quanto il ragazzo si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquista più capacità di scelta e di decisione.</p> <p>Follow-up</p> <p>L’obiettivo del follow-up è la valutazione rispetto al training svolto, considerando il punto di vista dei singoli partecipanti e del gruppo di lavoro; in particolare si valuteranno gli obiettivi raggiunti e gli aspetti rimasti insoluti, le delusioni rispetto alle aspettative iniziali, le risorse attivate e le competenze acquisite.</p> <p>Traguardi attesi</p> <p>Educare alla Cittadinanza attiva e consapevole. Favorire la maturazione civica e valorizzare le specificità culturali insidiate dalla globalizzazione omologante. Suscitare rispettoso amore per le testimonianze storiche ed artistiche del paese facendole sentire come cose proprie, di tutti e di ciascuno. Si tratta di un progetto formativo e pedagogico continuativo, premessa per una educazione permanente che abitui a considerare l’ambiente urbano fonte quasi inesauribile di apprendimento, ed a percepire la ricchezza del proprio patrimonio culturale. Acquisizione di una Competenza sociale e civica con l’interiorizzazione di forme di comportamento che consentano ai discenti di partecipare in modo attivo alla vita sociale del proprio territorio, grazie alla conoscenza della storia e dei monumenti locali e all’impegno di cittadinanza attiva svolto nel progetto. Migliorare la capacità di ricerca-azione e la comunicazione nella madrelingua. Sviluppare consapevolezza ed espressione culturale. Il Progetto è finalizzato a sensibilizzare le nuove generazioni al patrimonio artistico e culturale del territorio, coinvolgendole direttamente in un percorso di recupero e valorizzazione delle tracce e della memoria del nostro passato.</p>
Data inizio prevista	13/11/2017
Data fine prevista	31/08/2019
Tipo Modulo	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile
Sedi dove è previsto il modulo	NAMM8AM018
Numero destinatari	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)



Numero ore

30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_1

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile

Titolo: Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_2

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_2



**Descrizione
modulo**

Descrizione del modulo

La conoscenza del territorio è essenziale nella formazione di ogni cittadino ed è di fondamentale importanza l'inserimento nei progetti didattico-educativi della scuola di elementi concreti di riferimento, punti di partenza per ampliamenti e confronti, percorsi finalizzati alla conquista di competenze.

Lo studio delle opere artistiche presenti nel proprio territorio può fornire abilità trasferibili, metodo d'indagine, atteggiamenti positivi verso la scoperta e lettura di opere d'Arte in altri luoghi ed occasioni, rispetto e tutela del patrimonio storico-artistico.

Obiettivi

- Promuovere nuove esperienze, favorendo il piacere dell'apprendimento
- Suscitare il piacere dell'esplorazione attraverso la scoperta e l'osservazione di elementi storici e ambientali del territorio locale
- Promuovere lo studio della storia locale
- Favorire la comprensione delle differenti operazioni della ricerca archeologica
- Facilitare la ricerca, la lettura e la comprensione delle fonti in riferimento a periodi definiti della storia del proprio territorio
- Conoscere un bene storico-artistico di notevole suggestione e importanza esistente sul territorio Conoscere la storia del nostro paese
- Comprendere l'importanza di un monumento e studiare la sua storia e la sua funzione.
- Illustrare con un linguaggio adeguato le caratteristiche storiche ed artistiche del monumento.
- “Viaggiare”, attraverso lo studio del monumento, nella complessità e nella ricchezza del territorio, alla scoperta della sua identità e dei suoi aspetti più originali e talvolta meno noti.

Attività

I FASE

La prima fase del lavoro prevede che gli studenti con l'aiuto dei docenti affrontino lo studio del monumento nei suoi molteplici aspetti (storico - iconografici, urbanistico - ambientali, sociali) considerando anche le dimensioni transculturali e transnazionali.

La scelta del bene di cui approfondire la conoscenza può essere indirizzata sia verso i monumenti 'tipici' quali: chiese, musei, palazzi storici, fontane, statue, ecc., sia verso quelle aree di particolare interesse, piazze e vie, agglomerati urbanistici omogenei che rivestono una rilevante importanza storico - affettiva per la comunità.

Terminata la fase di ricerca storica e documentaria si valorizzerà il monumento attraverso la produzione di strumenti e sussidi per la divulgazione nonché attività di pubblicizzazione e promozione che consentano anche una maggiore fruizione del bene culturale.

All'interno del progetto è possibile proporre delle ipotesi di riqualificazione delle aree in cui sorgono i monumenti con un lavoro che consenta la rivalutazione del bene culturale.

Insieme al materiale documentario prodotto, che servirà per illustrare il lavoro sul monumento, è possibile ipotizzare anche la realizzazione di spettacoli ed altre manifestazioni che consentano di promuovere la valorizzazione e conoscenza del bene culturale.

II FASE

La seconda fase del percorso prevede una serie di interazioni tra la Scuole che aderiscono al progetto , con la realizzazione di eventuali gemellaggi, di scambio dei materiali realizzati, organizzazioni di visite ai monumenti oggetto di studio, creazione di itinerari culturali educativi da inserire sui siti istituzionali.

Metodologia

Avvicinarsi ai monumenti presuppone uno studio che investe molteplici aspetti (dallo storico-iconografico all'urbanistico-ambientale) e quindi si pone come esperienza trasversale rispetto a numerose discipline curricolari. Attraverso la ricerca sui singoli monumenti è possibile promuovere la capacità di ricostruire il passato partendo dalla realtà presente. L'esperienza sarà tanto più motivante e coinvolgente quanto più consentirà ai ragazzi di diventare protagonisti della ricostruzione storica e della riappropriazione sia della memoria sia della fruizione dei diversi momenti a partire da una metodologia che privilegi la collaborazione ed il lavoro di gruppo e sappia riconoscere ampio spazio alla manualità. È importante che l'esperienza sia estesa al di fuori del ristretto ambito scolastico e promuova il coinvolgimento attivo di tutte le forze presenti nella società a partire dalla famiglia al quartiere, al volontariato, al fine di sensibilizzare su



	<p>vasta scala un modo nuovo di valorizzazione del patrimonio culturale che si contrapponga alla crescente indifferenza culturale.</p> <p>Nel modulo saranno attivate e applicate metodologie che puntino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad essere "FACILITANTI" e non "DIRETTIVE" • a rendere protagonista ognuno • a comunicare emozioni e sensazioni, dove tutti dovranno sentirsi coinvolti consapevolmente e attivamente attraverso l'assunzione di precise responsabilità <p>Didattica laboratoriale Cooperative learning Problem solving Role playing Discussione</p> <p>Si auspica l'approccio al lavoro a classi capovolte.</p> <p>La valutazione deve essere coerente con i percorsi programmati, le sue modalità vanno dichiarate e condivise con gli alunni e le famiglie, tenendo conto soprattutto dei percorsi e non solo dei risultati. La valutazione assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere:</p> <p>promozionale: perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli; formativo: perché, dando all'alunno la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola; orientativo: in quanto il ragazzo si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquista più capacità di scelta e di decisione.</p> <p>Follow-up</p> <p>L'obiettivo del follow-up è la valutazione rispetto al training svolto, considerando il punto di vista dei singoli partecipanti e del gruppo di lavoro; in particolare si valuteranno gli obiettivi raggiunti e gli aspetti rimasti insoluti, le delusioni rispetto alle aspettative iniziali, le risorse attivate e le competenze acquisite.</p> <p>Traguardi attesi</p> <p>Educare alla Cittadinanza attiva e consapevole. Favorire la maturazione civica e valorizzare le specificità culturali insidiate dalla globalizzazione omologante. Suscitare rispettoso amore per le testimonianze storiche ed artistiche del paese facendole sentire come cose proprie, di tutti e di ciascuno. Si tratta di un progetto formativo e pedagogico continuativo, premessa per una educazione permanente che abitui a considerare l'ambiente urbano fonte quasi inesauribile di apprendimento, ed a percepire la ricchezza del proprio patrimonio culturale. Acquisizione di una Competenza sociale e civica con l'interiorizzazione di forme di comportamento che consentano ai discenti di partecipare in modo attivo alla vita sociale del proprio territorio, grazie alla conoscenza della storia e dei monumenti locali e all'impegno di cittadinanza attiva svolto nel progetto. Migliorare la capacità di ricerca-azione e la comunicazione nella madrelingua. Sviluppare consapevolezza ed espressione culturale. Il Progetto è finalizzato a sensibilizzare le nuove generazioni al patrimonio artistico e culturale del territorio, coinvolgendole direttamente in un percorso di recupero e valorizzazione delle tracce e della memoria del nostro passato.</p>
Data inizio prevista	13/11/2017
Data fine prevista	31/08/2019
Tipo Modulo	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile
Sedi dove è previsto il modulo	NAEE8AM019
Numero destinatari	25 Allievi (Primaria primo ciclo)



Numero ore	30
------------	----

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_2

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile

Titolo: Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_3

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_3



**Descrizione
modulo**

Descrizione del modulo

La conoscenza del territorio è essenziale nella formazione di ogni cittadino ed è di fondamentale importanza l'inserimento nei progetti didattico-educativi della scuola di elementi concreti di riferimento, punti di partenza per ampliamenti e confronti, percorsi finalizzati alla conquista di competenze.

Lo studio delle opere artistiche presenti nel proprio territorio può fornire abilità trasferibili, metodo d'indagine, atteggiamenti positivi verso la scoperta e lettura di opere d'Arte in altri luoghi ed occasioni, rispetto e tutela del patrimonio storico-artistico.

Obiettivi

- Promuovere nuove esperienze, favorendo il piacere dell'apprendimento
- Suscitare il piacere dell'esplorazione attraverso la scoperta e l'osservazione di elementi storici e ambientali del territorio locale
- Promuovere lo studio della storia locale
- Favorire la comprensione delle differenti operazioni della ricerca archeologica
- Facilitare la ricerca, la lettura e la comprensione delle fonti in riferimento a periodi definiti della storia del proprio territorio
- Conoscere un bene storico-artistico di notevole suggestione e importanza esistente sul territorio Conoscere la storia del nostro paese
- Comprendere l'importanza di un monumento e studiare la sua storia e la sua funzione.
- Illustrare con un linguaggio adeguato le caratteristiche storiche ed artistiche del monumento.
- "Viaggiare", attraverso lo studio del monumento, nella complessità e nella ricchezza del territorio, alla scoperta della sua identità e dei suoi aspetti più originali e talvolta meno noti.

Attività

I FASE

La prima fase del lavoro prevede che gli studenti con l'aiuto dei docenti affrontino lo studio del monumento nei suoi molteplici aspetti (storico - iconografici, urbanistico - ambientali, sociali) considerando anche le dimensioni transculturali e transnazionali.

La scelta del bene di cui approfondire la conoscenza può essere indirizzata sia verso i monumenti 'tipici' quali: chiese, musei, palazzi storici, fontane, statue, ecc., sia verso quelle aree di particolare interesse, piazze e vie, agglomerati urbanistici omogenei che rivestono una rilevante importanza storico - affettiva per la comunità.

Terminata la fase di ricerca storica e documentaria si valorizzerà il monumento attraverso la produzione di strumenti e sussidi per la divulgazione nonché attività di pubblicizzazione e promozione che consentano anche una maggiore fruizione del bene culturale.

All'interno del progetto è possibile proporre delle ipotesi di riqualificazione delle aree in cui sorgono i monumenti con un lavoro che consenta la rivalutazione del bene culturale.

Insieme al materiale documentario prodotto, che servirà per illustrare il lavoro sul monumento, è possibile ipotizzare anche la realizzazione di spettacoli ed altre manifestazioni che consentano di promuovere la valorizzazione e conoscenza del bene culturale.

II FASE

La seconda fase del percorso prevede una serie di interazioni tra la Scuole che aderiscono al progetto , con la realizzazione di eventuali gemellaggi, di scambio dei materiali realizzati, organizzazioni di visite ai monumenti oggetto di studio, creazione di itinerari culturali educativi da inserire sui siti istituzionali.

Metodologia

Avvicinarsi ai monumenti presuppone uno studio che investe molteplici aspetti (dallo storico-iconografico all'urbanistico-ambientale) e quindi si pone come esperienza trasversale rispetto a numerose discipline curricolari. Attraverso la ricerca sui singoli monumenti è possibile promuovere la capacità di ricostruire il passato partendo dalla realtà presente. L'esperienza sarà tanto più motivante e coinvolgente quanto più consentirà ai ragazzi di diventare protagonisti della ricostruzione storica e della riappropriazione sia della memoria sia della fruizione dei diversi momenti a partire da una metodologia che privilegi la collaborazione ed il lavoro di gruppo e sappia riconoscere ampio spazio alla manualità. È importante che l'esperienza sia estesa al di fuori del ristretto ambito scolastico e promuova il coinvolgimento attivo di tutte le forze presenti nella società a partire dalla famiglia al quartiere, al volontariato, al fine di sensibilizzare su



	<p>vasta scala un modo nuovo di valorizzazione del patrimonio culturale che si contrapponga alla crescente indifferenza culturale.</p> <p>Nel modulo saranno attivate e applicate metodologie che puntino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad essere “FACILITANTI” e non “DIRETTIVE” • a rendere protagonista ognuno • a comunicare emozioni e sensazioni, dove tutti dovranno sentirsi coinvolti consapevolmente e attivamente attraverso l’assunzione di precise responsabilità <p>Didattica laboratoriale Cooperative learning Problem solving Role playing Discussione</p> <p>Si auspica l’approccio al lavoro a classi capovolte.</p> <p>La valutazione deve essere coerente con i percorsi programmati, le sue modalità vanno dichiarate e condivise con gli alunni e le famiglie, tenendo conto soprattutto dei percorsi e non solo dei risultati. La valutazione assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere:</p> <p>promozionale: perché dà all’alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli; formativo: perché, dando all’alunno la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire, all’interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola; orientativo: in quanto il ragazzo si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquista più capacità di scelta e di decisione.</p> <p>Follow-up</p> <p>L’obiettivo del follow-up è la valutazione rispetto al training svolto, considerando il punto di vista dei singoli partecipanti e del gruppo di lavoro; in particolare si valuteranno gli obiettivi raggiunti e gli aspetti rimasti insoluti, le delusioni rispetto alle aspettative iniziali, le risorse attivate e le competenze acquisite.</p> <p>Traguardi attesi</p> <p>Educare alla Cittadinanza attiva e consapevole. Favorire la maturazione civica e valorizzare le specificità culturali insidiate dalla globalizzazione omologante. Suscitare rispettoso amore per le testimonianze storiche ed artistiche del paese facendole sentire come cose proprie, di tutti e di ciascuno. Si tratta di un progetto formativo e pedagogico continuativo, premessa per una educazione permanente che abitui a considerare l’ambiente urbano fonte quasi inesauribile di apprendimento, ed a percepire la ricchezza del proprio patrimonio culturale. Acquisizione di una Competenza sociale e civica con l’interiorizzazione di forme di comportamento che consentano ai discenti di partecipare in modo attivo alla vita sociale del proprio territorio, grazie alla conoscenza della storia e dei monumenti locali e all’impegno di cittadinanza attiva svolto nel progetto. Migliorare la capacità di ricerca-azione e la comunicazione nella madrelingua. Sviluppare consapevolezza ed espressione culturale. Il Progetto è finalizzato a sensibilizzare le nuove generazioni al patrimonio artistico e culturale del territorio, coinvolgendole direttamente in un percorso di recupero e valorizzazione delle tracce e della memoria del nostro passato.</p>
Data inizio prevista	23/10/2017
Data fine prevista	31/08/2019
Tipo Modulo	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)



Numero ore

30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_3

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile

Titolo: Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_4

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_4



**Descrizione
modulo**

Descrizione del modulo

La conoscenza del territorio è essenziale nella formazione di ogni cittadino ed è di fondamentale importanza l'inserimento nei progetti didattico-educativi della scuola di elementi concreti di riferimento, punti di partenza per ampliamenti e confronti, percorsi finalizzati alla conquista di competenze.

Lo studio delle opere artistiche presenti nel proprio territorio può fornire abilità trasferibili, metodo d'indagine, atteggiamenti positivi verso la scoperta e lettura di opere d'Arte in altri luoghi ed occasioni, rispetto e tutela del patrimonio storico-artistico.

Obiettivi

- Promuovere nuove esperienze, favorendo il piacere dell'apprendimento
- Suscitare il piacere dell'esplorazione attraverso la scoperta e l'osservazione di elementi storici e ambientali del territorio locale
- Promuovere lo studio della storia locale
- Favorire la comprensione delle differenti operazioni della ricerca archeologica
- Facilitare la ricerca, la lettura e la comprensione delle fonti in riferimento a periodi definiti della storia del proprio territorio
- Conoscere un bene storico-artistico di notevole suggestione e importanza esistente sul territorio Conoscere la storia del nostro paese
- Comprendere l'importanza di un monumento e studiare la sua storia e la sua funzione.
- Illustrare con un linguaggio adeguato le caratteristiche storiche ed artistiche del monumento.
- “Viaggiare”, attraverso lo studio del monumento, nella complessità e nella ricchezza del territorio, alla scoperta della sua identità e dei suoi aspetti più originali e talvolta meno noti.

Attività

I FASE

La prima fase del lavoro prevede che gli studenti con l'aiuto dei docenti affrontino lo studio del monumento nei suoi molteplici aspetti (storico - iconografici, urbanistico - ambientali, sociali) considerando anche le dimensioni transculturali e transnazionali.

La scelta del bene di cui approfondire la conoscenza può essere indirizzata sia verso i monumenti 'tipici' quali: chiese, musei, palazzi storici, fontane, statue, ecc., sia verso quelle aree di particolare interesse, piazze e vie, agglomerati urbanistici omogenei che rivestono una rilevante importanza storico - affettiva per la comunità.

Terminata la fase di ricerca storica e documentaria si valorizzerà il monumento attraverso la produzione di strumenti e sussidi per la divulgazione nonché attività di pubblicizzazione e promozione che consentano anche una maggiore fruizione del bene culturale.

All'interno del progetto è possibile proporre delle ipotesi di riqualificazione delle aree in cui sorgono i monumenti con un lavoro che consenta la rivalutazione del bene culturale.

Insieme al materiale documentario prodotto, che servirà per illustrare il lavoro sul monumento, è possibile ipotizzare anche la realizzazione di spettacoli ed altre manifestazioni che consentano di promuovere la valorizzazione e conoscenza del bene culturale.

II FASE

La seconda fase del percorso prevede una serie di interazioni tra la Scuole che aderiscono al progetto , con la realizzazione di eventuali gemellaggi, di scambio dei materiali realizzati, organizzazioni di visite ai monumenti oggetto di studio, creazione di itinerari culturali educativi da inserire sui siti istituzionali.

Metodologia

Avvicinarsi ai monumenti presuppone uno studio che investe molteplici aspetti (dallo storico-iconografico all'urbanistico-ambientale) e quindi si pone come esperienza trasversale rispetto a numerose discipline curricolari. Attraverso la ricerca sui singoli monumenti è possibile promuovere la capacità di ricostruire il passato partendo dalla realtà presente. L'esperienza sarà tanto più motivante e coinvolgente quanto più consentirà ai ragazzi di diventare protagonisti della ricostruzione storica e della riappropriazione sia della memoria sia della fruizione dei diversi momenti a partire da una metodologia che privilegi la collaborazione ed il lavoro di gruppo e sappia riconoscere ampio spazio alla manualità. È importante che l'esperienza sia estesa al di fuori del ristretto ambito scolastico e promuova il coinvolgimento attivo di tutte le forze presenti nella società a partire dalla famiglia al quartiere, al volontariato, al fine di sensibilizzare su



	<p>vasta scala un modo nuovo di valorizzazione del patrimonio culturale che si contrapponga alla crescente indifferenza culturale.</p> <p>Nel modulo saranno attivate e applicate metodologie che puntino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad essere "FACILITANTI" e non "DIRETTIVE" • a rendere protagonista ognuno • a comunicare emozioni e sensazioni, dove tutti dovranno sentirsi coinvolti consapevolmente e attivamente attraverso l'assunzione di precise responsabilità <p>Didattica laboratoriale Cooperative learning Problem solving Role playing Discussione</p> <p>Si auspica l'approccio al lavoro a classi capovolte.</p> <p>La valutazione deve essere coerente con i percorsi programmati, le sue modalità vanno dichiarate e condivise con gli alunni e le famiglie, tenendo conto soprattutto dei percorsi e non solo dei risultati. La valutazione assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere:</p> <p>promozionale: perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli; formativo: perché, dando all'alunno la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola; orientativo: in quanto il ragazzo si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquista più capacità di scelta e di decisione.</p> <p>Follow-up</p> <p>L'obiettivo del follow-up è la valutazione rispetto al training svolto, considerando il punto di vista dei singoli partecipanti e del gruppo di lavoro; in particolare si valuteranno gli obiettivi raggiunti e gli aspetti rimasti insoluti, le delusioni rispetto alle aspettative iniziali, le risorse attivate e le competenze acquisite.</p> <p>Traguardi attesi</p> <p>Educare alla Cittadinanza attiva e consapevole. Favorire la maturazione civica e valorizzare le specificità culturali insidiate dalla globalizzazione omologante. Suscitare rispettoso amore per le testimonianze storiche ed artistiche del paese facendole sentire come cose proprie, di tutti e di ciascuno. Si tratta di un progetto formativo e pedagogico continuativo, premessa per una educazione permanente che abitui a considerare l'ambiente urbano fonte quasi inesauribile di apprendimento, ed a percepire la ricchezza del proprio patrimonio culturale. Acquisizione di una Competenza sociale e civica con l'interiorizzazione di forme di comportamento che consentano ai discenti di partecipare in modo attivo alla vita sociale del proprio territorio, grazie alla conoscenza della storia e dei monumenti locali e all'impegno di cittadinanza attiva svolto nel progetto. Migliorare la capacità di ricerca-azione e la comunicazione nella madrelingua. Sviluppare consapevolezza ed espressione culturale. Il Progetto è finalizzato a sensibilizzare le nuove generazioni al patrimonio artistico e culturale del territorio, coinvolgendole direttamente in un percorso di recupero e valorizzazione delle tracce e della memoria del nostro passato.</p>
Data inizio prevista	09/10/2017
Data fine prevista	30/08/2019
Tipo Modulo	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo)



Numero ore

30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi_4

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera

Titolo: Una finestra sul mondo...arte e sapori on stage

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Una finestra sul mondo...arte e sapori on stage



**Descrizione
modulo**

Descrizione modulo

L'intento di questo modulo (strettamente collegato al modulo I) è quello di promuovere e valorizzare il patrimonio storico-artistico, di Vico Equense e di Meta di Sorrento, al fine di reinterpretarlo e trarne spunti e motivazioni per la formazione e il potenziamento di una moderna identità collettiva, invitando i ragazzi ad "adottare dei monumenti" si migliora la consapevolezza dell'appartenenza degli stessi. Ai ragazzi è offerta la possibilità di percepire il monumento non più come luogo chiuso e statico, ma come laboratorio di iniziative aperto ai bisogni della città che, superata l'obsoleta comunicazione verbale della visita guidata, si appella ad un coinvolgimento attivo dei fruitori, attraverso la drammatizzazione (anche in lingua straniera) di alcuni momenti storici.

La trasposizione teatralizzata delle testimonianze storico-artistiche del territorio vicano e metese, costituisce il nucleo del modulo permettendo di stimolare nei ragazzi un processo di scoperta e ricostruzione dell'identità del territorio di riferimento e delle proprie radici che li conduce allo sviluppo di un senso di responsabilità verso la fruizione e la tutela del patrimonio culturale e, soprattutto, li rende in grado di elaborare idee e strategie efficaci per la sua valorizzazione anche in termini turistici. A ciò si aggiunge l'apprendimento di un "saper pratico", legato alla moda, alla sartoria, alla recitazione (anche in lingua) e alle attività di video-maker, in grado di facilitare l'acquisizione di competenze spendibili nel reale. Inoltre, il laboratorio teatrale consentirà agli studenti e alle studentesse di sviluppare life skills fondamentali per cogliere opportunità nel presente e nel futuro, quali empatia, gestione delle emozioni, creatività, comunicazione efficace, autocoscienza, capacità di relazione e gestione dello stress. Il modulo privilegia modalità "green" utilizzando nelle attività dei diversi laboratori materiali da riciclo. I siti adottati, nello specifico il Museo dell'Antiquarium di Vico Equense, la Cappella di Santa Lucia di Vico Equense, la zona archeologica di via Nicotera di Vico Equense, il complesso di San Francesco di Vico Equense,di Meta, forniranno validi spunti di riflessione e stimoleranno sia gli studenti che le loro famiglie a muoversi in una dimensione di valorizzazione oscillante tra passato, presente e futuro. Le attività previste sono replicabili in altri monumenti delle due città e potranno trovare una continuità anche dopo la fine del progetto.

L'intero modulo permetterà ai ragazzi di acquisire conoscenze sul loro patrimonio culturale (storico-artistico, tradizioni popolari e prodotti culinari) e di divulgarle, per una buona visibilità, attraverso il sito web istituzionale della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, il sito della Direzione regionale scolastica, i siti dei Comuni di Vico Equense e di Meta di Sorrento, e i siti della rete scolastica.

Obiettivi

- Sensibilizzare gli alunni alla conoscenza della storia e del patrimonio storico-artistico-culturale del territorio di appartenenza;
- "Leggere" la città in alcune sue fasi evolutive collocando l'opera d'arte nel contesto culturale in cui è stata prodotta;
- Occasione di recupero e riscoperta dei monumenti adottati ed ipotesi di riqualificazione delle aree in cui sorgono;
- Sviluppare nei ragazzi la capacità di fruire delle bellezze in maniera cosciente e responsabile affinché siano in grado di elaborare delle efficaci strategie di promozione e valorizzazione anche in chiave turistica attraverso l'ausilio di strumenti quali il teatro e le performing art;
- Facilitare il percorso formativo degli studenti puntando allo sviluppo di competenze legate non solo al "sapere" ma soprattutto al "saper fare";
- Creazione di itinerari turistici sostenibili;
- Realizzazione di un archivio delle attività svolte.

Attività

Fase Informativa

- Workshop introduttivo: il workshop sarà preparatorio alla visita guidata prevista successivamente ed è pensato per fornire agli alunni, attraverso giochi e supporti multimediali, una conoscenza generale relativa alle testimonianze archeologiche e alla storia del territorio vicano e metese.
- Visita guidata ai monumenti da adottare: durante la visita, ciascuno alunno sarà dotato di



un taccuino su cui annotare le proprie impressioni ed eventuali spunti per le attività creative della seconda fase. Al termine della visita, gli allievi si confronteranno in un dibattito, moderato dal facilitatore, e sceglieranno gli aspetti storico-culturali da approfondire e riproporre nelle visite teatralizzate ideate nei successivi incontri del modulo.

Fase Formativa

La costruzione e realizzazione di visite teatralizzate nei siti adottati, attività principale del modulo, si articolerà in due ulteriori sotto-attività di carattere operativo che si svolgeranno negli ambienti scolastici. I ragazzi lavoreranno in gruppi formati tenendo conto delle preferenze espresse da ciascuno. Nello specifico si prevedono:

- Laboratorio di moda e sartoria "Costumisti in erba": grazie al supporto del tutor e degli esperti, gli studenti avranno l'opportunità di conoscere e sperimentare gli aspetti caratterizzanti di un costume storico (l'abito, la tipologia di materiale tessile impiegato, il colore, il legame con la classe sociale di appartenenza, ecc.) anche attraverso proiezioni video, scene di film in costume, di disegni e di immagini varie legate al tema. Gli allievi realizzeranno un proprio bozzetto, attraverso diverse tecniche (disegno, collage, ecc.). Infine, coadiuvati dalle loro mamme e nonne, raccoglieranno tessuti e stoffe da riciclo per poter realizzare i costumi dei personaggi che dovranno interpretare durante il percorso di visita.

- Laboratorio di teatro "L'Arte è vita": il laboratorio si articolerà secondo un processo di creazione, espressione e comunicazione. Difatti, si prevede una prima parte del percorso finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce; una seconda parte di creazione attraverso l'improvvisazione in cui, partendo dal tema di riferimento del progetto, i ragazzi svilupperanno i personaggi direttamente in scena montando gradualmente lo spettacolo da proporre; infine, una terza parte di formalizzazione e prove (alcune in loco per la conoscenza più approfondita degli spazi in cui si muoveranno i personaggi) in cui, quanto creato, viene ripetuto, "asciugato" e adattato in maniera efficace alla comunicazione.

Ci saranno, inoltre, degli incontri dedicati alle tecniche di inquadratura e all'utilizzo di mezzi tecnici quali macchina fotografica, videocamera, microfoni, programmi multimediali ai fini di produrre un cortometraggio della sceneggiatura o semplicemente per il montaggio e la riproduzione video dello spettacolo/visita ma anche per le attività di promozione che saranno svolte prevalentemente attraverso la realizzazione di mini-spot caricati in rete e sui principali social network.

- Le visite si svolgeranno di domenica per dare modo ai compagni, ai genitori e alla cittadinanza di poter partecipare attivamente.

- Durante le visite (concordate con i vari enti) all'esterno dei monumenti si allestiranno banchetti con i prodotti tipici locali del territorio le cui aziende diventeranno partner della riqualificazione delle aree su cui insistono i monumenti.

Metodologie

Le metodologie prediligono la ricerca-azione e coinvolgimento attivo degli studenti nel processo Tearning (teaching-learning). I metodi di educazione non formale e di Project Based Learning scelti sono:

- learning by doing: tecnica in cui i ragazzi apprendono esplorando esperienze
- cooperative learning: tecnica attraverso la quale gli studenti apprendono in gruppi, corresponsabili del reciproco percorso verso obiettivi comuni
- flipped classroom: pratica didattica in cui si prevedono spiegazioni multimediali a casa, studio collaborativi a scuola
- role playing: tecnica simulativa di comportamenti e ruoli sociali, rende gli studenti consapevoli delle modalità di relazione e comunicazione reali. L'edutainment e la multimedialità saranno elementi di fondamentale importanza nel percorso formativo globale dello studente.

La conoscenza rafforza l'identità del singolo con il territorio ed evita atteggiamenti di disinteresse che condannano i beni monumentali al degrado

Data inizio prevista 23/10/2017

Data fine prevista 31/08/2019



Tipo Modulo	Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Una finestra sul mondo...arte e sapori on stage

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera

Titolo: Una finestra sul mondo...arte e sapori on stage_1

Dettagli modulo

Titolo modulo	Una finestra sul mondo...arte e sapori on stage_1
----------------------	---



Descrizione modulo

Descrizione modulo

L'intento di questo modulo (strettamente collegato è quello di promuovere e valorizzare il patrimonio storico-artistico, di Vico Equense e di Meta di Sorrento, al fine di reinterpretarlo e trarne spunti e motivazioni per la formazione e il potenziamento di una moderna identità collettiva, invitando i ragazzi ad "adottare dei monumenti" si migliora la consapevolezza dell'appartenenza degli stessi. Ai ragazzi è offerta la possibilità di percepire il monumento non più come luogo chiuso e statico, ma come laboratorio di iniziative aperto ai bisogni della città che, superata l'obsoleta comunicazione verbale della visita guidata, si appella ad un coinvolgimento attivo dei fruitori, attraverso la drammatizzazione (anche in lingua straniera) di alcuni momenti storici.

La trasposizione teatralizzata delle testimonianze storico-artistiche del territorio vicano e metese, costituisce il nucleo del modulo permettendo di stimolare nei ragazzi un processo di scoperta e ricostruzione dell'identità del territorio di riferimento e delle proprie radici che li conduce allo sviluppo di un senso di responsabilità verso la fruizione e la tutela del patrimonio culturale e, soprattutto, li rende in grado di elaborare idee e strategie efficaci per la sua valorizzazione anche in termini turistici. A ciò si aggiunge l'apprendimento di un "saper pratico", legato alla moda, alla sartoria, alla recitazione (anche in lingua) e alle attività di video-maker, in grado di facilitare l'acquisizione di competenze spendibili nel reale. Inoltre, il laboratorio teatrale consentirà agli studenti e alle studentesse di sviluppare life skills fondamentali per cogliere opportunità nel presente e nel futuro, quali empatia, gestione delle emozioni, creatività, comunicazione efficace, autocoscienza, capacità di relazione e gestione dello stress. Il modulo privilegia modalità "green" utilizzando nelle attività dei diversi laboratori materiali da riciclo. I siti adottati, nello specifico il Museo dell'Antiquarium di Vico Equense, la Cappella di Santa Lucia di Vico Equense, la zona archeologica di via Nicotera di Vico Equense, il complesso di San Francesco di Vico Equense,di Meta, forniranno validi spunti di riflessione e stimoleranno sia gli studenti che le loro famiglie a muoversi in una dimensione di valorizzazione oscillante tra passato, presente e futuro. Le attività previste sono replicabili in altri monumenti delle due città e potranno trovare una continuità anche dopo la fine del progetto.

L'intero modulo permetterà ai ragazzi di acquisire conoscenze sul loro patrimonio culturale (storico-artistico, tradizioni popolari e prodotti culinari) e di divulgarle, per una buona visibilità, attraverso il sito web istituzionale della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, il sito della Direzione regionale scolastica, i siti dei Comuni di Vico Equense e di Meta di Sorrento, e i siti della rete scolastica.

Obiettivi

- Sensibilizzare gli alunni alla conoscenza della storia e del patrimonio storico-artistico-culturale del territorio di appartenenza;
- "Leggere" la città in alcune sue fasi evolutive collocando l'opera d'arte nel contesto culturale in cui è stata prodotta;
- Occasione di recupero e riscoperta dei monumenti adottati ed ipotesi di riqualificazione delle aree in cui sorgono;
- Sviluppare nei ragazzi la capacità di fruire delle bellezze in maniera cosciente e responsabile affinché siano in grado di elaborare delle efficaci strategie di promozione e valorizzazione anche in chiave turistica attraverso l'ausilio di strumenti quali il teatro e le performing art;
- Facilitare il percorso formativo degli studenti puntando allo sviluppo di competenze legate non solo al "sapere" ma soprattutto al "saper fare";
- Creazione di itinerari turistici sostenibili;
- Realizzazione di un archivio delle attività svolte.

Attività

Fase Informativa

- Workshop introduttivo: il workshop sarà preparatorio alla visita guidata prevista successivamente ed è pensato per fornire agli alunni, attraverso giochi e supporti multimediali, una conoscenza generale relativa alle testimonianze archeologiche e alla storia del territorio vicano e metese.
- Visita guidata ai monumenti da adottare: durante la visita, ciascuno alunno sarà dotato di



un taccuino su cui annotare le proprie impressioni ed eventuali spunti per le attività creative della seconda fase. Al termine della visita, gli allievi si confronteranno in un dibattito, moderato dal facilitatore, e sceglieranno gli aspetti storico-culturali da approfondire e riproporre nelle visite teatralizzate ideate nei successivi incontri del modulo.

Fase Formativa

La costruzione e realizzazione di visite teatralizzate nei siti adottati, attività principale del modulo, si articolerà in due ulteriori sotto-attività di carattere operativo che si svolgeranno negli ambienti scolastici. I ragazzi lavoreranno in gruppi formati tenendo conto delle preferenze espresse da ciascuno. Nello specifico si prevedono:

- Laboratorio di moda e sartoria "Costumisti in erba": grazie al supporto del tutor e degli esperti, gli studenti avranno l'opportunità di conoscere e sperimentare gli aspetti caratterizzanti di un costume storico (l'abito, la tipologia di materiale tessile impiegato, il colore, il legame con la classe sociale di appartenenza, ecc.) anche attraverso proiezioni video, scene di film in costume, di disegni e di immagini varie legate al tema. Gli allievi realizzeranno un proprio bozzetto, attraverso diverse tecniche (disegno, collage, ecc.). Infine, coadiuvati dalle loro mamme e nonne, raccoglieranno tessuti e stoffe da riciclo per poter realizzare i costumi dei personaggi che dovranno interpretare durante il percorso di visita.

- Laboratorio di teatro "L'Arte è vita": il laboratorio si articolerà secondo un processo di creazione, espressione e comunicazione. Difatti, si prevede una prima parte del percorso finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce; una seconda parte di creazione attraverso l'improvvisazione in cui, partendo dal tema di riferimento del progetto, i ragazzi svilupperanno i personaggi direttamente in scena montando gradualmente lo spettacolo da proporre; infine, una terza parte di formalizzazione e prove (alcune in loco per la conoscenza più approfondita degli spazi in cui si muoveranno i personaggi) in cui, quanto creato, viene ripetuto, "asciugato" e adattato in maniera efficace alla comunicazione.

Ci saranno, inoltre, degli incontri dedicati alle tecniche di inquadratura e all'utilizzo di mezzi tecnici quali macchina fotografica, videocamera, microfoni, programmi multimediali ai fini di produrre un cortometraggio della sceneggiatura o semplicemente per il montaggio e la riproduzione video dello spettacolo/visita ma anche per le attività di promozione che saranno svolte prevalentemente attraverso la realizzazione di mini-spot caricati in rete e sui principali social network.

- Le visite si svolgeranno di domenica per dare modo ai compagni, ai genitori e alla cittadinanza di poter partecipare attivamente.

- Durante le visite (concordate con i vari enti) all'esterno dei monumenti si allestiranno banchetti con i prodotti tipici locali del territorio le cui aziende diventeranno partner della riqualificazione delle aree su cui insistono i monumenti.

Metodologie

Le metodologie prediligono la ricerca-azione e coinvolgimento attivo degli studenti nel processo Tearning (teaching-learning). I metodi di educazione non formale e di Project Based Learning scelti sono:

- learning by doing: tecnica in cui i ragazzi apprendono esplorando esperienze
- cooperative learning: tecnica attraverso la quale gli studenti apprendono in gruppi, corresponsabili del reciproco percorso verso obiettivi comuni
- flipped classroom: pratica didattica in cui si prevedono spiegazioni multimediali a casa, studio collaborativi a scuola
- role playing: tecnica simulativa di comportamenti e ruoli sociali, rende gli studenti consapevoli delle modalità di relazione e comunicazione reali. L'edutainment e la multimedialità saranno elementi di fondamentale importanza nel percorso formativo globale dello studente.

La conoscenza rafforza l'identità del singolo con il territorio ed evita atteggiamenti di disinteresse che condannano i beni monumentali al degrado

Data inizio prevista 16/10/2017

Data fine prevista 31/08/2019



Tipo Modulo	Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Una finestra sul mondo...arte e sapori on stage_1

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera

Titolo: Una finestra sul mondo... arte e sapori on stage_2

Dettagli modulo

Titolo modulo	Una finestra sul mondo... arte e sapori on stage_2
----------------------	--



Descrizione modulo

Descrizione modulo

L'intento di questo modulo (strettamente collegato al modulo I) è quello di promuovere e valorizzare il patrimonio storico-artistico, di Vico Equense e di Meta di Sorrento, al fine di reinterpretarlo e trarne spunti e motivazioni per la formazione e il potenziamento di una moderna identità collettiva, invitando i ragazzi ad "adottare dei monumenti" si migliora la consapevolezza dell'appartenenza degli stessi. Ai ragazzi è offerta la possibilità di percepire il monumento non più come luogo chiuso e statico, ma come laboratorio di iniziative aperto ai bisogni della città che, superata l'obsoleta comunicazione verbale della visita guidata, si appella ad un coinvolgimento attivo dei fruitori, attraverso la drammatizzazione (anche in lingua straniera) di alcuni momenti storici.

La trasposizione teatralizzata delle testimonianze storico-artistiche del territorio vicano e metese, costituisce il nucleo del modulo permettendo di stimolare nei ragazzi un processo di scoperta e ricostruzione dell'identità del territorio di riferimento e delle proprie radici che li conduce allo sviluppo di un senso di responsabilità verso la fruizione e la tutela del patrimonio culturale e, soprattutto, li rende in grado di elaborare idee e strategie efficaci per la sua valorizzazione anche in termini turistici. A ciò si aggiunge l'apprendimento di un "saper pratico", legato alla moda, alla sartoria, alla recitazione (anche in lingua) e alle attività di video-maker, in grado di facilitare l'acquisizione di competenze spendibili nel reale. Inoltre, il laboratorio teatrale consentirà agli studenti e alle studentesse di sviluppare life skills fondamentali per cogliere opportunità nel presente e nel futuro, quali empatia, gestione delle emozioni, creatività, comunicazione efficace, autocoscienza, capacità di relazione e gestione dello stress. Il modulo privilegia modalità "green" utilizzando nelle attività dei diversi laboratori materiali da riciclo. I siti adottati, nello specifico il Museo dell'Antiquarium di Vico Equense, la Cappella di Santa Lucia di Vico Equense, la zona archeologica di via Nicotera di Vico Equense, il complesso di San Francesco di Vico Equense,di Meta, forniranno validi spunti di riflessione e stimoleranno sia gli studenti che le loro famiglie a muoversi in una dimensione di valorizzazione oscillante tra passato, presente e futuro. Le attività previste sono replicabili in altri monumenti delle due città e potranno trovare una continuità anche dopo la fine del progetto.

L'intero modulo permetterà ai ragazzi di acquisire conoscenze sul loro patrimonio culturale (storico-artistico, tradizioni popolari e prodotti culinari) e di divulgarle, per una buona visibilità, attraverso il sito web istituzionale della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, il sito della Direzione regionale scolastica, i siti dei Comuni di Vico Equense e di Meta di Sorrento, e i siti della rete scolastica.

Obiettivi

- Sensibilizzare gli alunni alla conoscenza della storia e del patrimonio storico-artistico-culturale del territorio di appartenenza;
- "Leggere" la città in alcune sue fasi evolutive collocando l'opera d'arte nel contesto culturale in cui è stata prodotta;
- Occasione di recupero e riscoperta dei monumenti adottati ed ipotesi di riqualificazione delle aree in cui sorgono;
- Sviluppare nei ragazzi la capacità di fruire delle bellezze in maniera cosciente e responsabile affinché siano in grado di elaborare delle efficaci strategie di promozione e valorizzazione anche in chiave turistica attraverso l'ausilio di strumenti quali il teatro e le performing art;
- Facilitare il percorso formativo degli studenti puntando allo sviluppo di competenze legate non solo al "sapere" ma soprattutto al "saper fare";
- Creazione di itinerari turistici sostenibili;
- Realizzazione di un archivio delle attività svolte.

Attività

Fase Informativa

- Workshop introduttivo: il workshop sarà preparatorio alla visita guidata prevista successivamente ed è pensato per fornire agli alunni, attraverso giochi e supporti multimediali, una conoscenza generale relativa alle testimonianze archeologiche e alla storia del territorio vicano e metese.
- Visita guidata ai monumenti da adottare: durante la visita, ciascuno alunno sarà dotato di



un taccuino su cui annotare le proprie impressioni ed eventuali spunti per le attività creative della seconda fase. Al termine della visita, gli allievi si confronteranno in un dibattito, moderato dal facilitatore, e sceglieranno gli aspetti storico-culturali da approfondire e riproporre nelle visite teatralizzate ideate nei successivi incontri del modulo.

Fase Formativa

La costruzione e realizzazione di visite teatralizzate nei siti adottati, attività principale del modulo, si articolerà in due ulteriori sotto-attività di carattere operativo che si svolgeranno negli ambienti scolastici. I ragazzi lavoreranno in gruppi formati tenendo conto delle preferenze espresse da ciascuno. Nello specifico si prevedono:

- Laboratorio di moda e sartoria "Costumisti in erba": grazie al supporto del tutor e degli esperti, gli studenti avranno l'opportunità di conoscere e sperimentare gli aspetti caratterizzanti di un costume storico (l'abito, la tipologia di materiale tessile impiegato, il colore, il legame con la classe sociale di appartenenza, ecc.) anche attraverso proiezioni video, scene di film in costume, di disegni e di immagini varie legate al tema. Gli allievi realizzeranno un proprio bozzetto, attraverso diverse tecniche (disegno, collage, ecc.). Infine, coadiuvati dalle loro mamme e nonne, raccoglieranno tessuti e stoffe da riciclo per poter realizzare i costumi dei personaggi che dovranno interpretare durante il percorso di visita.

- Laboratorio di teatro "L'Arte è vita": il laboratorio si articolerà secondo un processo di creazione, espressione e comunicazione. Difatti, si prevede una prima parte del percorso finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce; una seconda parte di creazione attraverso l'improvvisazione in cui, partendo dal tema di riferimento del progetto, i ragazzi svilupperanno i personaggi direttamente in scena montando gradualmente lo spettacolo da proporre; infine, una terza parte di formalizzazione e prove (alcune in loco per la conoscenza più approfondita degli spazi in cui si muoveranno i personaggi) in cui, quanto creato, viene ripetuto, "asciugato" e adattato in maniera efficace alla comunicazione.

Ci saranno, inoltre, degli incontri dedicati alle tecniche di inquadratura e all'utilizzo di mezzi tecnici quali macchina fotografica, videocamera, microfoni, programmi multimediali ai fini di produrre un cortometraggio della sceneggiatura o semplicemente per il montaggio e la riproduzione video dello spettacolo/visita ma anche per le attività di promozione che saranno svolte prevalentemente attraverso la realizzazione di mini-spot caricati in rete e sui principali social network.

- Le visite si svolgeranno di domenica per dare modo ai compagni, ai genitori e alla cittadinanza di poter partecipare attivamente.

- Durante le visite (concordate con i vari enti) all'esterno dei monumenti si allestiranno banchetti con i prodotti tipici locali del territorio le cui aziende diventeranno partner della riqualificazione delle aree su cui insistono i monumenti.

Metodologie

Le metodologie prediligono la ricerca-azione e coinvolgimento attivo degli studenti nel processo Tearning (teaching-learning). I metodi di educazione non formale e di Project Based Learning scelti sono:

- learning by doing: tecnica in cui i ragazzi apprendono esplorando esperienze
- cooperative learning: tecnica attraverso la quale gli studenti apprendono in gruppi, corresponsabili del reciproco percorso verso obiettivi comuni
- flipped classroom: pratica didattica in cui si prevedono spiegazioni multimediali a casa, studio collaborativi a scuola
- role playing: tecnica simulativa di comportamenti e ruoli sociali, rende gli studenti consapevoli delle modalità di relazione e comunicazione reali. L'edutainment e la multimedialità saranno elementi di fondamentale importanza nel percorso formativo globale dello studente.

La conoscenza rafforza l'identità del singolo con il territorio ed evita atteggiamenti di disinteresse che condannano i beni monumentali al degrado

Data inizio prevista 20/11/2017

Data fine prevista 30/08/2019



Tipo Modulo	Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Una finestra sul mondo... arte e sapori on stage_2

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera

Titolo: Una finestra sul mondo... arte e sapori on stage_3

Dettagli modulo

Titolo modulo	Una finestra sul mondo... arte e sapori on stage_3
----------------------	--



**Descrizione
modulo**

Descrizione modulo

L'intento di questo modulo (strettamente collegato al modulo I) è quello di promuovere e valorizzare il patrimonio storico-artistico, di Vico Equense e di Meta di Sorrento, al fine di reinterpretarlo e trarne spunti e motivazioni per la formazione e il potenziamento di una moderna identità collettiva, invitando i ragazzi ad "adottare dei monumenti" si migliora la consapevolezza dell'appartenenza degli stessi. Ai ragazzi è offerta la possibilità di percepire il monumento non più come luogo chiuso e statico, ma come laboratorio di iniziative aperto ai bisogni della città che, superata l'obsoleta comunicazione verbale della visita guidata, si appella ad un coinvolgimento attivo dei fruitori, attraverso la drammatizzazione (anche in lingua straniera) di alcuni momenti storici.

La trasposizione teatralizzata delle testimonianze storico-artistiche del territorio vicano e metese, costituisce il nucleo del modulo permettendo di stimolare nei ragazzi un processo di scoperta e ricostruzione dell'identità del territorio di riferimento e delle proprie radici che li conduce allo sviluppo di un senso di responsabilità verso la fruizione e la tutela del patrimonio culturale e, soprattutto, li rende in grado di elaborare idee e strategie efficaci per la sua valorizzazione anche in termini turistici. A ciò si aggiunge l'apprendimento di un "saper pratico", legato alla moda, alla sartoria, alla recitazione (anche in lingua) e alle attività di video-maker, in grado di facilitare l'acquisizione di competenze spendibili nel reale. Inoltre, il laboratorio teatrale consentirà agli studenti e alle studentesse di sviluppare life skills fondamentali per cogliere opportunità nel presente e nel futuro, quali empatia, gestione delle emozioni, creatività, comunicazione efficace, autocoscienza, capacità di relazione e gestione dello stress. Il modulo privilegia modalità "green" utilizzando nelle attività dei diversi laboratori materiali da riciclo. I siti adottati, nello specifico il Museo dell'Antiquarium di Vico Equense, la Cappella di Santa Lucia di Vico Equense, la zona archeologica di via Nicotera di Vico Equense, il complesso di San Francesco di Vico Equense,di Meta, forniranno validi spunti di riflessione e stimoleranno sia gli studenti che le loro famiglie a muoversi in una dimensione di valorizzazione oscillante tra passato, presente e futuro. Le attività previste sono replicabili in altri monumenti delle due città e potranno trovare una continuità anche dopo la fine del progetto.

L'intero modulo permetterà ai ragazzi di acquisire conoscenze sul loro patrimonio culturale (storico-artistico, tradizioni popolari e prodotti culinari) e di divulgarle, per una buona visibilità, attraverso il sito web istituzionale della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, il sito della Direzione regionale scolastica, i siti dei Comuni di Vico Equense e di Meta di Sorrento, e i siti della rete scolastica.

Obiettivi

- Sensibilizzare gli alunni alla conoscenza della storia e del patrimonio storico-artistico-culturale del territorio di appartenenza;
- "Leggere" la città in alcune sue fasi evolutive collocando l'opera d'arte nel contesto culturale in cui è stata prodotta;
- Occasione di recupero e riscoperta dei monumenti adottati ed ipotesi di riqualificazione delle aree in cui sorgono;
- Sviluppare nei ragazzi la capacità di fruire delle bellezze in maniera cosciente e responsabile affinché siano in grado di elaborare delle efficaci strategie di promozione e valorizzazione anche in chiave turistica attraverso l'ausilio di strumenti quali il teatro e le performing art;
- Facilitare il percorso formativo degli studenti puntando allo sviluppo di competenze legate non solo al "sapere" ma soprattutto al "saper fare";
- Creazione di itinerari turistici sostenibili;
- Realizzazione di un archivio delle attività svolte.

Attività

Fase Informativa

- Workshop introduttivo: il workshop sarà preparatorio alla visita guidata prevista successivamente ed è pensato per fornire agli alunni, attraverso giochi e supporti multimediali, una conoscenza generale relativa alle testimonianze archeologiche e alla storia del territorio vicano e metese.
- Visita guidata ai monumenti da adottare: durante la visita, ciascuno alunno sarà dotato di



un taccuino su cui annotare le proprie impressioni ed eventuali spunti per le attività creative della seconda fase. Al termine della visita, gli allievi si confronteranno in un dibattito, moderato dal facilitatore, e sceglieranno gli aspetti storico-culturali da approfondire e riproporre nelle visite teatralizzate ideate nei successivi incontri del modulo.

Fase Formativa

La costruzione e realizzazione di visite teatralizzate nei siti adottati, attività principale del modulo, si articolerà in due ulteriori sotto-attività di carattere operativo che si svolgeranno negli ambienti scolastici. I ragazzi lavoreranno in gruppi formati tenendo conto delle preferenze espresse da ciascuno. Nello specifico si prevedono:

- Laboratorio di moda e sartoria "Costumisti in erba": grazie al supporto del tutor e degli esperti, gli studenti avranno l'opportunità di conoscere e sperimentare gli aspetti caratterizzanti di un costume storico (l'abito, la tipologia di materiale tessile impiegato, il colore, il legame con la classe sociale di appartenenza, ecc.) anche attraverso proiezioni video, scene di film in costume, di disegni e di immagini varie legate al tema. Gli allievi realizzeranno un proprio bozzetto, attraverso diverse tecniche (disegno, collage, ecc.). Infine, coadiuvati dalle loro mamme e nonne, raccoglieranno tessuti e stoffe da riciclo per poter realizzare i costumi dei personaggi che dovranno interpretare durante il percorso di visita.

- Laboratorio di teatro "L'Arte è vita": il laboratorio si articolerà secondo un processo di creazione, espressione e comunicazione. Difatti, si prevede una prima parte del percorso finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce; una seconda parte di creazione attraverso l'improvvisazione in cui, partendo dal tema di riferimento del progetto, i ragazzi svilupperanno i personaggi direttamente in scena montando gradualmente lo spettacolo da proporre; infine, una terza parte di formalizzazione e prove (alcune in loco per la conoscenza più approfondita degli spazi in cui si muoveranno i personaggi) in cui, quanto creato, viene ripetuto, "asciugato" e adattato in maniera efficace alla comunicazione.

Ci saranno, inoltre, degli incontri dedicati alle tecniche di inquadratura e all'utilizzo di mezzi tecnici quali macchina fotografica, videocamera, microfoni, programmi multimediali ai fini di produrre un cortometraggio della sceneggiatura o semplicemente per il montaggio e la riproduzione video dello spettacolo/visita ma anche per le attività di promozione che saranno svolte prevalentemente attraverso la realizzazione di mini-spot caricati in rete e sui principali social network.

- Le visite si svolgeranno di domenica per dare modo ai compagni, ai genitori e alla cittadinanza di poter partecipare attivamente.

- Durante le visite (concordate con i vari enti) all'esterno dei monumenti si allestiranno banchetti con i prodotti tipici locali del territorio le cui aziende diventeranno partner della riqualificazione delle aree su cui insistono i monumenti.

Metodologie

Le metodologie prediligono la ricerca-azione e coinvolgimento attivo degli studenti nel processo Tearning (teaching-learning). I metodi di educazione non formale e di Project Based Learning scelti sono:

- learning by doing: tecnica in cui i ragazzi apprendono esplorando esperienze
- cooperative learning: tecnica attraverso la quale gli studenti apprendono in gruppi, corresponsabili del reciproco percorso verso obiettivi comuni
- flipped classroom: pratica didattica in cui si prevedono spiegazioni multimediali a casa, studio collaborativi a scuola
- role playing: tecnica simulativa di comportamenti e ruoli sociali, rende gli studenti consapevoli delle modalità di relazione e comunicazione reali. L'edutainment e la multimedialità saranno elementi di fondamentale importanza nel percorso formativo globale dello studente.

La conoscenza rafforza l'identità del singolo con il territorio ed evita atteggiamenti di disinteresse che condannano i beni monumentali al degrado

Data inizio prevista 09/10/2017

Data fine prevista 30/08/2019



Tipo Modulo	Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Una finestra sul mondo... arte e sapori on stage_3

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)

Titolo: Una finestra sul mondo... l'occhio digitale_1

Dettagli modulo

Titolo modulo	Una finestra sul mondo... l'occhio digitale_1
----------------------	---



**Descrizione
modulo**

Presentazione: Il modulo rappresenta un approccio educativo e creativo, in senso multidisciplinare, al "paesaggio sublime" della penisola sorrentina. Il progetto di produzione culturale consiste nella produzione di risorse aperte da inserire nel sito del progetto, che saranno a disposizione delle scuole e delle comunità locali per la prosecuzione e la replica degli approfondimenti curriculari sul territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Educare alla lettura del paesaggio ed alla percezione della bellezza nell'ambiente naturale ed antropico;
- Sviluppare consapevolezza e senso di responsabilità nei confronti del valore sociale del patrimonio ambientale e paesaggistico;

OBIETTIVI DIDATTICI

- Saper riconoscere gli elementi materiali ed immateriali del paesaggio;
- Orientare la visione con la cartografia per riconoscere posizione e luoghi;
- Osservare la mutabilità del paesaggio secondo i punti di vista e la distanza;
- Riconoscere il valore paesaggistico del contesto naturale;
- Acquisire comportamenti positivamente orientati al rispetto dell'ecosistema, alla tutela della salute, al ciclo virtuoso dei rifiuti;
- Stimolare un pensiero critico;
- Stimolare nei ragazzi un'osservazione della realtà da punti di vista "altri", libera e creativa, in cui le differenze e le diversità diventano ricchezza comune;
- Sviluppare la propria creatività con l' utilizzo del mezzo fotografico.
- Sviluppare abilità sociali e interpersonali, saper lavorare in gruppo, saper ideare e realizzare un progetto comune;

Tempi e modalità di svolgimento

- Durata del modulo: 30 ore Numero di incontri: 11
due incontri settimanali: un pomeriggio infrasettimanale ed il sabato mattina
Durata di ciascun incontro: 7 lezioni in aula di 2 ore (14h), 4 uscite sul territorio di 4 ore (16h)

CONTENUTI

La fase di studio-osservazione partirà dagli elementi materiali ed immateriali del paesaggio per condurre gli alunni da una visione legata all'abitudine ad una visione critica e consapevole che favorisca l'acquisizione di un senso di responsabilità nei confronti del patrimonio paesaggistico. I luoghi studiati saranno: il monte Faito e le sue pendici fino alle coste rocciose a strapiombo sul mare. Gli elementi di particolare interesse, quali la vegetazione naturale e antropizzata, le colture, il rapporto uomo-ambiente, le trasformazioni del territorio, saranno impiegati come risorsa culturale per lo sviluppo di pensiero critico e divergente, finalizzato ad elaborare risorse aperte per la didattica delle competenze trasversali: idee innovative per agricoltura, turismo, cura del territorio, sviluppo umano...Il digitale sarà un mezzo prezioso per educare i ragazzi a guardare il mondo da nuovi punti di vista, ad osservare con occhi diversi per superare forme di stereotipi e pregiudizi. Il progetto vuole avviare i più giovani ad una attenzione all'osservazione, all'analisi, all'apprezzamento della realtà che li circonda, al valore del proprio territorio, sollecitandoli a cogliere e comunicare, secondo la loro personalità e sensibilità, ciò che percepiscono.

METODOLOGIE

Learning by doing: imparare attraverso il fare, in stretta correlazione con il pensiero e la ricerca. con la creazione di elaborati audiovisivi e digitali. Learning by creating: la conoscenza del patrimonio artistico e culturale sarà tradotta nei linguaggi artistico-espressivi della fotografia, e dell'immagine al fine di realizzare un'immersione nel paesaggio o nel bene culturale attraverso la rielaborazione personale. Utilizzo del cooperative learning per la crescita del gruppo attraverso gli apporti di ognuno; valorizzazione del clima di squadra in ottica orientativa e per la ricerca di soluzioni innovative (problem solving) per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico: ideazione di percorsi di turismo sostenibile per lo sviluppo umano delle comunità e l'apertura alla mondialità. Outdoor training: lavorare in ambienti decisamente diversi, rispetto a quelli in cui gli studenti sono abituati, utilizzo di situazioni di apprendimento non formali ed informali; laboratori di osservazione diretta, esplorazione di tecniche audiovisive e digitali. Saranno utilizzate le risorse ambientali e culturali del territorio, aule e strumentazioni tecnologiche delle scuole; i partner metteranno a



	<p>disposizione spazi e supporti tecnici.</p> <p>Elaborato finale:</p> <p>Scegliendo come location gli spazi del Monte Faito, le sue pendici e le pittoresche coste a strapiombo sul mare, gli alunni elaboreranno una mappa del lavoro svolto, nella quale, attraverso l'uso delle tecnologie digitali e di programmi specifici, inseriranno le foto realizzate in un percorso multidisciplinare e creativo. Sarà data importanza non solo agli elementi materiali del paesaggio, ma anche agli elementi immateriali, quali riti e tradizioni, attività artigianali, personaggi e abitanti. Gli alunni lavoreranno in gruppo per la creazione delle risorse aperte che sintetizzeranno il percorso compiuto durante il laboratorio.</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Sviluppo di conoscenze e competenze trasversali relative al rapporto uomo ambiente; intendere l'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare con i propri comportamenti quotidiani; apprezzare l'unicità del paesaggio locale nei suoi aspetti naturali ed antropici; Comprendere l'importanza degli strumenti legislativi, economici ed educativi a difesa delle risorse ambientali; elaborare progetti innovativi per lo sviluppo sostenibile; innalzamento del senso di responsabilità e di rispetto per la terra di appartenenza, dell'identità e delle radici che ne caratterizzano storia e tradizioni. sviluppo di autonomia e creatività personali; coinvolgimento delle comunità locali nell'apprezzamento e nella valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche.</p> <p>MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>i risultati del progetto saranno valutati attraverso questionari, focus group, consultazione di stakeholders.</p> <p>Percorso naturalistico – ambientale - paesaggistico: Intendere l'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare con i propri comportamenti quotidiani; apprezzare l'unicità del paesaggio locale nei suoi aspetti naturali ed antropici; Comprendere l'importanza degli strumenti legislativi, economici ed educativi a difesa delle risorse ambientali; elaborare progetti innovativi per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Materiali, risorse e strumenti:</p> <p>Macchine fotografiche digitali compatte o attrezzature simili - computer – videoproiettore- attrezzatura fotografica professionale – materiale di facile consumo</p> <p>Risorse logistiche per il trasporto degli alunni</p>
Data inizio prevista	16/10/2017
Data fine prevista	31/08/2019
Tipo Modulo	Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Una finestra sul mondo... l'occhio digitale_1

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €



	TOTALE					5.682,00 €
--	---------------	--	--	--	--	-------------------

Elenco dei moduli

Modulo: Sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)

Titolo: Una finestra sul mondo... l'occhio digitale_2

Dettagli modulo

Titolo modulo	Una finestra sul mondo... l'occhio digitale_2
Descrizione modulo	<p>Presentazione: Il modulo rappresenta un approccio educativo e creativo, in senso multidisciplinare, al "paesaggio sublime" della penisola sorrentina. Il progetto di produzione culturale consiste nella produzione di risorse aperte da inserire nel sito del progetto, che saranno a disposizione delle scuole e delle comunità locali per la prosecuzione e la replica degli approfondimenti curricolari sul territorio.</p> <p>OBIETTIVI FORMATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare alla lettura del paesaggio ed alla percezione della bellezza nell'ambiente naturale ed antropico; • Sviluppare consapevolezza e senso di responsabilità nei confronti del valore sociale del patrimonio ambientale e paesaggistico; <p>OBIETTIVI DIDATTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere gli elementi materiali ed immateriali del paesaggio; • Orientare la visione con la cartografia per riconoscere posizione e luoghi; • Osservare la mutabilità del paesaggio secondo i punti di vista e la distanza; • Riconoscere il valore paesaggistico del contesto naturale; • Acquisire comportamenti positivamente orientati al rispetto dell'ecosistema, alla tutela della salute, al ciclo virtuoso dei rifiuti; • Stimolare un pensiero critico; • Stimolare nei ragazzi un'osservazione della realtà da punti di vista "altri", libera e creativa, in cui le differenze e le diversità diventano ricchezza comune; • Sviluppare la propria creatività con l' utilizzo del mezzo fotografico. • Sviluppare abilità sociali e interpersonali, saper lavorare in gruppo, saper ideare e realizzare un progetto comune; <p>Tempi e modalità di svolgimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Durata del modulo: 30 ore Numero di incontri: 11 <p>due incontri settimanali: un pomeriggio infrasettimanale ed il sabato mattina Durata di ciascun incontro: 7 lezioni in aula di 2 ore (14h), 4 uscite sul territorio di 4 ore (16h)</p> <p>CONTENUTI</p> <p>La fase di studio-osservazione partirà dagli elementi materiali ed immateriali del paesaggio per condurre gli alunni da una visione legata all'abitudine ad una visione critica e consapevole che favorisca l'acquisizione di un senso di responsabilità nei confronti del patrimonio paesaggistico. I luoghi studiati saranno: il monte Faito e le sue pendici fino alle coste rocciose a strapiombo sul mare. Gli elementi di particolare interesse, quali la vegetazione naturale e antropizzata, le colture, il rapporto uomo-ambiente, le trasformazioni del territorio, saranno impiegati come risorsa culturale per lo sviluppo di pensiero critico e divergente, finalizzato ad elaborare risorse aperte per la didattica delle competenze trasversali: idee innovative per agricoltura, turismo, cura del territorio, sviluppo umano...Il digitale sarà un mezzo prezioso per educare i ragazzi a guardare il mondo da nuovi punti di vista, ad osservare con occhi diversi per superare forme di stereotipi e pregiudizi. Il progetto vuole avviare i più giovani ad una attenzione all'osservazione, all'analisi, all'apprezzamento della realtà che li circonda, al valore del proprio territorio, sollecitandoli a cogliere e comunicare, secondo la loro personalità e</p>



sensibilità, ciò che percepiscono.

METODOLOGIE

Learning by doing: imparare attraverso il fare, in stretta correlazione con il pensiero e la ricerca. con la creazione di elaborati audiovisivi e digitali. Learning by creating: la conoscenza del patrimonio artistico e culturale sarà tradotta nei linguaggi artistico-espressivi della fotografia, e dell'immagine al fine di realizzare un'immersione nel paesaggio o nel bene culturale attraverso la rielaborazione personale. Utilizzo del cooperative learning per la crescita del gruppo attraverso gli apporti di ognuno; valorizzazione del clima di squadra in ottica orientativa e per la ricerca di soluzioni innovative (problem solving) per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico: ideazione di percorsi di turismo sostenibile per lo sviluppo umano delle comunità e l'apertura alla mondialità. Outdoor training: lavorare in ambienti decisamente diversi, rispetto a quelli in cui gli studenti sono abituati, utilizzo di situazioni di apprendimento non formali ed informali; laboratori di osservazione diretta, esplorazione di tecniche audiovisive e digitali. Saranno utilizzate le risorse ambientali e culturali del territorio, aule e strumentazioni tecnologiche delle scuole; i partner metteranno a disposizione spazi e supporti tecnici.

Elaborato finale:

Scegliendo come location gli spazi del Monte Faito, le sue pendici e le pittoresche coste a strapiombo sul mare, gli alunni elaboreranno una mappa del lavoro svolto, nella quale, attraverso l'uso delle tecnologie digitali e di programmi specifici, inseriranno le foto realizzate in un percorso multidisciplinare e creativo. Sarà data importanza non solo agli elementi materiali del paesaggio, ma anche agli elementi immateriali, quali riti e tradizioni, attività artigianali, personaggi e abitanti. Gli alunni lavoreranno in gruppo per la creazione delle risorse aperte che sintetizzeranno il percorso compiuto durante il laboratorio.

RISULTATI ATTESI

Sviluppo di conoscenze e competenze trasversali relative al rapporto uomo ambiente; intendere l'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare con i propri comportamenti quotidiani; apprezzare l'unicità del paesaggio locale nei suoi aspetti naturali ed antropici; Comprendere l'importanza degli strumenti legislativi, economici ed educativi a difesa delle risorse ambientali; elaborare progetti innovativi per lo sviluppo sostenibile; innalzamento del senso di responsabilità e di rispetto per la terra di appartenenza, dell'identità e delle radici che ne caratterizzano storia e tradizioni. sviluppo di autonomia e creatività personali; coinvolgimento delle comunità locali nell'apprezzamento e nella valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

i risultati del progetto saranno valutati attraverso questionari, focus group, consultazione di stakeholders.

Percorso naturalistico – ambientale - paesaggistico: Intendere l'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare con i propri comportamenti quotidiani; apprezzare l'unicità del paesaggio locale nei suoi aspetti naturali ed antropici; Comprendere l'importanza degli strumenti legislativi, economici ed educativi a difesa delle risorse ambientali; elaborare progetti innovativi per lo sviluppo sostenibile.

Materiali, risorse e strumenti:

Macchine fotografiche digitali compatte o attrezzature simili - computer – videoproiettore-attrezzatura fotografica professionale – materiale di facile consumo

Risorse logistiche per il trasporto degli alunni

Data inizio prevista	23/10/2017
Data fine prevista	31/08/2019
Tipo Modulo	Sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo)



Numero ore

30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Una finestra sul mondo... l'occhio digitale_2

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)

Titolo: Una finestra sul mondo...l'occhio digitale_3

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Una finestra sul mondo...l'occhio digitale_3



**Descrizione
modulo**

Presentazione: Il modulo rappresenta un approccio educativo e creativo, in senso multidisciplinare, al "paesaggio sublime" della penisola sorrentina. Il progetto di produzione culturale consiste nella produzione di risorse aperte da inserire nel sito del progetto, che saranno a disposizione delle scuole e delle comunità locali per la prosecuzione e la replica degli approfondimenti curriculari sul territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Educare alla lettura del paesaggio ed alla percezione della bellezza nell'ambiente naturale ed antropico;
- Sviluppare consapevolezza e senso di responsabilità nei confronti del valore sociale del patrimonio ambientale e paesaggistico;

OBIETTIVI DIDATTICI

- Saper riconoscere gli elementi materiali ed immateriali del paesaggio;
- Orientare la visione con la cartografia per riconoscere posizione e luoghi;
- Osservare la mutabilità del paesaggio secondo i punti di vista e la distanza;
- Riconoscere il valore paesaggistico del contesto naturale;
- Acquisire comportamenti positivamente orientati al rispetto dell'ecosistema, alla tutela della salute, al ciclo virtuoso dei rifiuti;
- Stimolare un pensiero critico;
- Stimolare nei ragazzi un'osservazione della realtà da punti di vista "altri", libera e creativa, in cui le differenze e le diversità diventano ricchezza comune;
- Sviluppare la propria creatività con l'uso del mezzo fotografico.
- Sviluppare abilità sociali e interpersonali, saper lavorare in gruppo, saper ideare e realizzare un progetto comune;

Tempi e modalità di svolgimento

- Durata del modulo: 30 ore Numero di incontri: 11
due incontri settimanali: un pomeriggio infrasettimanale ed il sabato mattina
Durata di ciascun incontro: 7 lezioni in aula di 2 ore (14h), 4 uscite sul territorio di 4 ore (16h)

CONTENUTI

La fase di studio-osservazione partirà dagli elementi materiali ed immateriali del paesaggio per condurre gli alunni da una visione legata all'abitudine ad una visione critica e consapevole che favorisca l'acquisizione di un senso di responsabilità nei confronti del patrimonio paesaggistico. I luoghi studiati saranno: il monte Faito e le sue pendici fino alle coste rocciose a strapiombo sul mare. Gli elementi di particolare interesse, quali la vegetazione naturale e antropizzata, le colture, il rapporto uomo-ambiente, le trasformazioni del territorio, saranno impiegati come risorsa culturale per lo sviluppo di pensiero critico e divergente, finalizzato ad elaborare risorse aperte per la didattica delle competenze trasversali: idee innovative per agricoltura, turismo, cura del territorio, sviluppo umano... Il digitale sarà un mezzo prezioso per educare i ragazzi a guardare il mondo da nuovi punti di vista, ad osservare con occhi diversi per superare forme di stereotipi e pregiudizi. Il progetto vuole avviare i più giovani ad una attenzione all'osservazione, all'analisi, all'apprezzamento della realtà che li circonda, al valore del proprio territorio, sollecitandoli a cogliere e comunicare, secondo la loro personalità e sensibilità, ciò che percepiscono.

METODOLOGIE

Learning by doing: imparare attraverso il fare, in stretta correlazione con il pensiero e la ricerca. con la creazione di elaborati audiovisivi e digitali. Learning by creating: la conoscenza del patrimonio artistico e culturale sarà tradotta nei linguaggi artistico-espressivi della fotografia, e dell'immagine al fine di realizzare un'immersione nel paesaggio o nel bene culturale attraverso la rielaborazione personale. Utilizzo del cooperative learning per la crescita del gruppo attraverso gli apporti di ognuno; valorizzazione del clima di squadra in ottica orientativa e per la ricerca di soluzioni innovative (problem solving) per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico: ideazione di percorsi di turismo sostenibile per lo sviluppo umano delle comunità e l'apertura alla mondialità. Outdoor training: lavorare in ambienti decisamente diversi, rispetto a quelli in cui gli studenti sono abituati, utilizzo di situazioni di apprendimento non formali ed informali; laboratori di osservazione diretta, esplorazione di tecniche audiovisive e digitali. Saranno utilizzate le risorse ambientali e culturali del territorio, aule e strumentazioni tecnologiche delle scuole; i partner metteranno a



	<p>disposizione spazi e supporti tecnici.</p> <p>Elaborato finale:</p> <p>Scegliendo come location gli spazi del Monte Faito, le sue pendici e le pittoresche coste a strapiombo sul mare, gli alunni elaboreranno una mappa del lavoro svolto, nella quale, attraverso l'uso delle tecnologie digitali e di programmi specifici, inseriranno le foto realizzate in un percorso multidisciplinare e creativo. Sarà data importanza non solo agli elementi materiali del paesaggio, ma anche agli elementi immateriali, quali riti e tradizioni, attività artigianali, personaggi e abitanti. Gli alunni lavoreranno in gruppo per la creazione delle risorse aperte che sintetizzeranno il percorso compiuto durante il laboratorio.</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Sviluppo di conoscenze e competenze trasversali relative al rapporto uomo ambiente; intendere l'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare con i propri comportamenti quotidiani; apprezzare l'unicità del paesaggio locale nei suoi aspetti naturali ed antropici; Comprendere l'importanza degli strumenti legislativi, economici ed educativi a difesa delle risorse ambientali; elaborare progetti innovativi per lo sviluppo sostenibile; innalzamento del senso di responsabilità e di rispetto per la terra di appartenenza, dell'identità e delle radici che ne caratterizzano storia e tradizioni. sviluppo di autonomia e creatività personali; coinvolgimento delle comunità locali nell'apprezzamento e nella valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche.</p> <p>MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>i risultati del progetto saranno valutati attraverso questionari, focus group, consultazione di stakeholders.</p> <p>Percorso naturalistico – ambientale - paesaggistico: Intendere l'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare con i propri comportamenti quotidiani; apprezzare l'unicità del paesaggio locale nei suoi aspetti naturali ed antropici; Comprendere l'importanza degli strumenti legislativi, economici ed educativi a difesa delle risorse ambientali; elaborare progetti innovativi per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Materiali, risorse e strumenti:</p> <p>Macchine fotografiche digitali compatte o attrezzature simili - computer – videoproiettore- attrezzatura fotografica professionale – materiale di facile consumo</p> <p>Risorse logistiche per il trasporto degli alunni</p>
Data inizio prevista	16/10/2017
Data fine prevista	29/08/2019
Tipo Modulo	Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Una finestra sul mondo...l'occhio digitale_3

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Opzionali	Mensa	Costo giorno persona	7,00 €/giorno	10 giorni	20	1.400,00 €



Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					7.082,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Produzione artistica e culturale

Titolo: Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte_1

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte_1



**Descrizione
modulo**

Presentazione: Il modulo rappresenta un approccio educativo e creativo, in senso multidisciplinare, al “paesaggio sublime” della penisola sorrentina. Il progetto di produzione culturale consiste nella realizzazione di elaborati fotografici e digitali.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Educare alla lettura del paesaggio ed alla percezione della bellezza nell’ambiente naturale ed antropico;
- Sviluppare consapevolezza e senso di responsabilità nei confronti del valore sociale del patrimonio ambientale e paesaggistico;

OBIETTIVI DIDATTICI

- Saper riconoscere gli elementi materiali ed immateriali del paesaggio;
- Orientare la visione con la cartografia per riconoscere posizione e luoghi;
- Osservare la mutabilità del paesaggio secondo i punti di vista e la distanza;
- Riconoscere il valore paesaggistico del contesto naturale;
- Acquisire comportamenti positivamente orientati al rispetto dell’ecosistema, alla tutela della salute, al ciclo virtuoso dei rifiuti;
- Stimolare un pensiero critico;
- Stimolare nei ragazzi un’osservazione della realtà da punti di vista “altri”, libera e creativa, in cui le differenze e le diversità diventano ricchezza comune;
- Sviluppare la propria creatività con l’ utilizzo del mezzo fotografico.
- Sviluppare abilità sociali e interpersonali, saper lavorare in gruppo, saper ideare e realizzare un progetto comune;

Tempi e modalità di svolgimento

- Durata del modulo: 30 ore Numero di incontri: 11

due incontri settimanali: un pomeriggio infrasettimanale ed il sabato mattina
Durata di ciascun incontro: 7 lezioni in aula di 2 ore (14h), 4 uscite sul territorio di 4 ore (16h)

CONTENUTI

La fase di studio-osservazione partirà dagli elementi materiali ed immateriali del paesaggio (elementi materiali: morfologia ed insediamenti, alberi, coltivazioni, mura e pietre; elementi immateriali: riti del quotidiano, simbologie urbane, tradizioni popolari) per condurre gli alunni da una visione legata all’abitudine ad una visione consapevole che favorisca l’acquisizione di un senso di responsabilità nei confronti del patrimonio paesaggistico, rendendo i giovani cittadini «comunicatori viventi» dell’identità locale, inserita nel contesto di quella regionale e nazionale. I luoghi studiati saranno: il monte Faito e le sue pendici, che rappresentano il collegamento tra il grande attrattore culturale patrimonio dell’ Unesco – Pompei – e il grande attrattore paesaggistico patrimonio dell’Unesco – Costiera Amalfitana. Elementi di particolare interesse: la vegetazione naturale e la vegetazione antropizzata, le colture, il bosco come opera dell’uomo; le trasformazioni del territorio collinare (terrazzamenti); l’insediamento collinare, costiero e pedemontano; il valore attrattivo del paesaggio; la molteplicità dei paesaggi e la loro variabilità nel contesto territoriale ad alto valore paesaggistico; i valori del paesaggio ed il riconoscimento della bellezza di quanto è semplice, naturale, locale, antico, in alternativa alle mode consumistiche ed ai messaggi comunicativi imperanti; le attività umane per un’economia sostenibile (idee innovative per agricoltura, turismo, cura del territorio, sviluppo umano...) La fotografia sarà un mezzo prezioso per educare i ragazzi a guardare il mondo da nuovi punti di vista, ad osservare con occhi diversi per superare forme di stereotipi e pregiudizi. Il progetto vuole avviare i più giovani ad una attenzione all’ osservazione, all’ analisi, all’ apprezzamento della realtà che li circonda, al valore del proprio territorio, sollecitandoli a cogliere e comunicare, secondo la loro personalità e sensibilità, ciò che percepiscono. Il Monte Faito sarà l’occasione per fotografare le “finestre sul mondo”, per spronare i ragazzi a “pensare”, ognuno a suo modo, a cosa c’è oltre l’orizzonte! Proveremo ad osservare, scegliere, inquadrare, scattare, considerando la posizione, la luce, le ombre, e gli effetti che si creano intorno al soggetto. Scopriremo che un oggetto cambia la sua forma a seconda del nostro punto di osservazione, creando linee, forme, prospettive, figure e simmetrie ed utilizzeremo la macchina fotografica come se fosse un “terzo occhio” che ci consente di cogliere dei particolari in ciò che ci circonda, che spesso guardiamo... senza vedere.

METODOLOGIE

Learning by doing: imparare attraverso il fare, in stretta correlazione con il pensiero e la



ricerca. con la creazione di elaborati audiovisivi e digitali. Learning by creating: la conoscenza del patrimonio artistico e culturale sarà tradotta nei linguaggi artistico-espressivi della fotografia, e dell'immagine al fine di realizzare un'immersione nel paesaggio o nel bene culturale attraverso la rielaborazione personale. Utilizzo del cooperative learning per la crescita del gruppo attraverso gli apporti di ognuno; valorizzazione del clima di squadra in ottica orientativa e per la ricerca di soluzioni innovative (problem solving) per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico: ideazione di percorsi di turismo sostenibile per lo sviluppo umano delle comunità e l'apertura alla mondialità. Outdoor training: lavorare in ambienti decisamente diversi, rispetto a quelli in cui gli studenti sono abituati, utilizzo di situazioni di apprendimento non formali ed informali; laboratori di osservazione diretta, esplorazione di tecniche audiovisive e digitali. Saranno utilizzate le risorse ambientali e culturali del territorio, aule e strumentazioni tecnologiche delle scuole; i partner metteranno a disposizione spazi e supporti tecnici.

Elaborato finale:

Scegliendo come location spazi del Monte Faito, come risultato, un grande affresco corale con la realizzazione di una mostra che sintetizzi il percorso fatto durante l'anno attraverso l'esposizione delle foto più significative scattate dai ragazzi, offrendo a tutti i cittadini suggestioni e riflessioni profonde sulla percezione del proprio contesto, tra evocazioni dell'infanzia, interventi concettuali, visioni fantastiche, atmosfere suggestive e un libero uso delle forme. Ogni alunno lavorerà anche per la creazione di un fotolibro, che sintetizzi il percorso fatto durante il laboratorio attraverso la raccolta delle foto più significative scattate dai ragazzi e di backstage, esso costituirà un ricordo che potranno conservare nel tempo.

RISULTATI ATTESI

Sviluppo di conoscenze e competenze trasversali relative al rapporto uomo ambiente; intendere l'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare con i propri comportamenti quotidiani; apprezzare l'unicità del paesaggio locale nei suoi aspetti naturali ed antropici; Comprendere l'importanza degli strumenti legislativi, economici ed educativi a difesa delle risorse ambientali; elaborare progetti innovativi per lo sviluppo sostenibile; innalzamento del senso di responsabilità e di rispetto per la terra di appartenenza, dell'identità e delle radici che ne caratterizzano storia e tradizioni. sviluppo di autonomia e creatività personali; coinvolgimento delle comunità locali nell'apprezzamento e nella valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

i risultati del progetto saranno valutati attraverso questionari, focus group, consultazione di stakeholders.

Percorso naturalistico – ambientale - paesaggistico: Intendere l'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare con i propri comportamenti quotidiani; apprezzare l'unicità del paesaggio locale nei suoi aspetti naturali ed antropici; Comprendere l'importanza degli strumenti legislativi, economici ed educativi a difesa delle risorse ambientali; elaborare progetti innovativi per lo sviluppo sostenibile.

Materiali, risorse e strumenti:

Macchine fotografiche digitali compatte o attrezzature simili - computer – videoproiettore-attrezzatura fotografica professionale – materiale di facile consumo

Risorse logistiche per il trasporto degli alunni

Data inizio prevista	15/11/2017
Data fine prevista	30/08/2019
Tipo Modulo	Produzione artistica e culturale
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30



Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte_1

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Produzione artistica e culturale

Titolo: Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte_2

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte_2



**Descrizione
modulo**

Presentazione: Il modulo rappresenta un approccio educativo e creativo, in senso multidisciplinare, al "paesaggio sublime" della penisola sorrentina. Il progetto di produzione culturale consiste nella realizzazione di elaborati fotografici e digitali.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Educare alla lettura del paesaggio ed alla percezione della bellezza nell'ambiente naturale ed antropico;
- Sviluppare consapevolezza e senso di responsabilità nei confronti del valore sociale del patrimonio ambientale e paesaggistico;

OBIETTIVI DIDATTICI

- Saper riconoscere gli elementi materiali ed immateriali del paesaggio;
- Orientare la visione con la cartografia per riconoscere posizione e luoghi;
- Osservare la mutabilità del paesaggio secondo i punti di vista e la distanza;
- Riconoscere il valore paesaggistico del contesto naturale;
- Acquisire comportamenti positivamente orientati al rispetto dell'ecosistema, alla tutela della salute, al ciclo virtuoso dei rifiuti;
- Stimolare un pensiero critico;
- Stimolare nei ragazzi un'osservazione della realtà da punti di vista "altri", libera e creativa, in cui le differenze e le diversità diventano ricchezza comune;
- Sviluppare la propria creatività con l' utilizzo del mezzo fotografico.
- Sviluppare abilità sociali e interpersonali, saper lavorare in gruppo, saper ideare e realizzare un progetto comune;

Tempi e modalità di svolgimento

- Durata del modulo: 30 ore Numero di incontri: 11

due incontri settimanali: un pomeriggio infrasettimanale ed il sabato mattina

Durata di ciascun incontro: 7 lezioni in aula di 2 ore (14h), 4 uscite sul territorio di 4 ore (16h)

CONTENUTI

La fase di studio-osservazione partirà dagli elementi materiali ed immateriali del paesaggio (elementi materiali: morfologia ed insediamenti, alberi, coltivazioni, mura e pietre; elementi immateriali: riti del quotidiano, simbologie urbane, tradizioni popolari) per condurre gli alunni da una visione legata all'abitudine ad una visione consapevole che favorisca l'acquisizione di un senso di responsabilità nei confronti del patrimonio paesaggistico, rendendo i giovani cittadini «comunicatori viventi» dell'identità locale, inserita nel contesto di quella regionale e nazionale. I luoghi studiati saranno: il monte Faito e le sue pendici, che rappresentano il collegamento tra il grande attrattore culturale patrimonio dell' Unesco – Pompei – e il grande attrattore paesaggistico patrimonio dell'Unesco – Costiera Amalfitana. Elementi di particolare interesse: la vegetazione naturale e la vegetazione antropizzata, le colture, il bosco come opera dell'uomo; le trasformazioni del territorio collinare (terrazzamenti); l'insediamento collinare, costiero e pedemontano; il valore attrattivo del paesaggio; la molteplicità dei paesaggi e la loro variabilità nel contesto territoriale ad alto valore paesaggistico; i valori del paesaggio ed il riconoscimento della bellezza di quanto è semplice, naturale, locale, antico, in alternativa alle mode consumistiche ed ai messaggi comunicativi imperanti; le attività umane per un'economia sostenibile (idee innovative per agricoltura, turismo, cura del territorio, sviluppo umano...) La fotografia sarà un mezzo prezioso per educare i ragazzi a guardare il mondo da nuovi punti di vista, ad osservare con occhi diversi per superare forme di stereotipi e pregiudizi. Il progetto vuole avviare i più giovani ad una attenzione all' osservazione, all' analisi, all' apprezzamento della realtà che li circonda, al valore del proprio territorio, sollecitandoli a cogliere e comunicare, secondo la loro personalità e sensibilità, ciò che percepiscono. Il Monte Faito sarà l'occasione per fotografare le "finestre sul mondo", per spronare i ragazzi a "pensare", ognuno a suo modo, a cosa c'è oltre l'orizzonte! Proveremo ad osservare, scegliere, inquadrare, scattare, considerando la posizione, la luce, le ombre, e gli effetti che si creano intorno al soggetto. Scopriremo che un oggetto cambia la sua forma a seconda del nostro punto di osservazione, creando linee, forme, prospettive, figure e simmetrie ed utilizzeremo la macchina fotografica come se fosse un "terzo occhio" che ci consente di cogliere dei particolari in ciò che ci circonda, che spesso guardiamo... senza vedere.

METODOLOGIE

Learning by doing: imparare attraverso il fare, in stretta correlazione con il pensiero e la



ricerca. con la creazione di elaborati audiovisivi e digitali. Learning by creating: la conoscenza del patrimonio artistico e culturale sarà tradotta nei linguaggi artistico-espressivi della fotografia, e dell'immagine al fine di realizzare un'immersione nel paesaggio o nel bene culturale attraverso la rielaborazione personale. Utilizzo del cooperative learning per la crescita del gruppo attraverso gli apporti di ognuno; valorizzazione del clima di squadra in ottica orientativa e per la ricerca di soluzioni innovative (problem solving) per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico: ideazione di percorsi di turismo sostenibile per lo sviluppo umano delle comunità e l'apertura alla mondialità. Outdoor training: lavorare in ambienti decisamente diversi, rispetto a quelli in cui gli studenti sono abituati, utilizzo di situazioni di apprendimento non formali ed informali; laboratori di osservazione diretta, esplorazione di tecniche audiovisive e digitali. Saranno utilizzate le risorse ambientali e culturali del territorio, aule e strumentazioni tecnologiche delle scuole; i partner metteranno a disposizione spazi e supporti tecnici.

Elaborato finale:

Scegliendo come location spazi del Monte Faito, come risultato, un grande affresco corale con la realizzazione di una mostra che sintetizzi il percorso fatto durante l'anno attraverso l'esposizione delle foto più significative scattate dai ragazzi, offrendo a tutti i cittadini suggestioni e riflessioni profonde sulla percezione del proprio contesto, tra evocazioni dell'infanzia, interventi concettuali, visioni fantastiche, atmosfere suggestive e un libero uso delle forme. Ogni alunno lavorerà anche per la creazione di un fotolibro, che sintetizzi il percorso fatto durante il laboratorio attraverso la raccolta delle foto più significative scattate dai ragazzi e di backstage, esso costituirà un ricordo che potranno conservare nel tempo.

RISULTATI ATTESI

Sviluppo di conoscenze e competenze trasversali relative al rapporto uomo ambiente; intendere l'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare con i propri comportamenti quotidiani; apprezzare l'unicità del paesaggio locale nei suoi aspetti naturali ed antropici; Comprendere l'importanza degli strumenti legislativi, economici ed educativi a difesa delle risorse ambientali; elaborare progetti innovativi per lo sviluppo sostenibile; innalzamento del senso di responsabilità e di rispetto per la terra di appartenenza, dell'identità e delle radici che ne caratterizzano storia e tradizioni. sviluppo di autonomia e creatività personali; coinvolgimento delle comunità locali nell'apprezzamento e nella valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

i risultati del progetto saranno valutati attraverso questionari, focus group, consultazione di stakeholders.

Percorso naturalistico – ambientale - paesaggistico: Intendere l'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare con i propri comportamenti quotidiani; apprezzare l'unicità del paesaggio locale nei suoi aspetti naturali ed antropici; Comprendere l'importanza degli strumenti legislativi, economici ed educativi a difesa delle risorse ambientali; elaborare progetti innovativi per lo sviluppo sostenibile.

Materiali, risorse e strumenti:

Macchine fotografiche digitali compatte o attrezzature simili - computer – videoproiettore-attrezzatura fotografica professionale – materiale di facile consumo

Risorse logistiche per il trasporto degli alunni

Data inizio prevista	06/11/2017
Data fine prevista	30/08/2019
Tipo Modulo	Produzione artistica e culturale
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30



Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte_2

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Produzione artistica e culturale

Titolo: Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte_3

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte_3



**Descrizione
modulo**

Presentazione: Il modulo rappresenta un approccio educativo e creativo, in senso multidisciplinare, al “paesaggio sublime” della penisola sorrentina. Il progetto di produzione culturale consiste nella realizzazione di elaborati fotografici e digitali.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Educare alla lettura del paesaggio ed alla percezione della bellezza nell’ambiente naturale ed antropico;
- Sviluppare consapevolezza e senso di responsabilità nei confronti del valore sociale del patrimonio ambientale e paesaggistico;

OBIETTIVI DIDATTICI

- Saper riconoscere gli elementi materiali ed immateriali del paesaggio;
- Orientare la visione con la cartografia per riconoscere posizione e luoghi;
- Osservare la mutabilità del paesaggio secondo i punti di vista e la distanza;
- Riconoscere il valore paesaggistico del contesto naturale;
- Acquisire comportamenti positivamente orientati al rispetto dell’ecosistema, alla tutela della salute, al ciclo virtuoso dei rifiuti;
- Stimolare un pensiero critico;
- Stimolare nei ragazzi un’osservazione della realtà da punti di vista “altri”, libera e creativa, in cui le differenze e le diversità diventano ricchezza comune;
- Sviluppare la propria creatività con l’ utilizzo del mezzo fotografico.
- Sviluppare abilità sociali e interpersonali, saper lavorare in gruppo, saper ideare e realizzare un progetto comune;

Tempi e modalità di svolgimento

- Durata del modulo: 30 ore Numero di incontri: 11

due incontri settimanali: un pomeriggio infrasettimanale ed il sabato mattina
Durata di ciascun incontro: 7 lezioni in aula di 2 ore (14h), 4 uscite sul territorio di 4 ore (16h)

CONTENUTI

La fase di studio-osservazione partirà dagli elementi materiali ed immateriali del paesaggio (elementi materiali: morfologia ed insediamenti, alberi, coltivazioni, mura e pietre; elementi immateriali: riti del quotidiano, simbologie urbane, tradizioni popolari) per condurre gli alunni da una visione legata all’abitudine ad una visione consapevole che favorisca l’acquisizione di un senso di responsabilità nei confronti del patrimonio paesaggistico, rendendo i giovani cittadini «comunicatori viventi» dell’identità locale, inserita nel contesto di quella regionale e nazionale. I luoghi studiati saranno: il monte Faito e le sue pendici, che rappresentano il collegamento tra il grande attrattore culturale patrimonio dell’ Unesco – Pompei – e il grande attrattore paesaggistico patrimonio dell’Unesco – Costiera Amalfitana. Elementi di particolare interesse: la vegetazione naturale e la vegetazione antropizzata, le colture, il bosco come opera dell’uomo; le trasformazioni del territorio collinare (terrazzamenti); l’insediamento collinare, costiero e pedemontano; il valore attrattivo del paesaggio; la molteplicità dei paesaggi e la loro variabilità nel contesto territoriale ad alto valore paesaggistico; i valori del paesaggio ed il riconoscimento della bellezza di quanto è semplice, naturale, locale, antico, in alternativa alle mode consumistiche ed ai messaggi comunicativi imperanti; le attività umane per un’economia sostenibile (idee innovative per agricoltura, turismo, cura del territorio, sviluppo umano...) La fotografia sarà un mezzo prezioso per educare i ragazzi a guardare il mondo da nuovi punti di vista, ad osservare con occhi diversi per superare forme di stereotipi e pregiudizi. Il progetto vuole avviare i più giovani ad una attenzione all’ osservazione, all’ analisi, all’ apprezzamento della realtà che li circonda, al valore del proprio territorio, sollecitandoli a cogliere e comunicare, secondo la loro personalità e sensibilità, ciò che percepiscono. Il Monte Faito sarà l’occasione per fotografare le “finestre sul mondo”, per spronare i ragazzi a “pensare”, ognuno a suo modo, a cosa c’è oltre l’orizzonte! Proveremo ad osservare, scegliere, inquadrare, scattare, considerando la posizione, la luce, le ombre, e gli effetti che si creano intorno al soggetto. Scopriremo che un oggetto cambia la sua forma a seconda del nostro punto di osservazione, creando linee, forme, prospettive, figure e simmetrie ed utilizzeremo la macchina fotografica come se fosse un “terzo occhio” che ci consente di cogliere dei particolari in ciò che ci circonda, che spesso guardiamo... senza vedere.

METODOLOGIE

Learning by doing: imparare attraverso il fare, in stretta correlazione con il pensiero e la



ricerca. con la creazione di elaborati audiovisivi e digitali. Learning by creating: la conoscenza del patrimonio artistico e culturale sarà tradotta nei linguaggi artistico-espressivi della fotografia, e dell'immagine al fine di realizzare un'immersione nel paesaggio o nel bene culturale attraverso la rielaborazione personale. Utilizzo del cooperative learning per la crescita del gruppo attraverso gli apporti di ognuno; valorizzazione del clima di squadra in ottica orientativa e per la ricerca di soluzioni innovative (problem solving) per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico: ideazione di percorsi di turismo sostenibile per lo sviluppo umano delle comunità e l'apertura alla mondialità. Outdoor training: lavorare in ambienti decisamente diversi, rispetto a quelli in cui gli studenti sono abituati, utilizzo di situazioni di apprendimento non formali ed informali; laboratori di osservazione diretta, esplorazione di tecniche audiovisive e digitali. Saranno utilizzate le risorse ambientali e culturali del territorio, aule e strumentazioni tecnologiche delle scuole; i partner metteranno a disposizione spazi e supporti tecnici.

Elaborato finale:

Scegliendo come location spazi del Monte Faito, come risultato, un grande affresco corale con la realizzazione di una mostra che sintetizzi il percorso fatto durante l'anno attraverso l'esposizione delle foto più significative scattate dai ragazzi, offrendo a tutti i cittadini suggestioni e riflessioni profonde sulla percezione del proprio contesto, tra evocazioni dell'infanzia, interventi concettuali, visioni fantastiche, atmosfere suggestive e un libero uso delle forme. Ogni alunno lavorerà anche per la creazione di un fotolibro, che sintetizzi il percorso fatto durante il laboratorio attraverso la raccolta delle foto più significative scattate dai ragazzi e di backstage, esso costituirà un ricordo che potranno conservare nel tempo.

RISULTATI ATTESI

Sviluppo di conoscenze e competenze trasversali relative al rapporto uomo ambiente; intendere l'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare con i propri comportamenti quotidiani; apprezzare l'unicità del paesaggio locale nei suoi aspetti naturali ed antropici; Comprendere l'importanza degli strumenti legislativi, economici ed educativi a difesa delle risorse ambientali; elaborare progetti innovativi per lo sviluppo sostenibile; innalzamento del senso di responsabilità e di rispetto per la terra di appartenenza, dell'identità e delle radici che ne caratterizzano storia e tradizioni. sviluppo di autonomia e creatività personali; coinvolgimento delle comunità locali nell'apprezzamento e nella valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

i risultati del progetto saranno valutati attraverso questionari, focus group, consultazione di stakeholders.

Percorso naturalistico – ambientale - paesaggistico: Intendere l'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare con i propri comportamenti quotidiani; apprezzare l'unicità del paesaggio locale nei suoi aspetti naturali ed antropici; Comprendere l'importanza degli strumenti legislativi, economici ed educativi a difesa delle risorse ambientali; elaborare progetti innovativi per lo sviluppo sostenibile.

Materiali, risorse e strumenti:

Macchine fotografiche digitali compatte o attrezzature simili - computer – videoproiettore-attrezzatura fotografica professionale – materiale di facile consumo

Risorse logistiche per il trasporto degli alunni

Data inizio prevista	09/10/2017
Data fine prevista	31/08/2019
Tipo Modulo	Produzione artistica e culturale
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30



Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte_3

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali

Titolo: Il nostro territorio ... un'opportunità per restare

Dettagli modulo

Titolo modulo	Il nostro territorio ... un'opportunità per restare
Descrizione modulo	<p>DESCRIZIONE: Con tale modulo si simulerà l'inserimento in una vera e propria impresa presente sul territorio, con lo scopo di sensibilizzare gli alunni alla cultura imprenditoriale e far conoscere una realtà che potrebbe essere una futura opportunità lavorativa. Alcune aziende presenti sul territorio (casearie , prodotti tipici locali, sartorie), fungeranno da impresa tutor collaborando con i docenti curricolari, in un primo momento a scuola, nell'impostazione dell'azienda simulata e poi, successivamente, subentrerà una fase operativa in azienda.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare i legami delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro. 2. Diffusione a scuola della cultura d'impresa. 3. Sensibilizzare gli studenti a crearsi opportunità lavorative sul territorio d'origine. 4. Attivazione di rapporto di tutoraggio tra scuola e impresa. 5. Far crescere tra i destinatari la cultura del lavorare insieme. 6. Acquisire esperienza pratica. 7. Acquisire una cultura aziendale. 8. Decidere ed assumere delle responsabilità. <p>CONTENUTI ED ATTIVITA': i docenti tutor delle aziende individuate consentiranno agli allievi, in un primo momento, di operare a scuola come se fossero in azienda, riproducendo un laboratorio di simulazione delle attività che riguardano l'impresa stessa, successivamente, la fase operativa sarà effettuata nell' azienda stessa dove l'apprendimento si baserà sul learning by doing, superando la dicotomia tra insegnamento teorico e pratico per stabilire un rapporto corretto nell'approccio al mondo del lavoro.</p> <p>RISULTATI ATTESI: Al termine del progetto, in base ai moduli sviluppati ed agli obiettivi indicati, gli alunni avranno rafforzato la cultura del lavorare insieme, incrementato la cultura d'impresa e la conoscenza delle opportunità lavorative del territorio e la costruzione di un'idea imprenditoriale in coerenza con l'economia del territorio.</p>
Data inizio prevista	13/11/2017
Data fine prevista	30/08/2019
Tipo Modulo	Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali



Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi secondaria superiore (secondo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Il nostro territorio ... un'opportunità per restare

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali

Titolo: Il nostro territorio ... un'opportunità per restare_1

Dettagli modulo

Titolo modulo	Il nostro territorio ... un'opportunità per restare_1
----------------------	---



Descrizione modulo	<p>DESCRIZIONE: Con tale modulo si simulerà l'inserimento in una vera e propria impresa presente sul territorio, con lo scopo di sensibilizzare gli alunni alla cultura imprenditoriale e far conoscere una realtà che potrebbe essere una futura opportunità lavorativa. Alcune aziende presenti sul territorio (casearie , prodotti tipici locali, sartorie), fungeranno da impresa tutor collaborando con i docenti curricolari, in un primo momento a scuola, nell'impostazione dell'azienda simulata e poi, successivamente, subentrerà una fase operativa in azienda.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare i legami delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro. 2. Diffusione a scuola della cultura d'impresa. 3. Sensibilizzare gli studenti a crearsi opportunità lavorative sul territorio d'origine. 4. Attivazione di rapporto di tutoraggio tra scuola e impresa. 5. Far crescere tra i destinatari la cultura del lavorare insieme. 6. Acquisire esperienza pratica. 7. Acquisire una cultura aziendale. 8. Decidere ed assumere delle responsabilità. <p>CONTENUTI ED ATTIVITA': i docenti tutor delle aziende individuate consentiranno agli allievi, in un primo momento, di operare a scuola come se fossero in azienda, riproducendo un laboratorio di simulazione delle attività che riguardano l'impresa stessa, successivamente, la fase operativa sarà effettuata nell' azienda stessa dove l'apprendimento si baserà sul learning by doing, superando la dicotomia tra insegnamento teorico e pratico per stabilire un rapporto corretto nell'approccio al mondo del lavoro.</p> <p>RISULTATI ATTESI: Al termine del progetto, in base ai moduli sviluppati ed agli obiettivi indicati, gli alunni avranno rafforzato la cultura del lavorare insieme, incrementato la cultura d'impresa e la conoscenza delle opportunità lavorative del territorio e la costruzione di un'idea imprenditoriale in coerenza con l'economia del territorio.</p>
Data inizio prevista	13/11/2017
Data fine prevista	30/08/2019
Tipo Modulo	Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Il nostro territorio ... un'opportunità per restare_1

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli



Modulo: Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali
Titolo: Il nostro territorio ... un'opportunità per restare_2

Dettagli modulo

Titolo modulo	Il nostro territorio ... un'opportunità per restare_2
Descrizione modulo	<p>DESCRIZIONE: Con tale modulo si simulerà l'inserimento in una vera e propria impresa presente sul territorio, con lo scopo di sensibilizzare gli alunni alla cultura imprenditoriale e far conoscere una realtà che potrebbe essere una futura opportunità lavorativa. Alcune aziende presenti sul territorio (casearie , prodotti tipici locali, sartorie), fungeranno da impresa tutor collaborando con i docenti curricolari, in un primo momento a scuola, nell'impostazione dell'azienda simulata e poi, successivamente, subentrerà una fase operativa in azienda.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare i legami delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro. 2. Diffusione a scuola della cultura d'impresa. 3. Sensibilizzare gli studenti a crearsi opportunità lavorative sul territorio d'origine. 4. Attivazione di rapporto di tutoraggio tra scuola e impresa. 5. Far crescere tra i destinatari la cultura del lavorare insieme. 6. Acquisire esperienza pratica. 7. Acquisire una cultura aziendale. 8. Decidere ed assumere delle responsabilità. <p>CONTENUTI ED ATTIVITA': i docenti tutor delle aziende individuate consentiranno agli allievi, in un primo momento, di operare a scuola come se fossero in azienda, riproducendo un laboratorio di simulazione delle attività che riguardano l'impresa stessa, successivamente, la fase operativa sarà effettuata nell' azienda stessa dove l'apprendimento si baserà sul learning by doing, superando la dicotomia tra insegnamento teorico e pratico per stabilire un rapporto corretto nell'approccio al mondo del lavoro.</p> <p>RISULTATI ATTESI: Al termine del progetto, in base ai moduli sviluppati ed agli obiettivi indicati, gli alunni avranno rafforzato la cultura del lavorare insieme, incrementato la cultura d'impresa e la conoscenza delle opportunità lavorative del territorio e la costruzione di un'idea imprenditoriale in coerenza con l'economia del territorio.</p>
Data inizio prevista	14/11/2017
Data fine prevista	28/08/2019
Tipo Modulo	Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali
Sedi dove è previsto il modulo	Altre
Numero destinatari	25 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Il nostro territorio ... un'opportunità per restare_2

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

UNIONE EUROPEA

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MIUR

Scuola VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO
(NAIC8AM007)

Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €



Azione 10.2.5 - Riepilogo candidatura

Sezione: Riepilogo

Riepilogo progetti

Progetto	Costo
Una finestra sul mondo	€ 119.522,00
TOTALE PROGETTO	€ 119.522,00

Avviso	4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico(Piano 996884)
Importo totale richiesto	€ 119.522,00
Num. Prot. Delibera collegio docenti	5445
Data Delibera collegio docenti	14/11/2016
Num. Prot. Delibera consiglio d'istituto	5444
Data Delibera consiglio d'istituto	14/11/2016
Data e ora inoltro	20/07/2017 10:58:28
Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei	Sì

Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio: <u>I sentieri della storia.</u>	€ 5.682,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio: <u>I sentieri della storia 1</u>	€ 5.682,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio: <u>I sentieri della storia 2</u>	€ 5.682,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio: <u>I sentieri della storia 3</u>	€ 5.682,00	



10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile: <u>Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi 1</u>	€ 5.682,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile: <u>Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi 2</u>	€ 5.682,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile: <u>Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi 3</u>	€ 5.682,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile: <u>Riconoscere Arte e Storia ... sotto i nostri occhi 4</u>	€ 5.682,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera: <u>Una finestra sul mondo...arte e sapori on stage</u>	€ 5.682,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera: <u>Una finestra sul mondo...arte e sapori on stage 1</u>	€ 5.682,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera: <u>Una finestra sul mondo... arte e sapori on stage 2</u>	€ 5.682,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera: <u>Una finestra sul mondo... arte e sapori on stage 3</u>	€ 5.682,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources): <u>Una finestra sul mondo... l'occhio digitale 1</u>	€ 5.682,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources): <u>Una finestra sul mondo... l'occhio digitale 2</u>	€ 5.682,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources): <u>Una finestra sul mondo...l'occhio digitale 3</u>	€ 7.082,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Produzione artistica e culturale: <u>Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte 1</u>	€ 5.682,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Produzione artistica e culturale: <u>Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte 2</u>	€ 5.082,00	



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola VICO EQUENSE 2 I.C. CAULINO
(NAIC8AM007)

10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Produzione artistica e culturale: <u>Una finestra sul mondo... fotografare l'orizzonte 3</u>	€ 5.082,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali: <u>Il nostro territorio ... un'opportunità per restare</u>	€ 5.682,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali: <u>Il nostro territorio ... un'opportunità per restare 1</u>	€ 5.682,00	
10.2.5C - Competenze trasversali - In rete	Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali: <u>Il nostro territorio ... un'opportunità per restare 2</u>	€ 5.682,00	
	Totale Progetto "Una finestra sul mondo"	€ 119.522,00	€ 120.000,00
	TOTALE CANDIDATURA	€ 119.522,00	